Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854 Cronaca 93854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 marzo 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2605 nuova serie Lire 25

I PUNTI da chiarire

Roma, 19

...occorre stroncare energicamente senza indugi. Se il Parlamento continua ad assolvere alla sua funzione legislativa e di controllo, invece, nella pienezza delle sue capacità, anche i tempi di difficoltà politica e di attesa possono essere superati senza che ne risenta negativamente la Nazione e senza che i suoi influssi siano palesi sul corso delle normali attività della collettività.

La prima chiarificazione, per usare del termine consuetudinario, dovrebbe avvenire proprio in un richiamo all'impegno del Parlamento, espressione delle indicazioni del corpo elettorale e a sua volta elettore del Governo, che ne interpreta le volontà della maggioranza, ad agire perchè il funzionamento dello Stato nei suoi istituti e nelle sue prerogative sia garantito, nell'interesse reciproco e dello Stato e dei cittadini. Se questa chiarificazione avverrà, anche la situazione politica potrà essere più agevolmente chiarita, nella cosciente attesa del...

A. S.

LE NOTIZIE SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI DI POTSDAM

DULLES SI MANTIENE EVASIVO SU FUTURE RIVELAZIONI DIPLOMATICHE

Il Cremlino aveva dato il suo assenso alla «bomba-Yalta» Gruenther e la signora Luce nella capitale americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 19

LEO REA

Londra sconsiglia altre pubblicazioni

Londra, 19

Un portavoce del Foreign Office, ha dichiarato oggi che il Governo americano aveva chiesto l'opinione del Governo britannico sulla pubblicazione di nuovi documenti della conferenza di Potsdam che il Dipartimento di Stato si proporrebbe di effettuare prossimamente. Il portavoce inglese ha detto che a questa richiesta americana il Governo di Londra ha risposto (così come aveva fatto a proposito dei verbali di Yalta) sconsigliando la pubblicazione al momento attuale.

LA QUESTIONE DEGLI AVIATORI AMERICANI

Un passo a Pechino del Segretario dell'ONU

Si riparla intanto di una prossima offensiva contro i capisaldi nazionalisti entro due mesi

New York, 19

...positivo. Fino ad ora egli non ha comunque pronunciato alcun giudizio in questo senso.

Qualche tempo fa era corsa voce che la Cina popolare si apprestava a liberare quattro piloti di aerei a reazione americani i quali, al contrario degli 11 aviatori membri delle forze armate dell'ONU, i quali stanno scontando pene detentive in Cina, non sono stati accusati di spionaggio. Non è stato tuttavia possibile ottenere alcuna conferma di queste voci.

Si apprende intanto da Formosa che l'agenzia ufficiosa «Tatao» ha riferito oggi che i comunisti cinesi hanno stabilito il mese di maggio quale scadenza per la «liberazione» di Formosa.

L'agenzia, che è un organo del Ministero degli Interni, ha comunque rilevato che i comunisti avevano fissato il mese di febbraio per attaccare Formosa, ma che poi questo attacco non si concretò.

Prosegue intanto la calma lungo tutto il fronte di cento-...

Daisy Schlitter, moglie del diplomatico tedesco Oscar Schlitter, addetto all'Ambasciata di Londra, che per la seconda volta in questi giorni è stato messo nei pasticci dalla eccessiva loquacità della consorte. Richiamati per Natale a Bonn, ora i due coniugi sono tornati, assieme ai figli, nella capitale britannica senza il consenso del Ministero degli Esteri. Il Cancelliere Adenauer non ha nascosto il suo disappunto e ha ordinato l'immediato rientro del diplomatico indiscreto. Questi però temporeggia e ha chiesto sei mesi di vacanza

Due «spie» degli americani condannate a morte in Polonia

Londra, 19

La Polonia ha oggi annunciato che «un gruppo di agenti del servizio segreto americano» è stato condannato per spionaggio: in particolare, due dei pretesi agenti sono stati condannati a morte.

Nel darne l'annuncio, l'agenzia ufficiale polacca «PAP» ha specificato che le condanne sono state pronunciate, a conclusione del processo, dal Tribunale militare distrettuale di Varsavia. Gli imputati Jerzy Lewszecki e Josef Babiarz sono stati condannati a morte. Il secondo sarebbe un disertore dell'esercito polacco che, passato al nemico, ha svolto un'attività spionistica contro lo Stato popolare».

«Comminando le sentenze — ha proseguito l'agenzia comunista — il tribunale ha tenuto conto della malvagità particolarmente sorprendente di Lewszecki, il quale ha tradito il proprio paese prestando la sua opera presso un servizio segreto straniero».

Sono stati inoltre condannati Tryk Skowron a 15 anni «per attività ostile ed astutamente celata contro la nazione polacca»; Stanislaw Rajkowski a 12 anni per aver lavorato per un servizio segreto straniero, pur rinunciando a tale attività dopo il suo arrivo in Polonia; Zofia Czolosinska a 6 anni e Feliks Szepanski a 5 anni.

ALES BEBLER NOMINATO Ambasciatore a Parigi

Parigi, 19

L'agenzia «Tanjug» ha annunciato che Tito ha nominato oggi il Sottosegretario di Stato jugoslavo agli Affari Esteri Ales Bebler Ambasciatore a Parigi.

L'attuale Ambasciatore a Parigi, Prica, assumerà a Belgrado nuove funzioni.

SEMPRE PIÙ INSISTENTI LE VOCI SUL RITIRO DEL PREMIER

È IMMINENTE L'ANNUNCIO delle dimissioni di Churchill

Al Ministro Eden l'incarico della successione fino alle elezioni che si svolgerebbero entro l'anno per struttare la crisi laburista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

Stamane il grande titolo di apertura di prima pagina, su otto colonne, del «Daily Express» diceva: «Winston sta per fissare il giorno — forse lascerà il posto entro due settimane e rimarrà come semplice deputato».

Questo titolone del «Daily Express» ha fatto una notevole sensazione sull'opinione pubblica inglese, che fino a ieri era all'oscuro delle voci che pure si andavano facendo sempre più insistenti a Westminster e che volevano appunto l'imminente annuncio delle dimissioni di Churchill. E' poi il caso di ricordare che l'«Express» è il grande giornale quotidiano conservatore di Lord Beaverbrook, che è uno dei più intimi amici di Churchill e ben difficilmente il giornale avrebbe dato così grande rilievo a questa notizia ancora non ufficiale se non avesse buoni motivi di ritenerla certa.

Le prospettive di una uscita di Churchill, questo «grande vecchio» dell'Inghilterra di oggi, dalla vita politica, o almeno dalla posizione di primo piano che ancora oggi occupa su quel palcoscenico che egli ha dominato con la sua gigantesca personalità per un così lungo periodo di anni (fu eletto al Parlamento 55 anni fa, nel 1900 e fu Ministro per la prima volta, o meglio Sottosegretario alle Colonie nel 1905, mezzo secolo fa, quando era Re Edoardo VII e il mondo viveva ancora nella ottimistica atmosfera del diciannovesimo secolo) hanno causato, naturalmente, una profonda emozione non solo nel mondo politico, ma fra la gente qualunque.

Non è solo una frase fatta dire che oggi per le vie e nei bar della città inglesi questo era il principale argomento di conversazione.

Churchill lascerebbe il timone del Governo a Eden forse prima di partire per la sua «vacanza» in Sicilia.

C'è una data significativa a questo proposito, ed è quella del 4 aprile, giorno in cui la Regina ed il Duca di Edimburgo si recheranno a pranzo dai Churchill al n. 10 di Downing Street. Di solito il Primo Ministro viene ricevuto in udienza dalla Regina la sera successiva al pranzo e questa potrebbe essere l'occasione opportuna per la presentazione formale delle dimissioni. Secondo quanto pubblica stasera lo «Star», la Regina Elisabetta e l'intero Gabinetto già conoscerebbero la data delle dimissioni di Churchill e benchè non si attenda come imminente l'annuncio ufficiale, tutto lascia supporre che Sir Anthony Eden diverrà il nuovo Primo Ministro del 19 aprile giorno di inizio alla Camera dell'attesissimo dibattito sul bilancio.

Eden, che ha 57 anni, assumerebbe la carica di Primo Ministro, ma rimarrebbe Ministro degli Esteri almeno fino alle elezioni, che si svolgerebbero durante la estate o l'autunno prossimi. (Lo stesso Ministro della Guerra conservatore, Head, ha detto, in un discorso, di ritenere che le elezioni saranno indette per il principio dell'estate o per l'autunno). Dopo le elezioni, e in caso di vittoria conservatrice, il Dicastero degli Esteri verrebbe assegnato all'attuale Ministro della Difesa Harold Mac Millan. Il numero due del nuovo Gabinetto sarebbe però il Cancelliere dello Scacchiere, Butler.

Ciò che più interessa all'opinione pubblica è però quello che accadrà di Churchill. Si lascerà forse indurre ad accettare un titolo ducale e dovremo imparare a parlare di «Sua Grazia il Duca di Churchill», come alcuni sostengono? L'ipotesi non è da escludere, ma non pare probabile. Churchill intenderebbe invece restare alla Camera dei Comuni come semplice deputato (sedendo, cioè «nei banchi di dietro», come si dice in linguaggio parlamentare), ritornando forse al suo vecchio posto in ultima fila, che occupò per tanti anni fra le due guerre, quando era un isolato del suo stesso partito, e pareva ormai un uomo politico finito.

L'idea di una Camera dei Comuni senza Churchill — anche per chi ci è abituato solo da pochi anni, è inimmaginabile; (per chi lo ha visto dominare la Camera col suo spirito e la sua oratoria per decenni è davvero un'idea quasi inimmaginabile) e Churchill senza la Camera (il luogo in cui anche oggi, anche nei giorni in cui più dimostra il peso dei suoi 80 anni, ritrova, spronato come è dalla vivacità del dibattito, tutta l'antica freschezza della sua parola e del suo spirito) sarebbe davvero un uomo finito.

L'impressione generale, che si è indubbiamente di molto intensificata nelle ultime ventiquattro ore, è che questa volta le voci di un suo prossimo addio alla vita politica attiva siano bene fondate. Se così è, lo dovremmo sapere entro un paio di settimane al più tardi.

Ciò che dà maggiore attendibilità a queste voci è il fatto che senza dubbio i conservatori hanno tutto l'interesse a indire le elezioni al più presto per approfittare del dissidio che permane in seno al partito laburista.

E' da oggi noto che per il 15 maggio si svolgerà probabilmente a Margate una conferenza laburista «non ufficiale» a cui parteciperebbero mille o duemila delegati, rappresentanti di organizzazioni locali per la maggior parte di tendenza filobevanista. Scopo della conferenza sarebbe di emettere un giudizio sull'espulsione di Bevan dal gruppo parlamentare e di «fare capire ai dirigenti del partito che si vuole una politica più di sinistra», come ha detto oggi uno degli organizzatori.

L'annuncio dell'organizzazione della conferenza — che viene convocata dalla sezione del partito laburista di Margate — vuole essere soprattutto un avvertimento ai membri dell'esecutivo nazionale che mercoledì si riuniranno per decidere se espellere Bevan anche dal partito (oltrechè dal gruppo parlamentare). Contro una simile decisione ha preso oggi posizione l'ex Ministro laburista Wilson (il numero due bevanista, ma più moderato del suo capo) il quale ha detto che l'espulsione avrebbe «conseguenze disastrose» e ha affermato che la maggioranza nell'interno del partito ha il dovere di rispettare la minoranza e di non mettere a troppo dura prova la fedeltà di quest'ultima — specie se troppo numerosa — al partito stesso.

A ogni modo e quale che sia l'esito della riunione dell'esecutivo laburista di mercoledì, è chiaro che ci vorrà molto tempo per sanare le ferite riportate in questi giorni dal partito laburista. Da questa constatazione segue come conseguenza inevitabile il fatto che i conservatori hanno la massima convenienza a indire le elezioni al più presto e alle...

ARRIGO LEVI

IL LENTO PROCESSO DI CHIARIFICAZIONE DEI PARTITI

Dalle decisioni del PRI un orientamento concreto

Questa sera si avrà la conclusione dei lavori del consiglio nazionale Pacciardi ha declinato l'invito di andare a Washington con Scelba

Roma, 19

La settimana si chiude in posizione d'attesa, mentre i vari partiti interessati alla chiarificazione sono in febbrile attività, e gli altri, che fanno da spettatori, in ogni caso non del tutto disinteressati, seguono con la massima attenzione l'evolversi della situazione politica.

L'unico fatto di rilievo della giornata festiva è stata la relazione dell'avv. Reale al consiglio nazionale repubblicano, nella quale il segretario del PRI ha esaminato i tre ordini di problemi concreti che hanno determinato le recenti prese di posizione del partito. Il primo di questi problemi — e Reale è giunto a parlarne dopo aver riassunto cronologicamente gli sviluppi della situazione dal congresso di Firenze fino ad oggi — è la non soddisfacente soluzione che si è data alla questione dei contratti agrari in relazione alla posizione assunta dal partito liberale e all'asserita tendenza del PLI a spingere l'asse governativo verso destra. Il secondo concerne gli indirizzi generali politici e dell'azione di Governo. Il terzo riguarda la situazione di sfasamento tra l'azione dei partiti coalizzati alla periferia e al centro e al centro stesso su taluni problemi quali, per esempio, quello della legge elettorale siciliana.

L'avv. Reale, enunciati questi problemi, ha compiuto un esame panoramico della situazione attuale e parlando del PLI ha manifestato il timore che questo partito riesca a spostare l'asse del Governo a destra determinando così un mutamento radicale degli accordi quadripartiti inaccettabile per i repubblicani. Ma c'è anche il pericolo che i liberali rimangano fermi sugli ultimi atteggiamenti assunti senza conseguire l'obiettivo che si prefiggerebbero, e ciò provocherebbe una frattura del quadripartito. Reale non ha scartato, però, l'ipotesi che il PLI possa ulteriormente meditare sulla posizione assunta.

Occupandosi poi dei socialisti, Reale ha accettato la tesi che vi siano in seno al PSI fermenti e pressioni per una netta scissione dal PC, ma — ha aggiunto — bisogna vedere quale consistenza, quale peso e quali prospettive abbiano tali movimenti interni.

Sulla relazione del segretario si è aperto il dibattito che dovrà concludersi nella serata di domani con l'approvazione di un ordine del giorno che dovrà rispondere a due interrogativi nei quali si riassume tutta la situazione: si ritiene che la coalizione quadripartita si sia rivelata del tutto o parzialmente inefficiente fin dai tempi immediatamente successivi alla costituzione del Governo, ovvero che sia divenuta tale con l'andar del tempo per gli sviluppi della situazione politica? Si ritiene che alla parziale inefficienza succeduta all'impulso iniziale si possa porre riparo con un recupero della forza intrinseca della formula quadripartita, e in questo caso in quali forme ed entro quali limiti?

La risposta che i consiglieri nazionali del PRI daranno domani sera a questi interrogativi sarà il primo elemento veramente indicativo della possibilità esistente di salvare o no la coalizone e il Governo che ne è l'espressione.

I primi giorni della prossima settimana saranno piuttosto intensi. Lunedì il Presidente del Consiglio si incontrerà con la delegazione liberale e forse anche con quella socialdemocratica. Martedì ci sarà la riunione del Consiglio dei Ministri. Ci saranno poi le cerimonie inerenti al soggiorno del Presidente della Repubblica del Libano che è atteso a Ciampino lunedì pomeriggio. Bisognerà completare la preparazione del viaggio di Scelba e di Martino. Si assicura che entro mercoledì sera il Presidente del Consiglio avrà esaurito i suoi «colloqui preliminari», per la chiarificazione.

Soltanto al suo ritorno in Italia, e cioè quattro o cinque giorni dopo Pasqua, sarà dato il via al secondo tempo del processo chiarificatore con la discussione della nuova piattaforma programmatica. Naturalmente — e le difficoltà non sono poche — nel costruire questa nuova piattaforma non si potrà non tener conto delle istanze democristiane sulle quali anzi, dovrà imperniarsi, essendo la D. C. il partito che ha maggiore responsabilità di Governo. Tra queste istanze sono:

1) La valorizzazione tempestiva delle risorse petrolifere in corso di individuazione in varie regioni; la direzione D. C. sta compiendo studi accurati in argomento e eventuali norme legislative dovranno tener conto di essi.

2) Un ordinamento idoneo dell'IRI, capace di incrementare l'occupazione operaia e le esportazioni.

3) Riforma del sistema previdenziale, che dovrebbe essere snellito.

4) Incremento delle costruzioni edilizie e stradali.

Molti commenti ha suscitato, intanto, la notizia che gli onorevoli Pacciardi e Paolo Rossi, che erano stati invitati da Scelba a far parte della rappresentanza italiana che si reca negli Stati Uniti, hanno declinato l'invito. Non se ne conoscono le ragioni.

Al viaggio di Scelba dedica l'editoriale della domenica lo on. Nenni, il quale sostiene che «il momento interno priva di ogni autorevolezza la rappresentanza italiana» che l'intraprende. Il leader socialista fa notare che, oggi, le sorti del Governo sono «legate ad un filo» e a dimostrazione di ciò ricorda il voto dell'altro giorno...

...ha rinunciato al progettato viaggio. Perchè? «Nelle condizioni presenti — scrive Nenni — un tale viaggio è poco più di una di quelle manifestazioni propagandistiche che concorrono ad accentuare il carattere coloniale e di protettorato che è andata assumendo la politica italiana sotto il peso di determinanti straniere e specialmente americane».

E' un linguaggio — inutile sottolinearlo — assolutamente ingiustificabile, come si fa notare negli ambienti politici, dove il testo dell'articolo è stato conosciuto in serata. Un linguaggio che non può essere giustificato neppure dall'atteggiamento di decisa opposizione al Governo, poichè frasi come quelle riferite, non ingiuriano soltanto un Governo, ma offendono tutto il paese.

E poichè Nenni accenna anche al fatto che i Ministri vanno a Washington «a discutere anche del petrolio», vale la pena di ricordare che martedì il Presidente del Consiglio risponderà a Montecitorio alle due mozioni presentate dalle sinistre intese ad impegnare il Governo a non assumere nelle trattative con i rappresentanti statunitensi obblighi che possano compromettere l'autonomia dell'Italia nel disporre delle sue risorse petrolifere e a non concedere permessi per ricerche petrolifere sino all'entrata in vigore della legge in discussione sulla disciplina degli idrocarburi nazionali.

Il buon lavoro che si compie in Italia sul cammino della democrazia, dopo la lunga parentesi del fascismo è stato riconosciuto dall'ex Ministro degli Esteri laburista Morrison, incontrandosi con alcuni giornalisti nei corridoi di Montecitorio dopo il suo cordiale incontro con il Presidente della Camera.

Dopo la visita a Montecitorio Morrison si è recato a Palazzo Madama, e quindi alle 13, in un albergo di via Veneto, ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dall'on. Saragat ed alla quale è intervenuto come ospite d'onore anche il Presidente del Consiglio on. Scelba.

UN COMUNICATO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SOVIETICO

Annunciata la morte del Maresciallo russo Govorov

Si tratta del comandante della piazza di Leningrado promosso recentemente Vice Ministro della Difesa

Mosca, 19

Un comunicato congiunto del Comitato centrale del partito e del Consiglio dei Ministri dell'URSS annuncia che «dopo lunga e grave malattia» è morto all'età di 58 anni il vice Ministro della Difesa maresciallo Leonid Govorov, colui che durante l'ultima guerra mondiale ruppe l'assedio di Leningrado.

Il comunicato definisce il maresciallo Govorov «uno dei più eminenti capi militari ed edificatori delle forze armate dell'URSS, eroe famoso della guerra antinazista». I funerali saranno celebrati nella Piazza Rossa di Mosca in una data non ancora stabilita. Il feretro sarà posto nella sala delle colonne nel palazzo dei Sindacati a Mosca e il pubblico sarà ammesso a rendergli le estreme onoranze lunedì prossimo.

Oltre ad essere Vice Ministro della Difesa, il maresciallo Govorov era anche membro del Soviet Supremo e candidato membro del Comitato centrale del partito.

Il maresciallo Govorov si era particolarmente distinto durante l'assedio di Leningrado negli anni 1942 e 1943 ed aveva diretto l'offensiva nei paesi baltici nel 1944. Aveva combattuto sul fronte finlandese nel 1939-1940 e aveva partecipato alla difesa di Mosca nel 1941-42, nonchè alla controffensiva di Mojaisk e di Rouza. Nei mesi di gennaio e febbraio 1944 aveva partecipato alle offensive di Nagva e a quelle dell'istmo di Carelia.

Govorov era un esperto d'artiglieria: i suoi cannoni annientarono la «linea Mannerheim» nella guerra russo-finnica del 1940. E nel 1944 fu ancora il maresciallo Govorov che guidò la lotta contro i finlandesi, allora «alleati» dei tedeschi. Fu promosso maresciallo dell'Unione Sovietica, grado su-...

...Difesa, carica rimasta vacante dopo la nomina del maresciallo Zukov a Ministro della Difesa nel Gabinetto Bulganin.

Govorov non rientrava nel novero di quegli esponenti militari che sono stati nominati recentemente al grado di maresciallo. Il suo nome era stato citato fra i cinque alti esponenti dell'esercito sovietico che avrebbero dovuto essere assassinati per opera di un gruppetto di medici ebrei che Stalin accusò di tradimento. Dopo la morte di Stalin, i medici vennero riabilitati e l'accusa loro rivolta venne annullata.

Nuovo grosso villaggio inaugurato nel Fucino

Avezzano, 19

Il Ministro dell'Agricoltura, sen. Medici, ha inaugurato oggi nel Fucino il nuovo villaggio di San Giuseppe di Caruscino, composto di 48 moderne e spaziose case rurali e costruito a tempo di record esattamente in due anni. Il giorno di San Giuseppe del 1953 venne posta la prima pietra e stamane il Ministro, circondato da una folla festosa di braccianti, ha tagliato il nastro tricolore all'entrata di una delle abitazioni destinate a 48 famiglie.

Un annuncio di Tambroni sugli accordi con la Jugoslavia

Ancona, 19

Il Ministro della Marina mercantile on. Fernando Tambroni, parlando in occasione del varo della turbocisterna «Esso Venezia», ha annunciato che nei prossimi giorni verrà firmato il trattato di commercio e di navigazione con la Jugoslavia. A questo trattato, egli ha detto, seguiranno...

IL DUELLO FRA POUJADE E IL FISCO

Fra otto giorni in Francia serrata di tutti i negozi

E' cominciata così la seconda fase del boicottaggio promosso contro il Governo - Il «tradimento» dei deputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 19

«Se il Governo ha tenuto duro all'ondata del poujadismo che ieri e questa notte si è abbattuta sul Parlamento è perchè il Presidente Faure e il Ministro delle Finanze Pflimlin hanno saputo mettere la Assemblea davanti alle proprie vere responsabilità politiche». E' questo il commento pressochè unanime della stampa parigina su questa giornata campale del Parlamento francese che senza l'energico intervento di Edgar Faure che non ha esitato a porre implicitamente la questione di fiducia se le mozioni pregiudiziali non fossero state ritirate, si sarebbe chiusa con la perdita del Gabinetto Faure.

Qualunque siano le rivendicazioni dei piccoli commercianti e degli artigiani che il movimento Poujade ha sollevato, il comportamento di un certo numero di deputati e la atmosfera del dibattito fino all'intervento del Presidente e del Ministro delle Finanze, costituisce, osserva «Le Monde», un sintomo della decomposizione dello Stato. Non è la prima volta continua il giornale che un'organizzazione fa, per ottenere soddisfazione, pressione su certi deputati, ma non si era mai visto costoro cedere così facilmente senza considerare nè la situazione di altre categorie di contribuenti, nè gli altri doveri del Governo».

I deputati, coloro che avevano preso contatto con Poujade e si erano impegnati con costui a sostenere le sue rivendicazioni (Poujade aveva loro promesso tutto il suo appoggio nelle prossime elezioni cantonali) in un dibattito pubblico si sono trovati in una situazione corneliana: dovevano sfidare le ire degli 800 mila aderenti al movimento Poujade, oppure far massa attorno al Governo e sconfiggere il ribelle? La scelta è stata difficile. Poujade coi suoi uomini si era accampato sulle tribune, seguiva minuto per minuto il dibattito, rappresentava per i trecento deputati che gli avevano promesso l'appoggio una minaccia seria. Solo quando il Governo ha dissociato la discussione sulla legge delle Finanze da quella sui poteri speciali essi hanno ritrovato quel minimo di serenità da permettere a Faure di uscir vittorioso dalla battaglia, dietro promessa di una seria modifica dell'incriminata legge fiscale.

Ora la discussione è stata riportata al 20 marzo e gli osservatori ritengono che in questa giornata si assisterà alla seconda battaglia Faure-Poujade.

Il ribelle non ha digerito il colpo di questa notte. Dopo le sue manifestazioni alle tre di notte in piena assemblea egli ha radunato il suo stato maggiore. Riunione tumultuosa, non vi erano parole per «stigmatizzare il tradimento» di certi deputati, e Poujade salito su un tavolo, quale un tribuno, ha arringato i suoi dicendo: «Questa volta non ci prenderanno più. Vi chiedo di boicottare i traditori. Bisogna far loro una doccia scozzese, dite nelle loro e nelle vostre province chi realmente essi sono».

Nell'entusiasmo scatenato da queste parole Poujade ha fatto adottare un ordine di chiusura generale di tutti i negozi il giorno del 28 marzo. Poi egli ha deciso di associare al suo movimento tutti gli operai e i contadini e per attirarsi le loro simpatie ha dato ordine ai suoi aderenti di ridurre il prezzo di costo delle loro merci esattamente di quanto il fisco percepiva loro.

BONAVENTURA CALORO

Per uno sciopero del 1948

Autorizzazione a procedere contro un deputato del PC

Roma, 19

La Giunta per le autorizzazioni a procedere ha presentato alla presidenza della Camera la sua relazione in merito alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia nei riguardi del deputato comunista Emilio Rosini per reati di istigazione a delinquere e danneggiamento aggravato. Secondo l'accusa, tali reati furono commessi durante lo sciopero proclamato dai braccianti agricoli in provincia di Padova nel gennaio 1948.

Il Tribunale di Padova, avanti al quale il Rosini comparve insieme ad altri 16 imputati, lo assolse dal primo reato per insufficienza di prove e dal secondo per non aver commesso il fatto, ma la Corte di Appello di Venezia, con sentenza in data 17 maggio 1952, accogliendo l'appello del Procuratore Generale, ritenne il Rosini responsabile di entrambi i reati e lo condannò ad un anno di reclusione. La Giunta ha deciso a maggioranza di concedere l'autorizzazione.

IL MISTERIOSO PASSATO DI WILHELM HEINZ

ARRESTATO A WIESBADEN un agente del controspionaggio

Dopo un interrogatorio durato quattro giorni la polizia ha disposto il rilascio del funzionario

Francoforte, 19

Wilhelm Heinz, ex capo del servizio di controspionaggio del servizio di sicurezza, noto col nome di «Ufficio Blank», che era stato arrestato dalla polizia della Germania occidentale è stato rilasciato oggi dopo quattro giorni di interrogatorio. Heinz venne coinvolto nella misteriosa vicenda che culminò nel luglio scorso con la clamorosa fuga all'Est dell'ex capo del servizio di sicurezza della Germania occidentale, Otto Jones e del deputato democratico cristiano Franz Schmidt-Wittmack.

Quando Jones passò nella Germania dell'Est, chiedendovi asilo politico, seguito a breve distanza dal deputato del partito di Adenauer, Heinz scomparve per qualche giorno. Allorchè ricomparve, raccontò di essere stato rapito dalla polizia segreta della Germania orientale e di essere riuscito a fuggire in modo rocambolesco, dopo essere stato interrogato.

Il racconto di Heinz non convinse del tutto allora. Tuttavia sino ad oggi di lui non si era più parlato. Alcuni giorni fa l'ex funzionario dell'«Ufficio Blank», che è una specie di Ministero della Difesa, un «ministero ombra», dato che, in base agli accordi internazionali e sino all'entrata in vigore degli accordi di Parigi, la Germania non possiede forze armate, è stato arrestato nella sua abitazione nei monti Taunus, a poca distanza da Francoforte. Heinz è stato quindi trasferito a Wiesbaden e interrogato.

Liberato oggi, Wilhelm Heinz si è rifiutato di fornire particolari sui motivi che avevano determinato il suo arresto. Ha però ammesso di essere stato interrogato sulle vicende del suo rapimento, rifiutando di dire di più: «Ho dato la mia parola di non far commenti di sorta prima che siano stati compiuti certi passi» — ha detto Heinz. — «Prendete contatto con il mio avvocato che è la sola persona autorizzata a commentare l'avvenimento. In ogni caso, io sono di ritorno a casa».

Heinz nel novembre del 1953 era stato condannato da un tribunale a tre mesi di carcere per aver dichiarato di essere colonnello mentre era soltanto tenente colonnello.

IN PIENA POLEMICA DOPO LA REQUISITORIA SCARDIA

RICOMINCIA IL CAROSELLO delle smentite e delle precisazioni

La professoressa Passarelli negherebbe di aver ritrattato tutto Una telefonata in casa Montagna nella versione dei difensori

Roma, 19

Esaminata ormai la requisitoria, gli avvocati dei maggiori imputati hanno già fatto sapere — come noi ieri abbiamo informato — quale sarà la loro linea di condotta: intendono giungere al processo, poichè il pubblico contraddittorio — hanno dichiarato — potrà meglio far risaltare la vacuità e la nullità degli indizi (soltanto indizi, essi sostengono) in base ai quali il Pubblico Ministero dott. Scardia è stato indotto a chiedere il rinvio a giudizio.

Gli avvocati difensori hanno tenuto questa mattina una riunione nello studio dell'avv. Bellavista onde discutere e studiare i vari punti deboli che a parer loro presenta la requisitoria.

Innanzi tutto gli avvocati intendono controbbattere la testimonianza del meccanico Piccinini.

Il meccanico si trova a letto, malato, in seguito ad un infortunio sul lavoro: è rimasto ferito a un occhio da una scheggia saltata via da una «fresatrice». Egli, sebbene involontariamente, è diventato l'accusatore numero uno per Piero Piccioni. Come è noto egli si presentò alla polizia spontaneamente tre giorni dopo il rinvenimento del cadavere di Wilma Montesi per dire che quella ragazza egli l'aveva vista tre settimane prima all'alba, insieme ad un giovanotto bruno, sulla spiaggia di Castelfusano.

Un anno dopo Mario Piccinini ha identificato Piero Piccioni fra gli altri sette giovanotti di media statura e bruni in una stanza di Regina Coeli: il Piccinini disse che Piccioni era la stessa persona con la quale egli aveva veduto Wilma Montesi in riva al mare tre settimane prima che la ragazza scomparisse in modo così misterioso. Il dott. Scardia e con lui il dott. Giocoli, non hanno avuto alcun dubbio e lo hanno dichiarato teste attendibile.

Sulla deposizione di questo teste, come si è detto, batterà la difesa. Gli avvocati sosterranno che non si può dar credito a questa testimonianza poichè non si può identificare con sicurezza una persona vista appena un anno prima.

Un giornale del mattino stamane ha pubblicato con grande risalto due notizie che hanno suscitato una certa polemica. La prima relativa alla famosa tesi del pediluvio, caduta miseramente — osservava il quotidiano romano — con la completa ritrattazione della professoressa Rosa Passarelli che aveva affermato di avere visto sul treno di Ostia nel pomeriggio del 9 aprile, alle 17.30, Wilma Montesi. Su questa testimonianza poggiava le basi la tesi del pediluvio. Nel pomeriggio la professoressa Passarelli si è messa in contatto con alcuni giornalisti ed ha affermato che ella non aveva ritrattato proprio niente. La requisitoria del dott. Scardia — diceva il suddetto quotidiano — sostiene che nel corso di un interrogatorio la Passarelli ha finito per ritrattare pienamente. Come stanno allora le cose, se è vera la dichiarazione di oggi della Passarelli che sopra abbiamo riportato!

La signora Passarelli fu ripetutamente interrogata dal dott. Sepe. In un primo tempo la teste fornì una descrizione abbastanza esatta della ragazza che aveva visto quel giorno sul treno e che lei aveva riconosciuto poi dai giornali per Wilma Montesi. Successivamente però, messa alle strette dal dott. Sepe con stringenti interrogatori, la Passarelli perse la sua sicurezza. Il dott. Sepe finì per ritenere che la signora Passarelli aveva preso un abbaglio.

Una indagine che il dott. Sepe ordinò al maggiore Zinza aveva accertato poi che uscendo da casa alle 17 Wilma Montesi non aveva potuto trovarsi sul treno delle 17.30 poichè il tragitto da via Tagliamento o (casa Montesi) a Piazza S. Paolo (Stazione di Ostia) non poteva compiersi in mezz'ora, qualsiasi mezzo venisse usato.

Il dott. Sepe quindi, anche per l'elemento di cui sopra, dichiarò la teste «non attendibile ma in buona fede». Così anche hanno stabilito i magistrati della Procura della Repubblica.

La questione avrà degli strascichi poichè come si è detto la Passarelli ha dichiarato oggi di non aver ritratto affatto la sua deposizione dicendosi anche convinta delle sue asserzioni: «Non ho chiesto la carta di identità alla ragazza... — avrebbe dichiarato — ma sono sicura del fatto mio. Era Wilma Montesi».

Lo stesso giornale del mattino, stamane ricordava il fatto che «Montagna e Polito hanno sempre negato di conoscersi» sostenendo invece che Polito e Montagna «si conoscevano, si erano più volte incontrati, prima dello scoppio dello scandalo Montesi, in un locale di via Sistina. Polito inoltre aveva più volte «pranzato» in casa del «marchese» di San Bartolomeo.

Due ore dopo l'interrogatorio di Polito da parte del presidente Sepe, i carabinieri registrarono una telefonata molto confidenziale di Polito a Montagna in cui l'ex questore esprimeva il convincimento di averla fatta «bere» a Sepe, chiamandolo «Ugo» e dandogli del «tu».

In merito a quanto sopra gli avvocati di Montagna hanno obiettato stasera che di telefonate ce ne fu una il 9 luglio del '54, telefonata in arrivo a casa del marchese. Chi parlava non si qualificò: disse soltanto al Montagna «Sono stato da quello, ce l'abbiamo fatta». Inoltre, fanno notare gli avvocati, Polito e Montagna non dissero di non conoscersi, ma di essere stati presentati da amici nel maggio del '53 nel corso di un comizio a piazza del Popolo, se non andiamo errati. La loro conoscenza data da quell'epoca, e non prima.

Come si vede, siamo ormai in piena polemica.

IL RITORNO IN PATRIA DELL'EX NEMICO DI HITLER

Strasser si dedicherà alla politica neutralista

Dal "fronte nero" nazista alla riunificazione Gli anni dell'esilio e l'odissea del ritorno

Bonn, 19

Otto Strasser acerrimo nemico di Hitler, dopo esserne stato uno dei primi ed intimi collaboratori politici, è rientrato in Germania ieri.

Subito egli ha detto che il suo ritorno in patria costituisce un «trionfo». Ha dovuto infatti battersi a lungo prima che il Ministero degli Interni della Repubblica federale gli riconoscesse il diritto alla cittadinanza tedesca, a lui spettante in base alla Costituzione. Questa precisa infatti che tutti coloro che sono stati costretti dal nazismo a lasciare la Germania hanno automatico diritto al riacquisto della cittadinanza stessa.

L'inimicizia di Otto Strasser per Hitler divenne spietata quando Hitler stesso a colpi di pistola soppresse il fratello di lui Georg Strasser, che aveva partecipato al complotto organizzato contro il Führer dal capo del suo stato maggiore Roehm. Strasser divenne così il capo dell'ala sinistra del partito nazista, cioè del «fronte nero» ove si raggruppavano i «ribelli» del partito stesso.

Con l'ascesa al potere di Hitler, Otto Strasser dovette fuggire prima in Cecoslovacchia, poi in Austria, poi in Francia, e da ultimo al Canadà. Dopo la guerra la lotta con le autorità tedesche per rientrare in Germania è durata dal 1947 sino a due mesi or sono, quando Strasser ha potuto lasciare il Canadà per la Svizzera dove si era rifugiata la sua famiglia.

Otto Strasser vorrebbe in qualche modo dedicarsi alla politica. Si è detto favorevole ad una Germania neutrale, ma armata. «Non vedo — ha detto — perchè ciò che va bene per la Svizzera e per la Svezia non possa andar bene per la Germania». Naturalmente anche Strasser considera il problema numero uno della politica tedesca quello della riunificazione. Tuttavia nelle sue enunciazioni si trova anche quella secondo cui «in Germania si deve capire che la Repubblica federale è un «protettorato» degli Stati Uniti, mentre la Zona orientale è una «colonia» dell'Unione Sovietica».

Il redivivo ex capo nazista è contrario al riarmo nel quadro occidentale, della Repubblica federale perchè «se esso non rende impossibile la riunificazione, certo la rende più difficile». Egli ha poi risposto con un secco «no» a chi gli ha chiesto se, come capo del movimento cui vuol dare vita, intenda divenire deputato. «Se il mio partito, che deve essere il punto di raccolta delle forze nazionali, non avrà fortuna, lascerò la politica per essere soltanto scrittore». Otto Strasser ha 57 anni.

INTERVISTA CON GLI AVVOCATI DI NARRIMAN

Non confermate le voci d'una conciliazione con Faruk

Losanna, 19

L'avvocato Jacques Gonvers, legale di Narriman e i suoi sostituti che stanno curando sotto la sua guida la pratica di divorzio dell'ex-regina dal suo attuale marito, il dottor Nakib, si sono rifiutati di fare commenti sulle voci di una possibile riconciliazione tra Narriman e Faruk.

L'avvocato Gonvers è stato assai generoso di informazioni sulle intenzioni dell'ex-regina di ottenere un divorzio religioso dal secondo marito. «Non è stata ancora intrapresa la azione legale — ha detto Gonvers — ma è stato per il momento svolto un utile lavoro di informazioni. Io sto aspettando da un momento all'altro una telefonata da un mio collega di Beirut, nel Libano, che mi deve fornire precisazioni sulle possibilità di ottenere lo annullamento del matrimonio musulmano in quella regione». Sulle possibilità di Narriman di riconciliarsi con Faruk, Gonvers è stato una tomba.

L'ex regina, informatasi dai suoi avvocati se la sentenza che ha ingiunto a Faruk di pagare i conti del sarto e dell'orologiaio, conti che aveva lasciato in sospeso quando era ancora Re d'Egitto poteva essere usata contro di lei dagli interessati ad avere il risarcimento del danno subìto, rassicurata in proposito è partita per Parigi con sua madre per dare un'occhiata alle collezioni primaverili dell'alta moda. Con lei viaggiano il suo nuovo segretario, uno svizzero che aveva fatto parte della guardia del corpo di Faruk, e la nuova dama di compagnia, pure svizzera, Jeanne de Mayer.

Narriman ha licenziato il suo precedente segretario e la sua dama di compagnia, persone non gradite a Faruk con il quale non vuole inimicarsi per poter continuare a vedere il figlio Fuad.

A POCHE ORE DALL'INIZIO SOSPESI GLI ESAMI

Scandalo in un concorso al Ministero delle Poste

Metà dei candidati conosceva il tema In corso gli interrogatori di alcuni «fermati»

Roma, 19

Gli esami di concorso statale che dovevano iniziarsi stamane per l'assegnazione di 1500 posti di «alunno d'ordine» presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, sono stati sospesi all'ultimo momento, in seguito a uno scandalo accertato dalla direzione generale dello stesso Ministero. E' stato accertato che quasi la metà dei concorrenti era a conoscenza dei tre temi di concorso che la commissione d'esame aveva scelto e fra i quali stamane doveva essere sorteggiato quello da assegnare ai candidati.

Le prove scritte del concorso dovevano iniziarsi stamane alle 8.30, a Roma, palazzo degli esami, in via Gerolamo Induno, e in altre due sedi d'Italia. Sono oltre diecimila i concorrenti e, nelle selezioni avvenute durante lo spoglio della documentazione di ciascuna domanda, molti erano già eliminati. I candidati, giunti alle sedi loro assegnate fin dall'altro ieri, avrebbero concluso le prove in circa una settimana.

Stamane, in via Gerolamo Induno, trecento giovani muniti di grossi vocabolari, attendevano che al palazzo dove si svolgono gli esami si aprisse il portone per l'inizio delle operazioni preliminari alla prova scritta. Senonchè trascorsi dieci minuti dall'ora stabilita, un usciere annunciava ad alta voce che l'esame era rimandato a data da destinarsi. Vivaci proteste suscitava l'annuncio, soprattutto da parte di moltissimi che, per sostenere le prove scritte, avevano affrontato spese e disagi non indifferenti.

Lo stesso usciere allora informava confidenzialmente qualche candidato che il rinvio era motivato dalle irregolarità rilevate soltanto nella tarda notte e che rendevano impossibile lo svolgimento degli esami, in quanto moltissimi candidati, conoscendo il tema in precedenza, avevano potuto prepararlo e si trovavano in condizioni di vantaggio rispetto agli altri. Questa notizia serviva a placare ogni malcontento.

Si è potuto accertare — più tardi — che il Ministero aveva avuto la certezza della grave infrazione solo stanotte, dopo una breve inchiesta ordinata in seguito a indiscrezioni raccolte nei giorni scorsi. I temi sono stati annullati e una severa indagine è stata ordinata.

Dai primi accertamenti risulterebbe che i temi sarebbero stati mostrati, prima di essere sigillati nelle buste da inviare alle sedi di esame, dietro versamento di una grossa somma di denaro. Sono stati già operati fermi e si sta procedendo a interrogatori.

In Groenlandia il mercurio è più alto che a Parigi

Copenaghen, 19

In Groenlandia, presentemente, fa caldo più che a Parigi. Qui, infatti, ieri il termometro segnava sei gradi sopra lo zero, mentre in varie località groenlandesi si registrava una temperatura oscillante tra otto e dieci gradi sopra zero.

TAVOLOZZA

L'800 francese

Dopo il ciclone picassiano dell'anno scorso Roma si è placata e purificata in questi giorni con la mostra dell'800 francese, da David a Cézanne. Il grande secolo della pittura d'oltre Alpe si è rivelato con tutto il suo fascino veramente irresistibile. Dovizia di colori e di invenzioni, fantasia di soggetti, novità di tecnica, ansia del nuovo trionfano in una successione di quadri come di rado è dato vedere. Merito delle opere, naturalmente, la cui potenza s'impone anche a chi le consideri con occhio vergine e a digiuno di ogni cultura estetica; ma merito, anche, degli ordinatori della mostra, i quali hanno saputo fare le scelte. Non molte sale sono sufficienti a darci il completo panorama di un secolo di pittura fra i più ricchi di tentativi rivoluzionari, di ribellioni antiaccademiche e di generose semine, di cui la pittura contemporanea, pure in mezzo alle più strampalate sfasature e contraddizioni, va ora raccogliendo i succosi frutti.

Mentre camminavamo lungo le sale del Palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale, che appunto ospita i vittoriosi sovrani dell'800 francese, ci siamo chiesti quale sarebbe potuta essere la nostra impressione, se, dove finiscono i Corot, i Pissarro, i Combet, i Manet, i Monet, i Renoir, i Degas, i Toulouse-Lautrec ecc. fossero improvvisamente incominciati i Morelli, gl'Induno, i Favretto, i Michetti, i Cammarano, i Ranzoni, i Mancini, i Toma, i Signorini, i Lega, i Fattori, insomma la gloriosa schiera degli ottocentisti italiani. Avrebbero questi potuto resistere al paragone? La domanda è audace e, per certi fanatici, addirittura irriverente. Non vi è dubbio che, specie in pittura, i paragoni sono spesso odiosi, ingiusti e illogici. Età, gusti, costumi, tradizioni non si possono addizionare e portare sullo stesso piano o, peggio ancora, sui piattelli di una bilancia per stabilirne il diverso peso.

Malgrado ciò noi insistiamo nel nostro raffronto e affermiamo, con tranquilla coscienza, che se all'800 italiano non fossero mancati e la curiosità internazionale, e il clima politico della Francia, assurta al ruolo di prima nazione del mondo dopo la Grande Rivoluzione, e il mercato di una metropoli come Parigi, esso avrebbe toccato vertici forse artisticamente diversi, ma di altezza almeno eguale a quella raggiunta dai grandi maestri dell'800 francese.

L'Italia risorgimentale, tutta presa dallo sforzo di darsi quell'unità territoriale e politica che la Francia aveva realizzato da secoli con la Monarchia, e consolidato con la Grande Rivoluzione, non potè richiamare su di sè l'interesse del mondo quanto invece lo potè la sorella latina. Il nostro 800 pittorico rimase chiuso nelle pastoie provinciali, non riuscì a bucare il perimetro delle varie città dove fiorì. Si ebbe una pittura fiorentina, o veneta, o milanese, o napoletana, o abruzzese. Ciò, intendiamoci, favorì il nascere di opere che oggi ancora giganteggiano per la loro potenza, la sincerità, il disinteresse della loro ispirazione; ma il legame nazionale, come lo si vede pur nella diversità degli stili, in Francia — forse in conseguenza della forza di gravità che la Parigi di allora esercitava sullo spirito degli artisti di tutto il mondo, per cui pittori italiani di stupenda vena e di grande magistero come un De Nittis, un Boldini ecc., trasferitisi nella grande metropoli, furono più francesi dei francesi —; quel legame nazionale, quello spirito unitario, dicevamo, che diede lena e credito all'800 francese, al nostro 800 mancò: e fu una debolezza d'ordine pratico, che oggi ancora non ci rende consapevoli della modesta verità che anche per la pittura italiana l'800 è un grande secolo forse più profondo, più vario, più ricco di quello che lo ha preceduto e malgrado ciò tanto più noto e ricercato nei mercati internazionali.

Gallerie a Roma

Tra via del Babuino e via Margutta, il numero delle gallerie che ospitano la pittura contemporanea e le arti figurative in genere si è più che raddoppiato. Dietro alcune gallerie ci sono i partiti. Hanno dato il «via» a questa interferenza tra arte e politica, i comunisti con la galleria del Pincio, che si apre dove la via del Babuino entra in piazza del Popolo, a un passo da quel bar Canova che il pittore Mafai ha cercato di immortalare con due quadri esposti nella sua recente «personale» alla Tartaruga. Il bar Canova, è bene saperlo, raccoglie in certi momenti della giornata il fior fiore di una nuova «bohème» in «montgomery», pantofole o mocassini, che tira a sinistra in attesa della celebrità. In mezzo a quella folla pittoresca, che odora più di lacche rancide e di colori induriti che di sapone, non mancano gli «arrivati», i «maestri». Ma le loro soste sono brevi e accompagnate da un certo sussiego.

Nelle gallerie, dunque, vecchie e nuove ora c'è posto per tutti: per chi ha fama e cerca di fare un po' di denaro, com'è giusto; per chi non l'ha e l'aspetta dall'interesse del pubblico. Il quale, al dire il vero, ha incominciato a frequentare le mostre e, contrariamente a quanto avveniva in passato, se deve acquistare un quadro non va a cercarlo tra le «croste» degli antiquari o tra le oleografie; accetta l'arte nuova con le dovute distinzioni, avventurandosi persino nel mondo bislacco dell'«astrattismo» e del «surrealismo».

Tanino Chiurazzi, sovraintendente per plebiscito popolare alle arti figurative, che passano attraverso le libere mostre romane, dice che unendo fra loro le gallerie vecchie e nuove si potrebbe fare un tunnel come quello del San Gottardo. Non proporremo un nuovo «Ballo Excelsior» per onorarne la gloria, molto più che non poche gallerie non riusciranno a sbarcare il lunario.

Resteranno sicuramente le gallerie, diremo così «politicizzate» come il Pincio — dove in questi giorni c'è una mostra personale del nostro amico Omiccioli, più timido di Giovanni Pascoli, ma sempre più sicuro del fatto suo nel possedere il senso lirico della natura e nel realizzarlo con una tavolozza che non ha ascendenze, originalissima — e la Aribert, all'inizio di via Margutta, dove trionfa il grande e terribile vecchio Carrà con una serie di quadri da museo. Pare che questa galleria sia stata voluta dalla D. C. per arginare l'espansionismo comunista nel campo delle arti figurative. Su questa strana illusione dei partiti che l'arte possa a lungo andare restar fedele alla politica, che in certi momenti l'ha protetta, converrà ritornare. Comunque una lezione ce la dà Renato Guttuso, che in questi giorni trionfa a Londra protetto dalla critica di sinistra e proclamato «il più grande pittore europeo della sua generazione». Renato Guttuso ebbe la cattedra di pittura dal ministro fascista Giuseppe Bottai; e adesso è diventato il pittore ufficiale del P.C.I. Sono cose che capitano.

Mino Maccari al torchio

Sempre più piccolo o più inquieto, con la barba di tre giorni, piccante, polemico, aggressivo, eppur cordiale, Mino Maccari (se non avete un suo quadro, procuratevelo, perchè Maccari è di quelli che resteranno) ha aperto una bottega in via Margutta dove, con il sussidio di un vecchio torchio a braccio, come ne usavano cento anni orsono, stampa qualunque cosa tranne carta-moneta. Che cosa potrà fare, a dire il vero, ancora non lo abbiamo capito. Ma state certi che qualchecosa di geniale riuscirà a tirar fuori. Gli abbiamo detto: «Attento, giovanotto, a non rubar tempo e lena ai tuoi pennelli». Ci ha risposto con un'amabile sgarbatezza. Proprio come quando gli dicono che è il Toulouse-Lautrec italiano.

"Pittori d' assalto,,

La definizione è nostra per indicare quei bravi ragazzi che si sono messi al seguito dell'impetuoso e prolifico Monachesi, il più combattivo dei pittori italiani, il quale rivendica una linea di continuità e una logica evolutiva di Boccioni a lui. Monachesi produce in dieci minuti quello che un altro pittore non riesce a fare in una settimana. Nella infinita gamma dei colori coglie il colore essenziale e punta solo su quello; nelle complesse architetture di una contrada o di una piazza vede le linee principali, gli scheletri e li ripete con pochi tratti. Così il suo pennello non è più il mezzo di esprimersi, ma l'arma per combattere. Artista indubbiamente generoso e ricco di risorse, egli potrà sorprenderci a ogni stagione con le più impensate novità. Intanto comanda il plotone dei «pittori d'assalto».

BALDO BALDI

L'arrivo a Bruxelles del nuovo Ambasciatore d'Italia, barone Scammacca (a destra) accolto da un funzionario dell'Ambasciata

ALL'INSEGNA DI «ELEGANZA SENZA AFFETTAZIONE»

DOMINANO I «COLORI DEI CARAIBI» nella nuova moda estiva inglese

Quest'anno saranno in gran voga gli abiti a righe — Tessuti più morbidi e leggeri - Trionfo dei fiori

Londra, 19

«Eleganza senza affettazione» è il motto che descrive nel modo migliore la nuova moda presentata nelle collezioni inglesi di primavera e d'estate. In altre parole, taglio semplice che fa risaltare maggiormente i modelli creati dai figurinisti. Le gonne sono strette, le giacche spesso diritte e quasi sempre il punto vita è appena accennato; alcuni vestiti da giorno sono così stretti da far venire in mente lo spruzzo d'una pompa d'acqua; e molti altri modellano la figura seguendone le linee in modo inconsueto.

Ma se non esistessero i tessuti adatti, la nuova moda rimarrebbe sui banchi di disegno dei figurinisti; invece la signora che vorrà rinnovare il suo guardaroba fra un mese o due, s'interesserà in modo particolare prima alle stoffe e poi ai colori. Per esempio, scoprirà che saranno in vendita delle lane molto leggere, e queste sono state prodotte perchè nuovi sottilissimi filati sono in grado di creare tinte in cui pallidi colori che dominano nelle recenti collezioni. Ma non bisogna descrivere queste tinte come «tinte pastello»; sono tinte molto decise. E questo è un punto importante, perchè l'ultima volta che le tinte pallide sono venute di moda (circa nel 1929, ossia dieci anni dopo una guerra mondiale) esse erano tanto anemiche che da quella volta sono sempre rimaste un incubo per i disegnatori.

La scelta di Margaret

Le nuove tinte hanno assunto il nome di «colori dei Caraibi», un nome significativo. I colori più pallidi sono divenuti del sviluppo logico della moda, e quando l'anno scorso si cominciò ad organizzare il viaggio della principessa Margaret nei Caraibi, i fabbricanti di tessuti trovarono la guida ad esse necessaria. La principessa, in qualità di patrona del British Colour Council, accettò di indicare le sue preferenze per vari colori che furono prodotti tenendo presente il suo futuro viaggio. Fra queste tinte furono compresi un giallo vivace, un azzurro cupo quale quello di un cielo equatoriale, un color miele, mentre il blu scuro, una volta tradizionale nelle collezioni di primavera, è stato sostituito da un azzurro più chiaro e più puro. Il grigio ha ceduto il posto al bianco Bahama, al biondo tabacco, alle tinte caffè e latte, che saranno i colori fondamentali della stagione.

E sono queste tinte che donano alla maggior parte delle donne, specialmente quando ad esse si uniscono altre tinte più forti e più chiare. Rendono particolarmente bene nei «tweeds» scozzesi e dello Yorkshire, i quali, fra l'altro, hanno incontrato notevole successo da parte dei compratori d'oltremare. Abbiamo veduto un «tweed» di Otterburn, per esempio, a grandi quadretti, tessuto con una specie di arricciatura in Shetland che circonda ogni quadratino e produce un piacevole misto di colori. In uno di questi tessuti, i colori predominanti sono il tabacco, il grigio fumo e il bianco; in un altro, il blu viola, il viola deciso, il verde smeraldo, il bianco ed il marrone bruciato. Anche i «tweeds» dell'isola di Bute stanno acquistando una maggiore popolarità, e questa piccola comunità di ex militari stabilitasi nella nebbiosa isola del Nord della Scozia sta ora producendo tessuti per una clientela sempre in aumento.

Questo sarà anche l'anno delle righe. Ogni casa di mode presenta abiti a righe. Michael, uno dei più giovani membri della Incorporated Society of London Fashion Designers, usa un tessuto a righe verdi per una giacca tagliata a uomo e portata sopra ad un vestito leggermente scollato. Larghe striscie verdi o marrone su un fondo color talpa costituiscono il disegno di un altro tessuto usato per un vestito che ha ottenuto molto successo, e molti disegnatori usano le righe per accentuare la lunga linea del torso, con gran piacere delle donne che vogliono vestire alla moda ma temono l'effetto di una simile silhouette su figure ormai stabilite molto tempo prima che questa nuova linea venisse inventata.

I cotoni sono molto importanti — semplici, tessuti a broccato, stampati. La maggior parte di essi è fatta di una fibra del Sudan che dà l'assoluta impressione della seta. Quasi ogni casa di mode usa il cotone per mantelli eleganti, per abiti da cocktail e per eleganti insieme da spiaggia.

Fibre artificiali

Una delle maggiori sorprese dell'anno è l'uso dell'«hessian», quella fibra utilitaria cui la maggior parte di noi pensa in rapporto ai cuscini da giardino. Ma tinta in colori un po' più scuri di quelli indicati come colori dei Caraibi, essa viene usata da due o tre sarti per mantelli particolarmente attraenti; un modello particolarmente elegante usa questo tessuto bordato di leggera lana bianca.

Praticamente tutte le fibre artificiali sono rappresentate nelle collezioni di Londra, dai nuovi tessuti in «ardil» e lana, al «terylene», al nailon e a quel nuovo materiale di Cyril Lord che egli chiama Tailho. Questo acetato di rayon è tessuto con un filato che gli dà l'impressione più calda della seta, assomiglia tanto allo shantung che non è facile accorgersi della differenza. Michael Sherard lo ha scelto per molti eleganti «ensembles», fra cui un elegante abito da pomeriggio portato con un mantello in tessuto impermeabile.

In complesso, i tessuti quest'anno sono più morbidi e più leggeri e gli stampati sono quasi tutti a fiori, sia molto piccoli che molto grandi, e del tipo chiné. Anche i disegni a penna, a spazzola o a inchiostro si basano per la maggior parte su motivi floreali e spesso sono stampati in modo da dare l'impressione della profondità. L'effetto complessivo di questi stampati è allegro ed alcuni dei colori ricordano i colori orientali.

Riassumendo, sia la linea che i tessuti del 1955 portano alla conclusione che la moda sta all'inizio di un'era interamente nuova e che gli anni dal 1945 rappresentano una fase che il mondo della moda, rappresentato da disegnatori e da fabbricanti di stoffe, considererà sempre come puramente sperimentale.

R. T.

L'ORIGINALE TEORIA DI UNO SCIENZIATO UNGHERESE

Chimica e genetica alleate per combattere le tare ereditarie

Un'accurata indagine su settemila «casi» di gemelli americani — Anche le sofferenze psichiche si trasmettono di padre in figlio?

New York, marzo

Il dott. Franz Joseph Kallmann — direttore del reparto di genetica dell'Università Columbia di New York, è un piccolo rubicondo signore di circa 58 anni. Nessuno supporrebbe in lui tanto entusiasmo quanto ne ha dimostrato in questi anni nel raggiungimento dei suoi scopi scientifici.

Il dott. Kallmann è nato in Ungheria ed ha vissuto sino al 1935 a Berlino per poi trasferirsi negli Stati Uniti. Lo scopo della sua vita è stato ed è la risoluzione del quesito: sino a quale punto siamo il prodotto del nostro ambiente e della nostra educazione e sino a quale punto siamo semplicemente il risultato di una somma dei nostri difetti e delle virtù innate e ereditate?

Il dott. Kallmann, dando molta importanza ai fattori ereditari ha dovuto faticare non poco per potersi affermare in America dove si era formato via via sempre più il convincimento che l'ereditarietà non aveva alcuna influenza sullo sviluppo della parte psichica che si viene a determinare a seguito di fattori ambientali e di educazione. Per il momento il modesto scienziato ungherese aveva a sua disposizione nella sezione medica dell'Università di Columbia un unico assistente. Più tardi, man mano che la sua fama aumentava, aumentavano i collaboratori volontari e così oggi egli ha intorno a sè trenta scienziati che sono in corrispondenza con migliaia di altri medici sparsi per tutti gli Stati Uniti. Il dott. Kallmann ha avuto un'idea molto semplice, ma alquanto originale: di dedicare gran parte della sua attività al fenomeno della nascite gemellari. Partendo dalla riflessione che persone della medesima discendenza, con le stesse ereditarietà, devono presentare la stessa struttura psichica e spirituale, anche se cresciuti in condizioni esterne diverse, il professore si è interessato di 7 mila casi di gemelli e li ha registrati nel suo schedario. Noi chiamiamo gemelli due persone nate contemporaneamente. Per lo scienziato alla ricerca della ereditarietà si pone la necessità di distinguere tra gemelli nati dalla fecondazione contemporanea di due ovuli e tra i cosiddetti «gemelli identici» nati a causa della scissione di un solo ovulo fecondato. I gemelli nati da due ovuli diversi (bicoriali) possono essere di sesso diverso mentre i gemelli nati dalla scissione di un ovulo (monocoriali), sono sempre di sesso unico.

Di un'uguaglianza genetica si può parlare solo trattandosi di gemelli di un unico ovulo. A questo proposito uno scienziato in vena di lepidezze disse: «I gemelli bicoriali sono due edizioni diverse del medesimo giornale mentre i gemelli monocoriali sono due esemplari della stessa edizione».

E' particolarmente ai gemelli monocoriali che il dott. Kellmann ha rivolto la sua particolare attenzione e ha potuto fare delle constatazioni inedite e interessanti sulla identità del loro essere e del loro destino.

«L'inseguimento» dei gemelli effettuato dal dott. Kallmann è stato irto di difficoltà. Egli ed i suoi 15 collaboratori più intimi attraverso gli Stati Uniti, visitano scuole, cliniche e case private. Quando scoprono un gemello fanno spesso migliaia di chilometri per andare a trovare l'altro gemello e spesso sono trattati sgarbatamente. L'interesse del dott. Kallmann, questo «Kinsey dei gemelli», è rivolto in particolare a coppie di gemelli più anziani cresciuti in ambienti diversi poichè le persone di una certa età hanno evidentemente fatto più strada nella vita e su di essi le influenze ambientali sono più notevoli. Di centinaia di casi controllati dallo scienziato, desideriamo illustrare solo due.

Le due sorelle Clara ed Elena, gemelle monocoriali, oggi 60enni, furono divise alla età di 18 anni e non si erano più riviste fino a quando il prof. Kallmann non le riunì nel suo studio.

Clara aveva sposato un fattore ed aveva vissuto con lui in un paese disperso degli Stati Uniti dell'Ovest. Elena invece che aveva frequentato una scuola di catechismo si era recata nell'Estremo Oriente, dove aveva vissuto per decenni parlando quasi esclusivamente il cinese e frequentando quasi esclusivamente un ambiente culturale cinese. Nonostante ciò non solo le due sorelle a distanza di 47 anni si assomigliavano come un uovo all'altro, ma anche nella loro mentalità erano così identiche che non si potè nemmeno dimostrare una loro diversità spirituale. Quello che fu poi sconcertante era che ambedue le sorelle portavano persino la stessa acconciatura di capelli.

Un altro caso: Doris e Mildred, due gemelle di padre analfabeta che aveva abbandonato la famiglia, furono allevate da diversi genitori adottivi. Mildred visse in un ambiente benestante in una piccola città dove era la beniamina di quanti la circondavano. Più tardi sposò un uomo più anziano di lei che l'amò teneramente e che esaudì ogni suo desiderio. Diverso fu per Doris. Essa visse in un ambiente più popolano, in una famiglia divisa a causa di divergenze religiose. Più tardi sposò un invalido di guerra, psichicamente tarato. Da donna sposata la tanto vezzeggiata Mildred dimostrò una certa tendenza verso le malattie nervose. La sua povera sorella, alla sua stessa età, diede evidenti segni di squilibrio mentale tanto che si rese necessario il suo ricovero. In questo caso è inequivocabilmente dimostrato che il fattore ereditario è determinante per le predisposizioni neuropatiche. Le influenze ambientali avevano provocato presso una delle sorelle solo una forma di ipertensione ipernervosa, mentre nella altra erano sfociate nella pazzia.

Gli studi fatti dal dott. Kallmann sui gemelli, non hanno fatto altro che dimostrare quanto avevano già stabilito altri scienziati e cioè, che infinite malattie, come la tubercolosi, il diabete, la debolezza di udito e di vista, come l'epilessia, sono di origine ereditaria. Se uno dei gemelli nati da un ovulo (monocoriale) rimaneva colpito da una delle suddette malattie, nell'ottanta, novanta per cento dei casi, anche l'altro ne era soggetto. Il dott. Kallmann inoltre ha avanzato l'ipotesi che anche le sofferenze psichiche sono di natura ereditaria. La psicologia invece supponeva che questi mali fossero determinati da avvenimenti esterni oppure dalla psiche stessa (complesso di Edipo) ecc.

Tali insegnamenti che affermano che il complesso ereditario viene da noi portato quasi come una catena attraverso tutta la nostra esistenza, sono senza dubbio constatazioni non confortanti: si potrebbe quindi aver timore di non essere padroni di se stessi e di portare dentro di sè le tare dei propri antenati.

Questo è anche il motivo per il quale il dott. Kallmann spesso è stato attaccato, e non per ultimo, dagli psicologi. I suoi insegnamenti sono stati tacciati come antiquati e medievali, ma molti dei suoi risultati sono stati talmente evidenti ed inequivocabili che alla fine lo Stato di New York si è deciso a finanziare i suoi lavori. Quanto poi alle pessimistiche conclusioni cui è giunta la teoria del dott. Kallmann, la scienza si è orientata verso la ricerca per quelle malattie di carattere biochimico (cioè ereditarie) di medicinali che possano riuscire con i loro effetti a superare quelli psicoterapeutici.

JOHN STONE

LIBRI RICEVUTI

La II serie della collana «La Meridiana» dell'editore Sansoni, ha avuto inizio con sei volumetti:

1) *Il diavolo innamorato* di Jacques Cazotte (a cura di B. Gentile (L. 250), singolare operetta che rappresenta il più alto livello d'arte raggiunto da uno dei più interessanti narratori del '700 francese. La storia di questo diavolo fatto donna, che pretende per sè le tenerezze concesse ai mortali, mantiene oggi per il lettore moderno, pur caduto l'interesse che l'avventura demoniaca poteva far sorgere nella Francia illuminista, il ritmo sostenuto e il palpito intenso dell'avventura fantastica.

2) *Silvia* di G. de Nerval (a cura di F. Ampola, L. 150), sorta di racconto fantastico, che in sè serba l'intimo diario costituente il nucleo centrale della vita spirituale di G. de Nerval, il suo viaggio dalla realtà al sogno, ad un sogno pervaso dal richiamo dell'infanzia e della terra natale, un messaggio che niente ha perduto della sua forza, giungendo a comunicare il proprio significato attraverso una prosa che è anche canto, leggenda popolare o raffinata ricerca letteraria.

3) *Novelle indiane* a cura di A. Ballini (L. 250). Fra le molteplici manifestazioni del genio indiano si distingue notevolmente per ricchezza di fantasia, per arguzia, per varietà di argomenti, la letteratura narrativa, novellistica e favolistica, la quale meglio di ogni altro genere letterario seppe rispecchiare la realtà della vita. In questo volume sono raccolte alcune tra le sillogi novellistiche indiane di maggiore importanza.

4) *Uomini della restaurazione* di Sainte-Beuve (a cura di M. Celesti, L. 250). Sono riuniti in questo volume i saggi dedicati a tre uomini dell'età della Restaurazione, che anzi della Restaurazione stessa hanno voluto interpretare ed esprimere lo spirito. Essi sono Chateubriand, Joseph de Maistre e Bonald: figure complesse e affascinanti, che hanno offerto al Sainte-Beuve la possibilità di mettere in atto la sua arte di storico e psicologo.

5) *Le tristi vicende del rev. Amos Bartou* di G. Eliot (a cura di G. Dèttore, L. 250), il primo tentativo narrativo della Eliot che, trentasettenne, dopo un'esperienza esclusivamente critica, giunse con questo esperimento a una tra le sue cose più fortunate. La scrittrice tocca infatti nelle pagine del racconto l'espressione più genuina della propria poetica, mediante la diretta osservazione dell'ambiente e la penetrazione psicologica, elementi che in seguito nei maggiori romanzi vennero costantemente ampliati ma non approfonditi; anzi gravati da un'eccessiva intenzione didascalica.

6) *Poemetti di Luigi Tansillo* (a cura di C. Cappuccio, L. 250) che rivelano chiaramente il carattere della poesia del Tansillo ponendo in luce il tono «discorsivo» e «conversevole» che ne è alla base. Estremamente interessanti nel lumeggiare i costumi dell'epoca e il gusto letterario del tempo, i tre «Poemetti» indicano esplicitamente quali furono le possibilità e i limiti di una tra le maggiori personalità letterarie del nostro '500.

Uno studio sulla fatica dei metalli

L'ultimo numero di «Tecnica Italiana» — la diffusa rivista triestina d'ingegneria e scienze, diretta dal dott. ing. Ugo Crovetti, direttore generale dei CRDA e dal prof. ing. Ivo Schiavon per il Consiglio Nazionale delle Ricerche — pubblica un esteso lavoro dello studioso concittadino dott. ing. Claudio Benco sul comportamento alla fatica dei giunti saldati.

La documentata memoria, svolta secondo le moderne concezioni della fatica dei metalli, e in particolare seguendo i basilari enunciati del Caquot, tratta specificatamente degli acciai saldabili ad elevata resistenza.

Il contributo sperimentale apportato dall'ing. Benco richiama l'interesse del vasto e preparato ambiente dei nostri tecnici, specie per il fatto ch'esso fornisce alcuni orientamenti chiarificatori per l'applicazione delle teorie sulla fatica allo studio delle strutture saldate sottoposte ai carichi dinamici.

Ventimila bersaglieri al raduno di Milano

Milano, 19

Ventimila ex bersaglieri sono convenuti in questi giorni nella nostra città da tutte le parti d'Italia per celebrare il centenario della morte del gen. La Marmora, fondatore del Corpo. Il programma delle manifestazioni si è aperto oggi con la deposizione di una corona di alloro al monumento delle Cinque Giornate.

In serata ben 70 fanfare in piazza Duomo tra il più vivo entusiasmo della folla che gremiva il sagrato e la galleria, hanno eseguito dei concerti. Domani Messa al campo, in piazza Duomo e grande parata per le vie centrali.

Gli ex bersaglieri presenti al raduno hanno naturalmente il loro nonno: Tommaso Stella classe 1868. Ha 87 anni, ma ne dimostra venti di meno. E' nativo di Trani, ma ora dimora a Milano. E' stato caporal maggiore al 7.o di Caserta. Ricorda d'aver fatto il militare di leva (nei bersaglieri, naturalmente) l'anno 1887.

(«Giornalfoto»)

Miramare torna oggi alla vita cittadina, dopo un lungo isolamento iniziatosi nel tempo di guerra e mantenuto dagli alleati fino a pochi mesi fa. Oggi parco e castello di Miramare saranno riaperti, per accogliere il Ministro Mattarella e i congressisti convenuti a Trieste per la conferenza nazionale degli autoservizi turistici. Domani, dalle 9 alle 17, il parco sarà riaperto anche al pubblico. A cura della Soprintendenza alle antichità, gallerie e monumenti, Miramare diventerà presto un complesso museale di grande interesse storico e artistico

CRONACA DELLA CITTA'

MILLE DELEGATI DI TUTTA ITALIA, UNA SETTIMANA DI LAVORI

Si apre la Conferenza nazionale delle autolinee di gran turismo

La prolusione inaugurale sarà tenuta stamane dal Ministro dei Trasporti Mattarella all'Università. Il ricevimento a Miramare e la presentazione dei nuovi autopullman sulla riviera di Barcola

...time due relazioni saranno illustrate rispettivamente dal dott. Giuseppe Navarra e dall'ing. Edoardo de Antonellis, direttore dell'Ispettorato per la Motorizzazione civile. Le giornate di giovedì e venerdì saranno riservate all'esame dei problemi dell'Associazione nazionale autoservizi in concessione (ANAC). Saranno presentate relazioni sui seguenti temi: «L'iniziativa privata nei trasporti su strade», «Il decentramento amministrativo dei trasporti su strada» e «Il miglioramento della rete stradale nell'interesse delle autolinee».

Nel corso della Conferenza saranno esaminate richieste per 539 autolinee di gran turismo relative alla gestione dell'anno in corso, e delle quali 139 a carattere annuale, 25 invernale e 375 estivo. La Lombardia ha richiesto l'esercizio per 82 autolinee; seguono, nell'ordine, Sardegna (58), Veneto (53), Sicilia (50), Lazio (48), Liguria (37), Toscana (34), Campania e Basilicata (29), Trieste (27), Trentino e Alto Adige (20), Piemonte e Puglia (19), Emilia e Romagna (16), Friuli e Venezia Giulia (15), Marche (13), Calabria (9), Abruzzo e Molise (8), Um-

...sentazione dei nuovi tipi di carrozzeria di autobus e il tè che il Comune offrirà ai congressisti alle 17.30, al Castello di Miramare. La sfilata degli autopullman avverrà sul lungomare di Barcola; all'altezza del bagno Cedas è stata allestita la tribuna per le autorità, e gli autopullman proseguiranno poi per il viale Miramare, piazza Libertà, corso Cavour, riva Tre Novembre e riva del Mandracchio, ove è stato predisposto il concentramento. A questa originale parata organizzata dall'Automobile Club di Trieste con il patronato dell'A.N.F.I.A.A., prenderanno parte circa settanta nuovi autopullman; la manifestazione sarà una nuova luminosa dimostrazione dell'efficienza costruttiva cui è giunta l'industria italiana in questo campo. I triestini hanno preso il primo contatto con le nuove carrozzerie già nella giornata di ieri; decine e decine di nuovi modelli sono stati osservati in... anteprima, con molta curiosità e altrettanto interesse e, schierati lungo le rive e la piazza Unità, hanno costituito un particolare motivo allegro e multicolore.

La ditta autotrasporti Urbanis...

Il collegamento fra Trieste la Dalmazia e la Grecia

SCONTRO CRUENTO A COLPI DI SEGGIOLA

TRA I DUE LITIGANTI anche il terzo le busca

...avevano accompagnati all'ospedale.

Il medico di turno ha riscontrato all'Avian ferite lacere all'occipite e una forte contusione alla mano sinistra con probabile lesione ossea guaribili in una decina di giorni; al Parovel, ferite lacere alla fronte ed escoriazioni alle labbra, guaribili in 8 giorni; allo Zattara contusioni alla regione parieto-occipitale sinistra, guaribili in 4 giorni. L'Avian e il Parovel erano in preda ad etilismo acuto. Dopo le cure, i tre sono stati scortati al Commissariato centrale e colà trattenuti in attesa di ulteriori accertamenti.

LA VISITA A TRIESTE DEL MINISTRO DEI TRASPORTI

A maggio l'inizio dei lavori per la nuova stazione ferroviaria

Proficui incontri dell'on. Mattarella con gli esponenti locali sui problemi delle comunicazioni e delle tariffe. Una riunione con i dirigenti della DC

Il Ministro dei Trasporti, on. Mattarella, è da ieri nella nostra città; egli è venuto a Trieste per l'odierna inaugurazione della Conferenza nazionale per gli autoservizi turistici.

Il largo anticipo con cui il rappresentante del Governo è giunto tra noi (già con il primo treno da Roma, ieri mattina alle ore 3) non può non essere giudicato di particolare significato e interesse, specie considerando la rilevante attività che il Ministero dei Trasporti è chiamato a svolgere nel prossimo avvenire a favore della nostra città, per l'attuazione del programma di opere pubbliche approvato giovedì dal Parlamento. Nel solo settore ferroviario, dovrà infatti provvedere alla costruzione della nuova stazione centrale, all'importante unificazione degli scali ferroviari di Poggioreale, alla ricostruzione del doppio binario e alla elettrificazione della linea Trieste-Venezia. Vi sono inoltre, nel campo dei trasporti e delle comunicazioni, le opere portuali e stradali, che direttamente e indirettamente impegneranno il Ministero dei Trasporti, specie per lo auspicato alleviamento delle tariffe e dei costi dei trasporti. Vogliamo pertanto ritenere che il Ministro Mattarella ha inteso di anticipare la sua venuta, per approfondire qui l'esame dei complessi problemi, anche attraverso i contatti con le autorità e gli esponenti locali. Indicativa al riguardo è la intensa giornata trascorsa ieri dal Ministro.

Subito dopo l'arrivo alla stazione, dove è stato ricevuto dal Commissario generale del Governo, dal Sindaco e da numerose personalità cittadine, il Ministro si è infatti trattenuto con il Prefetto Palamara, quindi ha compiuto a bordo di una motolancia una lunga visita nel porto, interessandosi dell'organizzazione dei servizi e delle attrezzature marittime. Il Ministro, giunto a Trieste assieme al Prefetto Micoli, direttore generale del turismo e al dott. De Cesare, presidente nazionale dell'E.N.I.T., ha partecipato più tardi ad una colazione, offertagli all'albergo Obelisco dall'Associazione dei dirigenti del turismo, lo Skal Club. Hanno partecipato alla riunione le maggiori personalità cittadine, anche del campo economico oltre che del settore turistico. Sono intervenuti il Sindaco, il Preside della Provincia on. Tanasco, il presidente della Camera di commercio, cap. Antonio Cosulich, il presidente dell'Ente per il turismo, avv. Slocovich, il presidente degli industriali, dott. Doria, il presidente dell'Ente Fiera, ing. Sospisio, il comm. Guido Cosulich direttore generale del Lloyd Triestino e numerose altre personalità. Erano presenti anche il dott. Firpo, direttore generale nazionale della motorizzazione, il prof. Lalloni, il dott. Tomajoli e il dott. Petrellese del Ministero dei Trasporti.

Il barone Albori, presidente dello Skal Club, ha rivolto parole di saluto al Ministro, formulando voti per il potenziamento delle attrattive e dei servizi turistici locali, in modo da maggiormente incrementare quest'attività nell'interesse generale dell'economia triestina.

Di particolare rilievo sono inoltre le dichiarazioni che il Ministro Mattarella ha fatto ieri sera, nel corso di una riunione della Giunta esecutiva della Democrazia cristiana. Il rappresentante del Governo ha infatti annunciato che i lavori per la costruzione della nuova stazione ferroviaria saranno iniziati nella seconda metà di maggio. Il Ministro ha inoltre seguito con vivo interesse l'illustrazione fattagli del progetto per il raccordo ferroviario mirante a collegare Campo Marzio e il Porto industriale con la parte occidentale della città, eliminando l'attuale transito dei treni lungo le rive. Al Ministro sono state ancora prospettate la necessità che il Compartimento ferroviario di Trieste venga ripristinato nella giurisdizione d'anteguerra, e di un profondo esame dei problemi tariffari, sia per quanto concerne il transito dei traffici portuali, sia per i trasporti interni.

Assemblee sindacali

In preparazione al prossimo Congresso della Camera confederale del Lavoro, saranno intensificate nei prossimi giorni le assemblee sindacali per l'elezione dei delegati delle varie categorie. Per domani alle ore 19, è convocata la riunione del Sindacato autori e scrittori, anche per l'elezione di un rappresentante nel Consiglio dei Sindacati e per le relazioni sull'attività svolta dal Sindacato nell'annata trascorsa.

Per mercoledì 23 marzo, è fissata l'assemblea del Sindacato dipendenti comunali; nei giorni 24 e 25 avranno luogo le elezioni dei delegati della Federazione del commercio, cui seguiranno il giorno 28 l'assemblea dei lavoratori macellai; il giorno 29 quelle dei panettieri e dei pasticceri. Per il giorno 25 è convocata anche l'assemblea delle lavoratrici del tabacco.

Il problema della marineria

Apprensioni del personale dell'Adriatica dopo la comunicazione di Tambroni al Sindaco

La comunicazione fatta ieri l'altro dal Ministro della Marina Mercantile al Sindaco, con l'annuncio dei provvedimenti allo studio per il potenziamento della marineria triestina, mentre ha portato confortante affidamento per vari settori delle attività marittime, non ha fugato le apprensioni tra il personale della Società Adriatica di Navigazione. I motivi di preoccupazione sono determinati soprattutto dal fatto che la lettera del Ministro Tambroni nemmeno accenna ai problemi della Società Adriatica, pur costituendo i servizi di tale Società — che collegano il nostro porto con il Medio Oriente — una delle principali fonti di lavoro per Trieste. Infatti le linee per il bacino orientale del Mediterraneo (le linee «Soria A» e «Soria B»), nonchè i collegamenti con la Dalmazia e la Grecia sono forse le più tipicamente triestine ed essenziali per i commerci per il Levante.

Preoccupa inoltre i lavoratori il fatto che l'Adriatica abbia potuto nel dopoguerra ricostruire ben poco della sua flotta, già forte di quaranta unità e ridotta a tre sole al termine del conflitto. Cinque nuove navi ha costruito l'Adriatica e ne ha ora due in allestimento ed una terza (la gemella dell'Esperia) in programmazione.

Il potenziamento dei traffici con il Levante è assolutamente necessario per il porto di Trieste e viene insistentemente sollecitato dagli operatori economici, che si trovano nell'impossibilità altrimenti di soddisfare le richieste di trasporti, che sono molto superiori alle invece troppo scarse disponibilità di naviglio. I traffici con il Levante non devono assolutamente venir trascurati dalla Marina mercantile nazionale, perchè altrimenti la concorrenza straniera finirà con lo strapparci tradizionali attività e clientele. Viene sollecitata pertanto la vitalizzazione dei servizi dell'Adriatica, disponendo l'immediato noleggio di almeno due navi da immettere nella linea «Soria», in attesa di dotare il servizio di nuove unità, rispondenti alle particolari esigenze del traffico con il Medio Oriente.

Enalisti di Reggio Emilia ricevuti ieri in Municipio

Una folta rappresentanza di enalisti di Reggio Emilia è giunta ieri in visita a Trieste, accompagnata dagli esponenti regionali dell'Ente. I graditi ospiti, subito dopo il loro arrivo, sono stati ricevuti al Palazzo di Città dall'ass. Furlani, in assenza del Sindaco Bartoli ch'era impegnato in altre manifestazioni.

Alle 18 la rappresentanza dell'Enal è stata ricevuta alla Bottega del Vino al castello di San Giusto, dove in suo onore è stato offerto, da parte dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, un signorile rinfresco. In serata gli ospiti emiliani sono stati festeggiati al Circolo Ricreativo CRDA, dove era stato indetto per l'occasione un trattenimento danzante. Alle 23 sono partiti alla volta di Grado.

La comitiva dell'Enal di Reggio Emilia ritornerà a Trieste stamane verso mezzogiorno, ed effettuerà un giro turistico della città. Nel pomeriggio gli ospiti si porteranno a Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti della Terza Armata.

Consulenza gratuita per la denuncia Vanoni

L'Associazione esercenti pubblici esercizi rende noto che anche quest'anno è stato istituito presso la sede sociale di via Gallina 5, un servizio di consulenza tributaria gratuito, per la compilazione della dichiarazione unica dei redditi (denuncia Vanoni), che deve essere presentata entro il 31 corrente. Il servizio funziona giornalmente, dalle 9 alle 12. Gli interessati devono portare le cartelle delle tasse 1953-1954, 1954, 1954-1955, nonchè la documentazione delle spese (pagamenti, affitto, Acegat, ecc.) riguardanti l'anno 1954.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 8.2, minima 1.1; pressione 1011.6 stazionaria; umidità 51 per cento; temperatura del mare 8.

Oggi: S. Claudia. — Il sole sorge alle ore 6.11, tramonta alle ore 18.16. La luna nasce alle ore 4.2, tramonta alle ore 14.16.

Maree. OGGI: bassa ore 13.20, cm. 44 sotto il l. m.; alta ore 20, cm. 41 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2.5, cm. 30 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo, piazza Garibaldi 5; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiaparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ L'assemblea dei soci dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, sezione di Trieste, si svolgerà giovedì 24 marzo, alle ore 19, presso la sede del Circolo Bancari, via S. Pellico 2.

★ La Camera di commercio rende noto agli interessati che presso la propria «Sala di lettura» sono ostensibili gli orari dei dispacci aerei forniti dagli uffici di Roma, Napoli e Milano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	74	21	38	50	85
BARI	75	49	46	62	28
CAGLIARI	44	39	75	72	78
FIRENZE	40	25	61	86	10
GENOVA	13	56	83	64	40
MILANO	45	32	82	63	79
NAPOLI	67	43	88	77	87
PALERMO	16	41	68	30	45
ROMA	2	71	80	59	25
TORINO	19	23	50	82	85

L'Associazione degli artigiani invita i proprio associati che non avessero ancora ottemperato alla dichiarazione dei redditi di presentarsi alla sede sociale per la compilazione dell'apposito modulo.

Il 1.o aprile avrà luogo alle ore 11, nella sala delle Aste del Municipio, un pubblico incanto per la fornitura di benzina e gasolio per l'anno 1955.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Olivieri; 13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15.30: Orchestra Ferrio; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Fantasia folcloristica; 17: Fantasia folcloristica; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Gimelli; 21: Allegretto; 22: Voci dal mondo; 22.30: Duo Santoliquido - Amfitheatrof; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo; 15: Autostop; 16: Schermo panoramico; 16.45: Fantasia di ballabili e canzoni; 18.30: Rodeo; 19.30: Orchestra Cergoli; 20.30: L'usignolo d'argento; 21.30: I monologhi di Shakespeare; 22.30: Domenica sport; 23: Orchestra Milleluci.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 9: Per gli agricoltori; 9.35: In tempo allegro; 10: S. Messa; 11.15: Musica per corrispondenza; 14.15: Vinifred Atwell al pianoforte; 14.30: El campanon; 19.25: Gazzettino giuliano; 20: Successi d'ogni tempo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: XI Concorso di cinematografia sportiva; 16.30: Pomeriggio sportivo; 17.35: La via dell'impossibile, film; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo; 22.15: Appuntamento con la novella; 22.30: Guardate come si fa; 23: La domenica sportiva.

Devastate dalle fiamme le falde del Monte Grisa

I bagliori d'un pauroso incendio hanno rischiarato iersera la parte alta della Strada del Friuli e la strada napoleonica. Le fiamme hanno raggiunto tale altezza da poter essere viste anche da piazza Unità, dove, a chi guardava, davano l'impressione di due sentieri luminosi tracciati sulle falde del monte. Stava bruciando il «Monte Grisa», e le prime fiamme hanno incominciato a divampare intorno alle 18. Numerose persone hanno segnalato il rogo ai vigili del fuoco, e nel giro di pochi minuti, tre autopompe — una della centrale di Largo Niccolini, quella del distaccamento del Porto Vittorio Emanuele III, e quella del distaccamento di Villa Opicina, sono accorse sul posto, dove, agli ordini del tenente Zalli, i vigili hanno dato inizio all'opera di estinzione. Il fuoco, scaturito per cause ignote, si era esteso su una superficie di 60 mila metri quadrati, distruggendo sterpaglia ed alberelli. Le ultime fiamme si sono arrese all'assalto concentrico dei getti d'acqua appena intorno alle 20.

Malfermo sulle gambe non ha resistito allo spintone

Ubriaco fradicio, l'installatore Annibale Marconi, di 43 anni, abitante in via Vidali 2, si divertiva a importunare, iersera, le persone che passavano per il Largo Pitteri. Adocchiato, ad un certo punto, l'impiegato Vincenzo Laurenti, di 30 anni, abitante in via Duca d'Aosta 4, che rincasava assieme ai familiari, il Marconi non ha resistito alla tentazione di rivolgergli, senza alcuna ragione al mondo, una sequela d'insulti. Spazientito, il Laurenti si è avvicinato all'importuno e, con uno spintone ha cercato di allontanarlo. Ma le gambe vacillanti del Marconi non hanno resistito allo scossone e, perduto l'equilibrio, egli è caduto, riportando ferite lacero contuse alla fronte e al sopracciglio destro. Trasportato all'ospedale dalla CRI, l'installatore è stato trattenuto in osservazione.

Strascichi di un processo contro l'ispettore della P. C. Ozebek

L'autorità giudiziaria ebbe a suo tempo ripetutamente da occuparsi della singolare attività d'un ispettore della Polizia Civile, le cui particolari benemerenze presso gli alleati indussero questi ultimi a trascinarselo dietro alla loro partenza: l'ispettore Ozebek.

Sottoposto a suo tempo a ben due procedimenti per atti di libidine e violenza carnale ed assolto in entrambi i casi per insufficienza di prove, l'Ozebek si trova attualmente a Londra, dove lavorerebbe, secondo quanto si sa, a «pala e piccone»; ma il suo nome è risuonato nuovamente in una nostra aula giudiziaria nel corso del processo d'appello contro Olivia Mangano, di 43 anni, abitante al numero 22 di vicolo dell'Ospedale Militare. In uno dei due processi Ozebek, la Mangano infatti — che fu già aiuto cuoca al Distretto di polizia di via Cologna al tempo in cui esso era comandato dallo Ozebek — aveva accusato tale Al-...

TEATRO NUOVO
OGGI — ORE 17
Attimo fermati, sei bello!
Novità di J. PATRICK
Abbonamenti turno D

...Strudthoff.

L'assegno integrativo ai dipendenti comunali

Si è avuta conferma ieri dell'avvenuta approvazione, da parte del Commissario generale del Governo, della delibera che estende ai dipendenti comunali l'assegno integrativo, analogamente alla concessione recentemente fatta al personale statale. L'organizzazione sindacale di categoria, l'UPDEL, informa al riguardo che il pagamento dell'assegno potrà aver luogo già la prossima settimana, probabilmente il giorno 26.

In campo sindacale si registra lo intervento dell'Ufficio del Lavoro per un nuovo tentativo di risolvere la vertenza sorta nel settore dei panettieri, per il conglobamento salariale e altre rivendicazioni avanzate dai lavoratori. La riunione è fissata per martedì e mercoledì avrà luogo alla Camera del Lavoro un'assemblea dei panettieri.

Per la Conflavoro-C.G.I.L., sarà domani a Trieste il segretario provinciale della FIOM di Genova, Giuseppe Morasso, il quale terrà (nella sala di via Vecellio 4-6 alle ore 20) una conferenza sulla riorganizzazione dell'IRI-FIM Cogne.

Gli spiacevoli effetti d'una sbronza malinconica

Alcuni bicchieri di vino bevuti in compagnia d'amici in un'osteria di Proseco, anzichè rendere allegra la signorina Mary Fragiacomo, di 24 anni, abitante in Strada del Friuli 11/3, l'hanno prostrata a tale punto da indurla a cercare la morte. Verso le 21, la CRI è stata chiamata nei pressi del Dazio del villaggio dove, sorretta da un conoscente — il meccanico Stelio Petelin, di 21 anni, abitante in via Bonomea 66 — i sanitari hanno trovato la Fragiacomo. La ragazza, ch'era in preda ad etilismo acuto, presentava ferite lacero contuse al temporale destro, la distorsione del polso destro, escoriazioni alle gambe e stato di agitazione. Trasportata all'ospedale, la ferita è stata trattenuta in osservazione con prognosi di 7 giorni. Il Petelin ha narrato che, poco prima, la Fragiacomo s'era buttata da un muricciolo alto circa un metro e, abbattutasi su una scarpata, era ruzzolata per altri due metri. La ragazza dal canto suo ha dichiarato che a spingerla all'estemporaneo tuffo erano stati dispiaceri di carattere familiare.

CONFERENZE

→ In viale D'Annunzio 11, nella Chiesa cristiana avventista, il Pastore Giuseppe Cesario, terrà questa sera, alle 18, una conferenza sul tema: «Il Purgatorio». L'ingresso è libero.

→ Da stasera alle 19.30 e per tutta la settimana, il Pastore Giorgio Girardet terrà una serie di conferenze pubbliche, nella sala Evangelica, in via Torrebianca 41 (angolo via Carducci). Questa sera sarà trattato l'argomento: «Chi è il Capo della Chiesa?».

LE ORE DELLA CITTA'

Primo sintomo

La bella stagione che, benvenuta, sta affacciandosi, riproporrà, fra gli altri, un vecchio tema: i rumori stradali. Qualcuno dirà: è presto, lasciamo che il sole prenda vigore, che l'aria si intiepidisca e attinga profumo dai fiori avvolti ancora nel mistero della terra. Ma per certe cose è bene mettere subito le mani avanti; tanto più che il giorno va giudicato dall'alba. Dall'alba di ieri, appunto, per essere precisi. E' bastato questo primo giorno non ancora primaverile, per rimettere in circolazione migliaia di motori, a pochi e a molti cavalli. I piccoli, come al solito, i più rumorosi, o i più dispettosi, se non proprio i più irritanti. E certe strade si sono di colpo trasformate in piste da corsa con strepitanti sfrecciate in su e in giù, con saggi di acrobazia da arena e un piglio da campionissimi. Ormai il mondo si sta motorizzando, siamo d'accordo, si mette su due o su quattro ruote; ma non per questo dovrebbe diventare anche sordo, o nevropatico e insonne. Alludiamo agli eccessi, alla gente sventata, a coloro che, una volta in sella o al volante, ritengono di poter fare ogni loro comodaccio, con un certo disprezzo anzi per l'umanità che ancora deambula. Siano insomma i tutori dei regolamenti e delle leggi inflessibili contro coloro che creano inutili fonti di fracasso; le disposizioni in difesa dei cittadini ci sono e non resta che farle rispettare.

Nozze

Stamane alle 10, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, si uniranno in matrimonio il signor Claudio Knapic-Ciani, del nostro Stabilimento tipografico, e la signorina Fulvia Petelin. Al caro compagno di lavoro e alla sua gentile sposa, vivissimi auguri.

I regali più graditi

sono indubbiamente le artistiche statuette, i graziosi soprammobili, i signorili servizi di piatti, da caffè o tè, lo splendido vasellame in genere della marca di fama mondiale Rosenthal. Prima di qualsiasi vostro acquisto per doni od omaggi, osservate le vetrine dei negozi Gonnelli in via Carducci 20, in via Mazzini 30 e via Carducci 4. Tutti i Rosenthal sono in vendita a prezzi di particolare convenienza.

Tutto un fulgore

Nuove luci si sono aggiunte ieri sera, lungo l'arco del golfo, con il prolungamento dell'illuminazione stradale, sul lungomare di Barcola, fino al bivio di Miramare. E' questo un altro traguardo raggiunto dal Comune e dall'Acegat, nel programma di espansione della vita cittadina, con l'allacciamento delle zone suburbane alla rete dei servizi pubblici. Raggiunto Miramare, si dovrà ora proseguire verso Grignano, così che un ininterrotto filare di luci congiungerà la città alla magnifica baia. Allo sguardo di chi passeggiava lungo le rive, ieri sera, si offriva uno spettacolo suggestivo: dal Canale alla Sacchetta la nuova illuminazione delle rive e sul mare la lunga fila di luci sino a Miramare. Un progresso veramente rimarchevole e un contributo rilevante all'abbellimento della città. Unico neo, che si dovrà far scomparire, l'ormai troppo scarsa illuminazione del corso Cavour. Della nuova illuminazione di Barcola, va rilevata l'indovinata disposizione delle lampade, che non sono sospese nel mezzo della carreggiata come nel primo tratto del lungomare, ma collocate sul lato a monte della riviera, con alti lampioni rivolti verso il centro della strada.

Giro turistico

In occasione della settima conferenza nazionale delle autolinee di gran turismo, che si aprirà domani a Trieste, verrà ripreso il servizio del tradizionale giro turistico della città. Le partenze avverranno al mattino, alle ore 8.45, dalla Stazione autocorriere di piazza Libertà.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica» oggi pomeriggio dalle 17 alle 20.30. Si accede esclusivamente con invito.

Per Pasqua

i regali più utili e graditi, trovate in grande assortimento nella nuova Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto in via delle Torri 2. Accurato servizio di riparazioni.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 27 corr. gita sciatoria a Sappada. Per Pasqua gita alla Marmolada. Soggiorni continuati a Canazei. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96132, dalle 19.30 in poi.

---

n. MICHELLIS

Con amore e rimpianto la ricordano il marito ONI MATTEO, il figlio GIORGIO, la mamma, le sorelle e i parenti tutti.

Un Ufficio funebre verrà celebrato in detto giorno alle ore 9 nella parrocchia della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Trieste-Milano, 21 marzo 1955.

Nel I anniversario della scomparsa di

Giorgio Della Torre

la moglie ALICE Lo ricorda con immutato dolore e profondo affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 22 corrente alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Oggi ricorrono quattro anni della tragica scomparsa del nostro adorato

Beppino Goruppi

Con profondo rimpianto Lo ricordiamo a quanti gli vollero bene.

LE ZIE

Nel XIV anniversario della morte eroica del Tenente degli Alpini

Mario Codermatz

Medaglia d'Oro

domani 21 corr. alle ore 8 sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

PRETURA DI TRIESTE

VENDITA FALLIMENTARE

Il 26 corr. ore 15, in via Manzoni 15, procederò alla vendita di una partita di dolciumi e liquori vari.

L'Uff. giud.: A. Baraggino

LA FESTOSA USCITA DAL LETARGO INVERNALE

Sagra della Primavera nella borgata di San Giuseppe

Gioconda invasione di popolo sulla riviera e sull'altipiano - Il «week-end» a Trieste di numerose comitive di forestieri - Ottime premesse per la stagione turistica

Per non mancare all'appuntamento fissatole non tanto dal calendario, quanto dalla tradizione che fa di San Giuseppe il primo giorno della nuova stagione, la timida Primavera ha dovuto scendere con i piedini nudi sulla neve che lo scontroso Inverno, quasi per dispetto, aveva sparso all'ultimo momento sull'altipiano. Accoglienza insolita, dalle nostre parti, alla più delicata e gentile delle stagioni: ma si è portata con sè un sole e un'aria così splendenti di festa, che tutti subito le si sono voluti stringere intorno per complimentarla. Non si poteva, infatti, desiderare giornata più propizia per la festività di San Giuseppe, tradizionale primo incontro con la bella stagione.

I triestini hanno accolto con entusiasmo l'invito e sin di buon mattino le allegre comitive, le famigliole cariche di marmocchi e soprattutto la spensierata gioventù, hanno preso d'assalto i mezzi di trasporto verso la periferia: ma è stato soprattutto la grande rivincita delle motorette che, dopo il forzato letargo invernale, hanno ripreso il dominio delle strade affollandole a sciami.

Meta d'obbligo della prima scampagnata primaverile è per noi San Giuseppe della Chiusa e la piccola borgata, infatti, ha subito ieri un'autentica invasione di popolo, facilitata dai servizi d'autobus e dalla filovia di Muggia. Ed era un raro spettacolo quello offerto dal villaggio, osservato dal ciglione dell'altipiano, con la bianca distesa coperta di neve solo interrotta dal nereggiare della folla che affluiva dalle strade e dai viottoli. Su tutto dominava il liquido sole. E poichè la piccola piazzetta e le quattro case di San Giuseppe non bastavano a contenere mezza Trieste, i gitanti dilagavano lungo tutta la vallata, da Cattinara a Bagnoli, a Zaule, a Muggia.

Uguale spettacolo, neve a parte, offrivano gli altri dintorni della città: Barcola, Miramare, Grignano. Il risveglio della natura sembrava tanto felice e completo che veniva voglia quasi di inaugurare la stagione balneare: ma la prudenza poi consigliava anche i più giovani a limitarsi a scherzare con l'acqua gettandovi sopra i sassolini piatti nel gioco del saltarello.

Grandissima affluenza di comitive si è registrata anche a Prosecco, a Santa Croce e a Villa Opicina (la mattina, si era dovuto stabilire uno speciale servizio d'ordine alla partenza della tranvia, ove l'affollamento dei passeggeri era grandissimo). E abbondantemente anche la città era colma di popolo che si godeva il sole passeggiando lungo le rive, sui moli, nella nostra magnifica piazza sul mare. Moltissimi erano i forestieri che, approfittando delle due consecutive giornate di festa, sono affluiti nella nostra città per trascorrervi un piacevole «week-end». Se dal mattino si vede il buongiorno, ottime premesse per Trieste quest'anno le prospettive del settore turistico. La stagione è intanto già cominciata. Oggi, sul lungomare di Barcola, si avrà una grande sfilata di pullman turistici in occasione della conferenza nazionale delle autolinee. E domani avrà luogo una manifestazione vivamente attesa: la riapertura del Parco di Miramare.

La neve è sempre alle porte della città e rondini non ne abbiamo ancor viste in giro. Ma per concludere, tutte le somme e pur tenendo conto che con questa storia delle stagioni non si sa più che cosa possa succedere, crediamo di poter finalmente dire che l'inverno è passato: di fatto — anche se non ufficialmente — siamo in primavera.

(Giornalfoto)

NEL 25° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE TRIESTINA

I fasti dell'Arma di Cavalleria celebrati con austere cerimonie

L'omaggio ai Caduti sul Colle Capitolino - Ricordato il sacrificio delle Medaglie d'oro Brunner e Dardi

Il venticinquesimo anniversario della sezione triestina dell'Arma di cavalleria, che si intitola alle Medaglie d'oro Brunner e Dardi, è stato solennemente celebrato ieri mattina, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari della zona e con l'intervento di tutti i massimi esponenti della Associazione. Erano presenti, il Prosindaco ing. Visintin, il gen. Gianani, il vicepresidente dell'Associazione, gen. Imperiali di Francavilla, il col. Ferrante del «Novara lancieri», il col. Marini del «Genova cavalleria», il magg. Gamberini del gruppo «Guide». La sezione triestina era rappresentata da tutto il Consiglio direttivo, con il presidente Bonifacio, il gen. Nepitello, il cap. Salvi e il cav. Novi Ussai. Al completo, pure, le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e patriottiche, dell'Ass. Reduci di Russia e del Nastro Azzurro. Il Presidio Militare era anche rappresentato dal col. Manzutto dell'Aeronautica, dal col. Nani dell'82.o Fanteria e dal ten. col. Benussi della Capitaneria di Porto.

Dopo l'omaggio reso dal gen. Imperiali di Francavilla al Monumento ai Caduti, sul colle di San Giusto, è stata officiata da don Beari, nella Chiesa dei Cappuccini di Montuzza, una Messa in suffragio dei Caduti dell'Arma. Durante la sacra funzione l'organo ha suonato il «Miserere domine» e l'Inno al Piave. Successivamente nella sala maggiore della Camera di commercio, il gen. Imperiali di Francavilla ha ricordato le glorie dell'Arma e l'eroico sacrificio delle Medaglie d'oro Brunner e Dardi.

Il magg. Bonifacio ha ringraziato a nome della Sezione triestina ed ha portato il fervido saluto ai rappresentanti dell'Arma giunti da varie parti della Repubblica. Ha ricevuto quindi, da parte del col. Marini del «Genova Cavalleria», due lancie con le drappelle del più antico Reggimento della Cavalleria italiana. Il comm. Aurelia Zanier, socio vitalizio della Sezione triestina e rappresentante del gruppo milanese, ha offerto in dono ai cavalieri triestini un quadro che ricorda l'eroismo dell'Arma in tutte le guerre e in tutti i tempi.

La cerimonia si è conclusa con la consegna, da parte del gen. Imperiali di Francavilla, a nome della Presidenza dell'Associazione, delle tessere «ad honorem» alle famiglie dei Caduti Brunner, Dardi, Astori, Novi Ussai, Pirnetti, Zanolla, Petz, Remondini e dei conti Windisgraezt.

Un'artistica medaglia d'oro è stata infine offerta al cav. Novi Ussai che ricopre la carica di segretario della sezione triestina fin dalla sua istituzione.

Un agente della P. C. si uccide con il gas

Crucciato da un tormento la cui natura è sconosciuta, l'agente della Polizia Civile Alfredo Nicolazzi, di 41 anni, oriundo da Gradisca, abitante in via Doda 7, si è tolto ieri la vita con il gas illuminante. L'agente, ch'era diviso dalla moglie, viveva solo, e quotidianamente una sua figlia undicenne si recava da lui per portargli la biancheria e per riassestargli la casa.

Anche iermattina, intorno alle 9, la bambina ha raggiunto l'abitazione del padre e, aperta la porta con la chiave in suo possesso, è entrata nell'alloggio. Appena messo piede nel corridoio, la piccola ha avvertito l'acre e caratteristico odore del gas e, anzichè dirigersi verso la cucina, è ritornata precipitosamente sul ballatoio e ha dato l'allarme. Alcuni inquilini, udito il suo pianto, sono accorsi sul posto e, penetrati nell'appartamento del poliziotto, si sono trovati davanti a un tragico quadro: sul pavimento della cucina giaceva il Nicolazzi, ormai cadavere. L'infelice aveva studiato minuziosamente il disperato gesto: aveva trasportato il materasso del letto accanto al bollitore, e dopo avere aperto la chiavetta a muro, aveva staccato la gomma. Chiusa ermeticamente la cucina, il Nicolazzi si era disteso sul materasso, e, copertosi con il cappotto blu della divisa e con una coperta si era abbandonato all'azione intossicatrice del gas.

Al medico di turno della CRI, dott. Di Francesco, chiamato sul posto, non è rimasto che constatare la morte dell'agente il cui decesso risaliva a diverse ore.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

SPETTACOLI

LA PROSA AL TEATRO VERDI

«Quelli dell'armadio a specchio» novità in tre atti di Ezio D'Errico

Da Plauto e Terenzio a Carlo Goldoni, la commedia si è spesso centrata e snodata sui casi suscitati dal sosia. Così anche questa arguta e piacevole commedia di Ezio D'Errico, poggia e sviluppa i suoi movimenti, lietamente inventati, dalle vicende di un sosia. Paul Chenet è uno scrittore senza fortuna, incapace di creare attorno ai suoi libri una pubblicità che determini la loro diffusione commerciale. Egli è anche un galantuomo pieno di senso morale; uno di quegli uomini che si contemplano nell'armadio a specchi, come per vedere riflessa la loro immagine illibata. Chenet riceve un giorno la visita dell'ispettore di polizia Mouton, il quale gli racconta che in un certo luogo nel circondario di Parigi è stata trovata morta una indossatrice che si chiama Monique. Nella borsetta della ragazza la polizia ha trovato un ritratto di Chenet con dedica autografa. Il povero scrittore si trova tutto confuso, tanto più che viene condotto in polizia ove subisce un lungo interrogatorio. Frattanto Solange, amante di Chenet, donnina pratica, vede che il caso occorso al suo uomo si presenta propizio per suscitare attorno ai suoi libri gran rumore e possibilità enormi di smercio. Giornali e pubblica opinione sono esaltati dalla strana avventura toccata a Chenet, che deve la sua improvvisa fortuna letteraria al fatto che il nome di Monique è lo stesso di un suo finora trascurato romanzo nel quale la protagonista muore nelle stesse circostanze che hanno causato la fine della disgraziata indossatrice. Chenet viene arrestato e non riesce a capire la realtà della sua situazione. Un giorno questa realtà si palesa, ed è opera di un imbroglione, che è anche un sosia di Chenet: Leon Deport. Trovandosi costui in una libreria, viene richiesto di un autografo da una bella ragazza, l'indossatrice Monique, che lo crede l'autore del romanzo. Egli, preso da vanità, mette la firma col nome di Chenet e da quella firma nascono tutte le complicazioni che procurano a Paul Chenet un processo e una lieve condanna, ed a Solange una grande soddisfazione di aver sfruttata l'avventura a vantaggio dello scrittore. Il quale rimane tuttavia galantuomo, fermo nell'opinione che è meglio lottare con mezzi onesti per guadagnare la propria fama, anzichè essere portati verso la fortuna da un caso disgraziato. La commedia ha sortito ieri esito felice anche per svelta e gustosa recitazione di Vivi Gioi e l'artistico e rapido sdoppiamento di personalità datoci da Filippo Scelzo, che è stato insieme Chenet e Deport, ed ha dato al primo, un candore svagato, ingenuo e caldo, ed al secondo, una compostezza galante e seducente. Carlo Ninchi ha gustosamente e con mordacità raffigurato l'ispettore Mouton, e Ave Ninchi ha composto Geneviève con innocente umorismo. Il pubblico, divertito e plaudente, ha approvato la commedia e la bella recitazione con ripetuti e caldi battimani.

Oggi, alle ore 17, la Compagnia di prosa Carlo Ninchi-Vivi Gioi-Ave Ninchi con la partecipazione di Filippo Scelzo replicherà «E' mezzanotte dott. Schweitzer» di Gilbert Cesbron, prendendo così congedo dal pubblico triestino.

Continuano al Nuovo le repliche di «Attimo fermati, sei bello!»

Continuano con strepitoso successo le repliche di «Attimo fermati, sei bello!», l'interessante e divertente novità di J. Patrick, allestita con particolare cura e ricchezza di mezzi dalla nostra Stabile. Oggi, per accontentare le richieste pervenute, la recita pomeridiana avrà inizio alle ore 17. Abbonamenti turno D.

Il Quartetto Italiano alla Società dei concerti

Domani sera, alle 21, al Teatro Nuovo, per la Società dei concerti, suonerà il Quartetto Italiano. Il programma comprende composizioni di Haydn, Prokofieff e Brahms. I posti a sedere saranno messi in vendita alla biglietteria del teatro, dalle ore 10 alle 12.

Giovedì concerto Lualdi

Giovedì prossimo, alle ore 21, avrà luogo al Teatro Verdi un concerto dell'Orchestra da camera del teatro, diretta dal maestro Adriano Lualdi. Il programma, dedicato a Giovanni Sebastiano Bach, comprende «L'arte della fuga» nell'interpretazione sinfonica di Adriano Lualdi. Al pianoforte Riccardo Castagnone. Quartetto concertante: Gianni Pavovich, Bruno Poropat, Fernando Ferretti, Marcello Viezzoli. Successivamente l'intero complesso svolgerà una serie di concerti a Venezia, Firenze, Roma, Milano, Genova, Novara e Livorno.

Convegno cinematografico per ragazzi all'Auditorium

Oggi, alle 15 e alle 17.30 a cura dell'A.C.A.R. avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano il terzo convegno cinematografico per ragazzi. Saranno programmati i film «Caterinetta a scuola» e «La vita che sognava». Le proiezioni saranno precedute da un commento di Piero Benci.

Il soprano Stoelker-Galvani nella sala della L. N. di Muggia

Dopodomani sera, alle 20.15, nella sala Dante della Lega Nazionale di Muggia, avrà luogo, per iniziativa dell'Università popolare di Trieste, un concerto vocale, sostenuto dal soprano Bruna Stoelker-Galvani, con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Alessandro Costantinides.

Fotocolori all'U.P.. Sotto gli auspici dell'Università Popolare ed a cura del Circolo Fotografico Triestino, avrà luogo domani alle 21, nell'Aula Magna del Liceo Dante, una proiezione di diapositive di soggetto alpino e turistico eseguite dal dott. Renato de Leitenburg e dal sig. Vittorio Fragiacomo. Ingresso libero.

ARRESTATI GLI AUTORI DI NUMEROSI COLPI LADRESCHI

Rimuovevano le tegole dei tetti e si calavano nelle abitazioni

La confessione-fiume di uno dei responsabili

I funzionari del Commissariato di Villa Opicina hanno identificato in questi giorni gli autori di una lunga collana di furti perpetrati nel villaggio e di una rapina consumata a Trieste, ancora nel 1953. Le indagini si sono concluse con l'arresto del comandino Silvano Mantovani, di 20 anni, senza fissa dimora, responsabile di furti pluriaggravati e continuati nonchè di rapina, e del comandino Guido Pettirosso, di 18 anni, alloggiato al campo di via Doberdò 3, a Villa Opicina, imputato di furti continuati e pluriaggravati; per rapina è stato denunciato a stato d'irreperibilità l'apolide Adam Bohland, di 24 anni, originario di un paese della Croazia. Infine, a piede libero, sono stati denunciati: Bruno Bresciani, di 20 anni, abitante a Borgo Grotta Gigante 5, imputato di ricettazione e il commerciante Carlo Mattina, di 58 anni, abitante in via Settefontane 12, per incauto acquisto.

Primo ad essere smascherato è stato il Mantovani, nei confronti del quale si nutrivano sospetti. I funzionari che stavano indagando sui furti, lo tenevano di vista. Pur non lavorando, il giovanotto era abituale frequentatore di locali pubblici, dove spendeva con prodigalità. Inoltre, il Mantovani era stato notato un giorno mentre, con mosse furtive, tentava di nascondere sotto le vesti una bottiglia di cognac smezzata, e successivamente mentre stava trattando la vendita di un orologio. Fermato, il giovane è stato scortato al Commissariato, dove gli sono stati contestati i furti avvenuti negli ultimi tempi a Opicina. Dapprima, il Mantovani ha cercato di negare, ma poi si è messo a «cantare»; ha confessato persino una rapina della quale non esisteva nemmeno denuncia in quanto, a suo tempo, la vittima preferì non rivolgersi alla Polizia.

Il Mantovani ha ammesso d'essere lo sconosciuto che aveva messo a soqquadro sette od otto abitazioni ed esercizi pubblici, dove era penetrato adottando sempre lo stesso «modus operandi»: saliva sul tetto, rimuoveva alcune tegole, si calava nella soffitta e di là raggiungeva, piano piano, la meta. In alcuni furti, l'ignorato acrobata s'era associato al Pettirosso. Preciso nel suo racconto, il Mantovani ha narrato del colpo perpetrato nella villa del prof. Tagliaferro, in via del Ricreatorio 27, donde uscì con una refurtiva del valore di 65 mila lire; un secondo colpo nella stessa villa gli fruttò un bottino molto più modesto: filo di rame per un valore di 11 mila lire. Tentò, ma senza alcun risultato concreto, anche un furto nello spaccio di via Nazionale 70, di cui è titolare l'impiegato Vittorio Fabris, di 45 anni, abitante a Santa Croce 45. Nella cantina di Zoran Sossi, di 40 anni, da Prosecco 167, s'impossessò di un prosciutto; mentre senza alcun frutto visitò la casa di Giuseppe Visini, di 45 anni, abitante in via Ricreatorio 46. Per rifarsi, il Mantovani fece successivamente una capatina nel bar di Francesco Gercing, in via Nazionale 48, da dove asportò diverse bottiglie di liquori, e nell'osteria di Emilio Vittorio Milic, a Borgo Grotta Gigante 10, dalla cui cassa prelevò ottomila lire. Non gli fruttò alcun bottino il furto tentato nella villa della signora Ondina Cipriani, in via Nazionale 138, mentre da una successiva visita nella trattoria del Milic ricavò circa 24 mila lire. Compì l'ultima impresa notturna nella trattoria di Branco Kete, in via degli Alpini 18, da dove asportò due orologi.

Data la stura alle confidenze, il Mantovani ha confessato, come si è detto, la rapina perpetrata, in correità con il Bohland, nel lontano settembre del 1953. Una sera, i due s'appostavano nei pressi del Teatro Verdi e, adocchiato un militare che usciva da un luogo di decenza, gli si avvicinarono. Mentre il Bohland teneva immobilizzato il soldato per le braccia, il Mantovani riusciva a sfilargli il portafogli contenente 70 mila lire. Il Bohland si trattenne 40 mila lire, mentr'egli s'accontentò delle rimanenti 30 mila.

Il giovanotto aveva conosciuto l'apolide nelle carceri di via Tigor e, riacquistata entrambi la libertà, si erano ritrovati. Il Mantovani però non s'era mai curato — almeno così sostiene — di chiedere all'amico il suo nome e, per poterlo identificare, i funzionari hanno dovuto fargli esaminare tutte le fotografie dei pregiudicati custodite nell'ufficio segnaletico. Dal cartellino personale del Bohland, questi risulta emigrato nella Germania Occidentale ancora dal 19 luglio del 1951, ma è evidente che, risalendo la rapina al 1953, l'apolide dev'essere ritornato clandestinamente (cosa non insolita in quel periodo) a Trieste. Il Mantovani, che è stato già tradotto alle carceri, ha tentato di giustificarsi col dire che, essendo disoccupato, s'era deciso a rubare per poter sbarcare il lunario.

LUNGA SERIE DI INCIDENTI STRADALI

Urtata da un cane lupo si rovescia una motocicletta

Un cane lupo che si divertiva a inseguire chissà cosa nei pressi del bivio della via Nazionale di Villa Opicina con la «Napoleonica» è causa dell'incidente occorso ieri pomeriggio al commerciante dott. Paolo Pivani, di 46 anni, abitante in Piazza Scorcola 5, e a sua figlia Fulvia, di 18 anni.

Intorno alle 16, pilotando una motoleggera sul cui sellino posteriore aveva preso posto la signorina Fulvia, il dott. Pivani percorreva la strada diretto verso Sistiana quando, nelle vicinanze del bivio di Villa Opicina, gli si è parato improvvisamente davanti il lupo. Sterzando prontamente, il dott. Pivani è riuscito ad evitare l'animale che però, dopo alcuni metri, gli ha tagliato nuovamente la strada. Sfiorato il cane, la motoleggera si è rovesciata e i due, piuttosto malconci, hanno raggiunto la CRI di piazza Vittorio Veneto. Con un'autolettiga, i due sono stati trasportati all'ospedale, dove la Fulvia è stata trattenuta in osservazione con prognosi di due settimane per un voluminoso ematoma escoriato alla regione frontotemporale sinistra, ferite lacero contuse al labbro superiore nonchè contusioni escoriate all'anca e al piede sinistro. Il dott. Pivani, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di sei giorni, per contusioni multiple al ginocchio sinistro e alla caviglia destra.

Un malvagio destino ha voluto che lo scalpellino Giuseppe Scabari, di 74 anni, abitante in via S. M. M. inf. 855, dovesse trascorrere all'ospedale la sera del suo onomastico. Assieme ad alcuni amici, lo Scabari s'era recato nel pomeriggio a Cattinara e, verso le 18, nell'attraversare la strada della borgata, era stato urtato e atterrato da una motoleggera con carrozzino, pilotata dal meccanico Vittoriano Zorzet, di 30 anni, abitante a Servola 214. Bloccato il veicolo, lo Zorzet era balzato a terra e, raccolto lo Scabari, lo aveva adagiato nel carrozzino, dirigendosi quindi verso l'ospedale. Lo sfortunato «Pepi», che nell'incidente ha riportato ferite lacero contuse al sopracciglio destro, è stato trattenuto in osservazione con prognosi di dieci giorni.

Una gita a Basovizza è finita male per Maria Urnich ved. Renzi, di 46 anni, abitante in Guardiella, e per suo figlio Franco, di 12 anni. Intorno alle 18, mentre madre e figlio percorrevano la strada principale del villaggio, giunti all'altezza dello stabile n. 36, sono stati urtati e atterrati dall'auto guidata da Carlo Pisani, di 35 anni, abitante in Roiano, sopraggiunta alle loro spalle. Il Pisani si è affrettato a soccorrere i due e, adagiato il ragazzo nella macchina, lo ha accompagnato all'ospedale, dove la madre lo ha raggiunto poco dopo a bordo dell'auto del Commissariato di Villa Opicina. La signora Renzi, che presenta lieve stato commozionale, ematomi alla regione temporale destra, escoriazioni multiple al viso, alle mani e alle ginocchia nonchè una forte contusione alla coscia destra, è stata ricoverata nella II divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni. Il ragazzo, che ha riportato l'asportazione traumatica del primo, secondo e terzo incisivo superiore, stato commozionale e contusioni alla regione temporale destra, è stato trattenuto nella stessa divisione, anch'egli con prognosi di 20 giorni. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dalla Polizia stradale.

Francobolli e monete in un'interessante mostra

La Mostra filatelico-numismatica allestita dall'Associazione filatelica triestina nella sede di piazza San Giovanni 1 rimane aperta al pubblico ancora oggi dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sono esposte due raccolte di francobolli, una a soggetto di fiori ed una dedicata alla musica, ed una selezione di monete di varie epoche: dell'antica Grecia e dell'Impero Romano nonchè scudi degli Stati italiani e talleri del Sacro Romano Impero.

L'AVVENTURA BOCCACCESCA DI UN MATURO DON GIOVANNI

Finse d'essere stato rapinato per nascondere la sua marachella

Non sempre le ciambelle riescono col buco: specie quando vengono confezionate con troppo condimento... Ne sa qualcosa il cinquantaduenne Giovanni Gardossi, abitante in via Costalunga 282: buon marito e buon padre di famiglia ma — nonostante l'età non più verde — troppo propenso, a volte, a «correre la cavallina» e a lasciar correre la fantasia. Anche al di là del lecito.

Erano quasi le due di notte del 6 febbraio scorso, quando Giovanni Gardossi, rincasando con una buona dose di vino in corpo, cominciò a preoccuparsi. Fino a quel momento aveva trascorso una deliziosa serata. Incassata la paga, aveva visitato ora questa ora quell'osteria, ingollando vino, panini imbottiti e altre ghiottonerie, secondo il desiderio. Infine s'era incontrato con una compiacente falena, che l'aveva invitato a concludere la serata con lei. Si era veramente divertito ma, rincasando, non potè fare a meno di preoccuparsi. Come avrebbe giustificato di fronte alla moglie, che attendeva la busta-paga per sistemare il bilancio familiare, la liquefazione quasi totale della sommetta incassata quello stesso pomeriggio?

Il bravo Gardossi ebbe una bella pensata. Nel varcare la soglia domestica cominciò a lamentarsi, a brontolare, a imprecare: e alla moglie che, balzata dal letto, gli chiese cosa mai fosse successo, annunciò d'essere stato rapinato da tre giovani

Nonostante le proteste dell'uomo, che «temeva rappresaglie», la donna volle chiamare la polizia; ma una pronta battuta effettuata nei dintorni dagli agenti diede — com'era logico — esito negativo. Allora i bravi poliziotti cominciarono le indagini, interrogando la presunta vittima. E qui sorsero i primi dubbi. Mentre il Gardossi, infatti, ricordava con grande precisione tutti i particolari della rapina, non ricordava dove fosse stato e cosa avesse fatto fino all'ora di rincasare.

Ci pensarono gli agenti a mettere in chiaro la faccenda. E girando qua e là e interrogando a destra e a manca cominciarono a comprendere come in realtà erano andate le cose. Il colpo di grazia alla tesi del fantasioso ma ingenuo Gardossi, lo diede il registro dell'albergo ove l'uomo s'era trattenuto con la falena: su di esso, a tutte lettere, figurava il nome di entrambi.

Pur posto di fronte all'evidenza, Giovanni Gardossi continuò a negare. Ricordava la rapina — disse — ma non ricordava nient'altro. Gli agenti sostenevano che aveva girato vari locali, e che s'era intrattenuto con quella donna. Poteva darsi; lui, comunque, non ricordava nulla.

Essendo ormai chiara la simulazione dell'uomo, la polizia cominciò a nutrire dei sospetti anche sulla donna, Maria Fonio, di 34 anni, e perciò entrambi vennero denunciati all'autorità giudiziaria, l'uno per simulazione di reato e l'altra per furto. Ma di fronte al Pretore, la Fonio riuscì a dimostrare di non essere stata lei a sottrarre le diciottomila lire — chè tante dovevano essere — al Gardossi e venne pertanto assolta con formula piena. Il Gardossi, al contrario, ritenuto colpevole di simulazione di reato, è stato condannato a otto mesi di reclusione con tutti i benefici.

Pretori Lugnani, P. M. Semizzi, canc. Virani; difesa avv. Relli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI: Stagione di prosa di primavera: Ore 17: Ultima recita della compagnia Ninchi-Gioi: «E' mezzanotte dott. Schweitzer» di G. Cesbron.
TEATRO NUOVO. Ore 17: «Attimo fermati, sei bello!», di J. Patrick. Abbonamenti turno D.
TEATRO CANTIERI. 16.30: Spettacolo illusionismo Schäffer.

EXCELSIOR. Ore 14.30, 16.50, 19.25 e 21.45: «La contessa scalza», con Ava Gardner e Humphrey Bogart, nel più appassionante technicolor «Transoceanic Film». Ult. 22. Precede Attualità Incomscope a colori.
FENICE. 14: «Lo scudo dei Falworth», in Cinemascope, con Tony Curtis, Janet Leigh, David Farrar. Un grandioso spettacolare technicolor «Universal». Ultima 22.
NAZIONALE. 14.45: «Aria di Parigi» con Jean Gabin, Arletty, Folco Lulli. Premiato a Venezia per la superiore interpretazione di Jean Gabin. Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: «Deserto che vive», in technicolor; il colossale film della serie «Le meraviglie della natura» di Walt Disney. Segue: «Il mio amico Beniamino», cartone animato. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: La «Titanus» presenta in prima visione mondiale «Il segno di Venere», il film prescelto per il Festival internazionale di Cannes, con il più grande cast di attori italiani: De Sica, Loren, Sordi, De Filippo, Vallone e Franca Valeri (la signorina snob della radio). Il più divertente e il più commovente film italiano girato sino a oggi. NB. Per i primi quattro giorni sono vietate le tessere, riduzioni ed entrate di favore.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Su schermo panoramico un grande spettacolo, un eccezionale technicolor: «I fucilieri del Bengala» con Rock Hudson, Arlene Dahl e Ursule Thiess. Segue «Incom».
GRATTACIELO. 14: «Rose Marie». Lo spettacolare Cinemascope Metro, con suono stereofonico Perspecta. Interpreti: Ann Blyth, Fernando Lamas e Howard Keel. NB. Tutte indistintamente le tessere di libero ingresso vietate a tutto il 20 marzo.
CRISTALLO. 14.30: Il colossale technicolor «Premio Oscar» di Walt Disney: «Deserto che vive». Segue il nuovissimo cartone animato «Il mio amico Beniamino».
CAPITOL. 13.30: «Sinuhe, l'egiziano». Superproduzione Fox in Cinemascope, con J. Simmons, V. Mature, G. Tierney ed E. Purdon. NB. Sino a tutto lunedì 21 non sono valide le tessere.
SUPERCINEMA. 14: La «Titanus» presenta in prima visione mondiale «Il segno di Venere», il film prescelto per il Festival internazionale di Cannes, con il più grande cast di attori italiani: De Sica, Loren, Sordi, De Filippo, Vallone e Franca Valeri (la signorina snob della radio). Il più divertente e il più commovente film italiano girato sino a oggi. NB. Sono vietate le tessere, riduzioni ed entrate di favore.
ASTRA ROIANO. 14: «Appassionatamente». Un'emozionante Dear Film, con Amedeo Nazzari, Myriam Bru e Isa Barzizza. Ultima 22.

ALABARDA. 15: «L'oro di Napoli», il capolavoro di De Sica, con i più grandi attori dello schermo italiano: Sophia Loren, Silvana Mangano, Eduardo De Filippo, Totò e con Vittorio De Sica.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: Divertente mattinata per bambini con «Bongo e i tre avventurieri» di Walt Disney, in technicolor.
ARISTON. 14: «Puccini». Sul grande schermo panoramico un'eccezionale stupenda opera d'arte italiana, in technicolor, con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Nadia Gray, Myriam Bru e Paolo Stoppa.
ARMONIA. 14: «Cento serenate». Una rassegna di belle canzoni. G. Rondinella e M. Fiore. Successo. Nuovo spettacolo di varietà Angelino - Niki Tochich.
AURORA. Oggi, ore 10 e 11.30: Mattinata con «Alice nel paese delle meraviglie». Adulti 85, rag. 65.
AURORA. 14.30: «Pane amore e gelosia» con G. Lollobrigida e V. De Sica. Prezzi normali.
GARIBALDI. 14: «Straniero in patria» con G. Montgomery e A. Stevens. Technicolor.
IDEALE. 14.30: Una fiammata di violenza nell'immenso e selvaggio continente nero: «A Ovest di Zanzibar» con Anthony Steel.
IMPERO. 14.30: «Pane, amore e gelosia» con G. Lollobrigida e V. De Sica. Prezzi normali.
ITALIA. 15: «Peccato che sia una canaglia», un film di Blasetti. Brillante, divertente, dinamico, eccitante, con Vittorio De Sica, Sophia Loren e Marcello Mastrojanni.
MARE. 15: «Rob-Roy, il bandito di Scozia», technicolor R.K.O. di avventura e ardimento, con Richard Todd e Glynis Johns.
MODERNO. 10 e 11.30: Grande mattinata: «Le avventure di Peter Pan», technicolor Walt Disney. Ore 14: «Terra lontana» con James Stewart, Corinne Calvet e Ruth Roman. Il fascino del pericolo e di nuovi orizzonti, in technicolor.
S. MARCO. 14: A grande richiesta: «Moulin rouge», la storia di un artista. Un'opera cinematografica, in technicolor, con Josè Ferrer, Colette Marchand e Zsa Zsa Gabor.
SAVONA. 14: «Non sparare, baciami!», romantiche avventure nel West, in technicolor, con Doris Day e Howard Keel.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Marmittoni al fronte». Segue Paperino in technicolor. L. 100.
VIALE. 14.30: «Graziella» con Maria Fiore e Jean Pierre Mocky. Dal celebre romanzo di A. Lamartine. Da un grande romanzo, un grande film. Primissima visione.
VITT. VENETO. 13.30: «L'ammutinamento del Caine», Humphrey Bogart, Josè Ferrer, Van Johnson, Fred Mac Murray e May Wynn. Un'opera letteraria trasferita sullo schermo. Successo enorme. Technicolor «Columbia».

AZZURRO. 14: «La valle dei maori», spettacolare, avventuroso, in Eastmancolor, con Jack Hawkins e Glynis Johns. Successo.
BELVEDERE. 14: «Ivanhoe», un grandioso technicolor Metro, con R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.
FERR. S. VITO. 15.30 (ult. 21.30): «A fil di spada», avventuroso, con Frank Latimore e Milly Vitale.
LUMIERE. 14: «Duello sulla Sierra Madre», technicolor, con Linda Darnell e Robert Mitchum.
MARCONI. 14.30: Danny Kaye in un divertentissimo technicolor: «Un pizzico di follia».
MASSIMO. 14.30: «Il figlio di Kociss». Trionfo dell'avventura e dell'ardimento, in uno smagliante technicolor, con Rock Hudson e Barbara Rush. (Universal).
NOVO CINE. 14.30: «Ho sposato un pilota» con Robert Stack e Richard Arlen. Technicolor.
ODEON. 14: «Una di quelle» con Totò, Fabrizi e Lea Padovani. Vietato ai minori di 16 anni.
RADIO. 14: Su schermo panoramico «La storia di Glenn Miller», colosso musicale in technicolor, con James Stewart e June Allyson.
SECOLO. 14: «L'indiana bianca», technicolor, con Guy Madison e Frank Lovejoy. Segue varietà: Marcella Marcelli e R. De Rosè.
SERVOLA. 16: «Lucrezia Borgia». Dear.
VENEZIA. 14.15: «Il corsaro», grandioso technicolor, con Louis Hayward, Patricia Medina e J. Sutton.

BOTTEGA DEL VINO: Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Tel. 31972. 42280 B

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Scrivere SPI, Cassetta 101 A, Venezia. 5434 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina con referenze. Presentarsi dalle ore 9 alle 11, Salita Trenovia 5, portoncino laterale. 42319 B

STABILE tuttofare, bene cucinare, attiva, buon carattere trova trattamento familiare, alto stipendio presso buona famiglia. Indispensabile referenze. Telefonare lunedì, 96314. 42259 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME lucida ripara trasforma offresi. Telefono 38269. 62406 C

A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Via Battisti 3, portineria. 42206 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni; coloriture olio, convenienza offresi. Via Mazzini 22, portineria. 62414 C

COMMESSA bella presenza seria onesta offresi negozio abbigliamento, lunga pratica, conoscenza lingue, con cauzione. Cass. 21033 C UPI.

CONTABILE bilancista specializzato, corrispondente italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cass. 21028 C UPI.

DISEGNATORE conoscenza lingua inglese, abilitazione magistrale, patente guida, militesente, occuperebbesi Udine Trieste o provincia. Cassetta 4 A, SPI, Udine. 5475 C

FALEGNAME offresi riparazioni edili, rolò, lucida rimoderna mobili. Pascoli 34, portineria. 62291 C

IMPIEGATA provetta tutti lavori ufficio, conoscenza lingue offresi anche orario ridotto. Cass. 21029 C UPI.

IMPIEGATA bella presenza accetterebbe posto fiducia o cassiera presso Ditta negozio mode manifatture profumeria. Cass. 21012 C UPI.

PENSIONATO efficientissimo, lunga pratica amministrativa fiscale offresi. Miti pretese. Cass. 9479 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta francese, buona conoscenza inglese, pratica ufficio impiegherebbesi pomeriggio o assumerebbe lavoro domicilio. Cass. 21015 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, Radioriparatore. 42244 CC

A.A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 42271 CC

A.A. PULITURA tintura giachettoni pelle da L. 1000-1400 secondo grandezza; pulitura trench, soprabiti, mantelli, vestiti uomo L. 800. Vestiti signora e tinture a prezzi bassissimi. Statali sconto 10%. Ricevitoria: Servola villaggio (vicino macelleria carne di cavallo). Lavoratorio: Roiano, via Apiari 8 (dietro la chiesa), Lavanderia Adriatica. 62361 CC

A. PERMANENTI 1000 garantite. Mari, Carducci 12, telefono 24588. 62403 CC

A. RIPARAZIONI orologi, cronometri. Ricambi svizzeri. Specialista: Ferdinando Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 62450 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 62422 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria, pieghettato diritto e raggisole, confezionatura gonne, puntogiorno, puntoinglese, ricami. Mermoglia, Coroneo 3. 62445 CC

AUTORIZZATO riparazioni radio televisori tutte le marche tutti i tipi; vendita e scambi; vasto assortimento radio d'occasione. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 42241 CC

DISBRIGO pratiche amministrative, fiscali, assicurative ecc. assume praticissimo. Offerte Cass. 9479 CC UPI.

IMPERMEABILI seta, nailon, convenientissimo, propria produzione. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo 11. 62098 CC

LABORATORIO radio elettrodomestici, riparazioni a domicilio in giornata. Massima garanzia, prezzi modici. Telefonare 25442, Boccaccio 1. 42173 CC

PANTALONAIO cerca lavoro domicilio. Tommaso Luciani n. 4-II. 62378 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 62348 CC

PERMANENTI originali francesi complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 42155 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico L. 1000. Telefonare 36511. 42309 CC

PERMANENTI Oreol le migliori 1200. Salone Elena, via Slataper 26. 1234 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici, bambole, pezzi ricambi teste bracci gambe parrucche. Coroneo 1. 62418 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa pratica panificio cercasi. Roma 28. 42296 D

APPRENDISTA sarta pratica e mezzalavorante cercansi. Non presentarsi se non capaci. XX Settembre 21-III, sin. 42311 D

BUON guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere Bellantonio, Vico Fieno 9/3, Genova. 5378 D

BUON guadagno otterrete lavorando vostro domicilio. Scrivere Corsanego, vico Fieno n. 9/3, Genova. 5458 D

CUSTODE posto fiducia, cauzione 500.000 assumesi, lavoro garantito 1 anno. Offerte, con referenze, Cass. 21013 D UPI.

FACCHINO ai piani lunga pratica cercasi per albergo. Indirizzo UPI 62419 D.

FORTE guadagno ambosessi lavorando vostro domicilio. Scrivere Brughera, via Ettore Vernazza 1/4, Genova. 5464 D

GARZONA pratica cerca Salone parrucchiere. Via Felice Venezian 6. 62435 D

GARZONA brava cercasi. Telefono 41058. 62421 D

LAVORANTE capacissima tailleurs mantelli cercasi. Indirizzo UPI 42277 D.

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli cercasi. Via Pascoli 34-II. 62444 D

MODELLA mezzo busto lavoro stabile cercasi. Offerte Cassetta 10866 D UPI.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5455 D

RAGAZZO quattordicenne portapacchi per cartoleria cercasi. Scrivere Cass. 760 D UPI.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5336 D

SIGNORINA bella presenza disposta trasferirsi presentazione articolo casalingo cercasi per lavoro saltuario. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Petronio 3, magazzino. 9004 D

SIGNORINA per aiuto contabile, corrispondente lingua inglese cercasi. Offerte Cassetta 21008 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci cerco cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5396 D

WANTED esperienced Italian engineer with executive and administrative experience in sales and service of automobiles, tractors, and agricoltural equipment; with ability to organize representation and build qualified staff Good knowledge of English necessary. Send application with curriculum vitae, photograph, and references to Box 34, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5479 D

E Rich. camere, pens. L. 25

A.A.A. PER Adunata nazionale Alpini (23-24-25 aprile) A.N.A. cerca stanze mobiliate uno e più letti. Rivolgersi Associazione Alpini, Casa Combattente, III piano, stanza 1, tel. 38573, ore 17-19, giorni feriali.

STANZETTA vuota cerca signora. Battisti 6, Weber. 42321 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA signorile volendo salotto confort centralissima affittasi distinto oppure due amici. Telefonare 31477. 42312 F

A. MOBILIATA vitto completo 21.000 affittasi. Cellini 2-II, sinistra. 62406 F

CAMERA matrimoniale bellissima affittasi. Via Canova 25, Vallon. 62424 F

CAMERA uso bagno in villa presso persona sola affittasi a distinto. Tel. 96888. 42255 F

CAMERE 2 arredate, telefono, I piano, centralissimo affittansi. Telef. 35962 (10-13). 42317 F

CAMERE vuote, mobiliate, ufficio, laboratorio affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 62442 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Riva. 62423 F

COMPAGNA stanza cerca signora. Rivolgersi via Galatti 16-III, destra. 42245 F

COMPAGNO stanza affittasi camerino prontamente. Boccaccio 7, porta 3. 42315 F

MATRIMONIALE bella centrale affittasi coniugi soli oppure due amici. Tel. 37375. 62407 F

MATRIMONIALE acqua corrente volendo cucina affittasi presso sola. Piccardi 43-II, Cogoi. Visitare pomeriggio. 62426 F

MATRIMONIALE uso cucina bagno affittasi presso sola. Franca 11, destra. 62382 F

NEGOZIO due fori affittasi prontamente. Via Donadoni 8, telefono 37580. 42318 F

STANZA vuota escluso cucina affittasi mesi antecipati. Giulia 14, mezzanino, porta 5. 62395 F

STANZA con anticamera centralissima ufficio o ambulatorio I piano affittasi. Tel. 32634. 42272 F

STANZE due uso ufficio, ambulatorio, ingresso scale, proprio W.C. affittansi. Geppa 17, p. II (rivolgersi III); informazioni tel. 96351. 62425 F

STANZE due centralissime vuote comunicanti uso ufficio affittasi antecipando. Telefonare mattinata 31865. 42320 F

STANZE due vuote grandi comodo cucina, bagno, telefono affittansi. Telef. 27130. 42314 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Maurizio 12-III, Selliani, 9 in poi. 62411 F

VUOTA grandissima affittasi escluso bambini. Rivolgersi Muda Vecchia, trattoria, 10-11. 42324 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito n. 10. 21030 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12 56 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio: abiti, biancheria, camiceria. F. Ulpiano 6. 62374 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

LAUREATA insegna greco latino italiano. Miti pretese. Telefono 40979. 42323 G

LAUREATO impartisce lezioni materie letterarie. Telefono 90657, lunedì, 13-14. 62394 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio. Prezzi miti. Telefonare 95524. 42316 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni latino - italiano - francese. Telefonare 24739. 62362 G

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI due-quattro stanze centrali affittansi prontamente. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO centro primo piano 5 stanze accessori affittasi subito per ufficio, ditta commerciale o professionista. Telefonare 90324. 42304 I

APPARTAMENTO via Murat lussuosamente arredato adatto diplomatico affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta, bagno, ascensore, riscaldamento centrale affittasi mobiliato. Telefonare 31400.

APPARTAMENTO vuoto sei camere accessori centrico affittasi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 62442 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina mobiliato confort centralissimo affittasi distinti. Scrivere Cass. 10861 I UPI.

APPARTAMENTO moderno mobiliato 4-5 stanze accessori, posizione centrale cercasi. Cassetta 21001 I UPI.

APPARTAMENTO 4 camere, camerino accessori in villa affittasi. Telefonare lunedì 36805. 62449 I

LOCALE ampio centrale indicato tutte attività affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

LOCALI d'affari adatti per deposito, piccola industria, via Piccardi e Donadoni affitta prontamente Amm. Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 62290 I

LOCALI centralissimi adatti uffici, ambulanze, sartorie, associazioni ecc. affittansi. Carli, San Maurizio 4. lunedì.

LOCALI diversi uso ufficio in palazzo moderno centralissimo affittansi prontamente. Telefonare 24966, lunedì, 9-13, 16-19.

MAGAZZINO cedesi affittanza. Rivolgersi via Guardia 2, De Vito, lunedì, ore 14-16.

MAGAZZINO con ufficio via Piccardi, 300 mq. affittasi. Telefonare 43180. 42253 I

MAGAZZINO interno mq. 30 affittasi Campi Elisi. Telefonare 95882. 62408 I

NEGOZIETTO 20 mq. S. Michele cedesi affittanza. Rivolgersi Commerciale 9, Stramonio. 62370 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucina cercano coniugi soli per 3 anni, anche periferia, affitto basso compensando. Cassetta 10862 L UPI.

APPARTAMENTO soleggiato tre quattro camere cucina libero preferibile paraggi Stazione affitto aggiornato cercasi. Offerte dettagliate, Cassetta 20988 L UPI.

APPARTAMENTO piccolo, indipendente, bene mobiliato, centro, cercasi per funzionario del Consolato britannico. Via Rossini 2, tel. 35760. 62360 L

CAMERA cucina cerco. Telefonare 31824. 42210 L

NEGOZIO una due luci posizione centralissima cerca in affitto importante azienda. Dettagliare pretese. Scrivere Casella 155 D, SPI, Milano.

PORTINERIA camere cucina, anche senza paga cercano coniugi soli ottime referenze, più compenso 50.000. S. Michele 13, Purin. 42313 L

QUARTIERE 2 stanze cucina affitto compenso cercasi. Cassetta 21003 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo. Presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24. Vendita rateale. 128 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 42162 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

BAULI (2) vendonsi. Via Beccherie 17, Vallefuoco. 62397 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 53 M

CANARINI Harzer Edersoler puri vendonsi. Via S. Martiri n. 4-I. 42250 M

CARROZZELLA moderna vendesi. Venezian 4, Montani-Cardillo. 62412 M

FILMS passo 16 mm., 8 mm. vendonsi noleggiansi. Coroneo 1, negozio giocattoli. 62418 M

FONO Lesa mobile con dischi occasione. Tel. 27183. 62402 M

FRIGORIFERO Fiat 120 litri vendesi occasione. Telefonare n. 28474. 62410 M

GATTINI persiani neri vendonsi. S. Francesco 4-IV, destra, tel. 27110. 62405 M

LAVATRICE General Elettric per famiglia numerosa vendesi occasione. Via Conti 48-II. 62427 M

GELATERIA completa fabbricatore Cattabriga, tre conservatori vendonsi. Frigoriferi Porcelluzzi, via S. Francesco 53, tel. 29749. 42191 M

LETTINO e carrozzella buonissimo stato vendonsi. Genova 11-III, destra. 42267 M

MACCHINA Singer seminuova 26.000; lussuosa nuova 36.000, occasione, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 42322 M

MACCHINA Singer 18.000, nuova mobiletto ricamo automatico 40.000, Universal zig-zag, garanzia. Crispi 17-III, sin. 62367 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto ricamo automatico 38 mila; Universal zig-zag. Garanzia anni 30. Via Roma 17, pianoterra. 62367 M

MACCHINA cucire 6500, nuove garantite 29.000; lezioni ricamo; assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 42292 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus 12. 22 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili; tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16 tel. 23477.

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Aster, Radians, Singer, nuove usate 30.000 in poi; radio revisionate 5.000 in poi; portatili 18.000; radiofono 7 gamme d'onda lusso 50.000, fonotavolino 12.000, fisarmonica S. Soprani occasione 75.000, bassi 2 registri 23.000; fornelli gas liquigas 6.000 in poi; rasoi Remington, Philips 2.000 mensili; dischi 300, ecc. 62428 M

PELLICCIA Indiano nero nuova bellissima L. 65.000. Altre pregiate, comuni, modelli recenti; giacche, guarnizioni. Riparazioni immediate. Prezzi réclame. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 62105 M

PELLICCIA zampe persiano vendesi. Via Milano 16-III, telefono 29374. 62554 M

RADIO d'occasione, garantite, vendonsi a prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 42244 M

RADIO Unda 13.000, piccola Philips vendonsi. Crispi 17-III, sinistra. 62367 M

TAILLEURS quasi nuovi statura media, vestaglia, apparecchio radio vendonsi. Toro 2-II, destra. 62438 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

BANCO falegname d'occasione acquistasi. Scrivere Cass. 21007 N UPI.

BILANCIA automatica assoluta esattezza portata minima 5 quintali acquistasi. Cass. 20997 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 42145 N

ESPOSIZIONE temporaneamente gratuita svariatissimi oggetti occasione, accorda agenzia vendite ATEC, Goldoni 1. 60 N

FRANCOBOLLI Trieste ed Europa compero se occasione. Cass. 21035 N UPI.

PIALLA elettrica e motorino monofase 1/3 HP acquistasi. Tel. 23205. 42243 N

STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili acquisto. Tel. 47378. 42181 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento camere matrimoniali, 1 persona, cucine, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni. Vendita rateale. Negozio, via Udine 28 - Falegnameria e mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 8 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344.

A.A. MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte lavorazione accurata vendo prezzo conveniente. S. Zenone 15/A (San Giacomo). 42308 NN

A. ALABARDA assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine. Ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 42248 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 42161 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 53 NN

ACQUISTATE mobili Gigliotta, Conti 10, laterale Gattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

AL Mobilificio S. Giusto, via F. Venezian 9, mobili di qualità superiore. Visitateci! 483 NN

CUCINA attaccapanni letto ribaltabile divanoletto mobile bar combinato. Via Scuole Nuove 17, falegnameria. 62417 NN

CUCINA con marmi vendesi. Via Giusti 8, porta 18, mattinata. 42268 NN

INGRESSI modernissimi 4-5 pezzi valore 70.000 per 38-42.000. Falegnameria Moderna, D'Azeglio 16. 62289 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte noce moderna vendesi occasione. Industria 33. 42237 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte chiara vendesi occasione. Bazzoni 5, falegname. 42251 NN

MATRIMONIALE cucina salottino vendonsi. Maestro, Crispi 49, lunedì 15-18. 62369 NN

MATRIMONIALE 30.000 occasione vendesi. Visitare 15.30-16. Indirizzo UPI 67363 NN.

MATRIMONIALI bellissime solide, lavorazione accurata, massima garanzia vendo. Molinovento 44, pianoterra. 62392 NN

MOBILETTI per adattamento macchine cucire vasto assortimento. Settefontane 2, telefono 44378. 62398 NN

MOBILE-letto nuovissimo pratica elegante vendesi giornata. Sonnino 63-I, sinistra. 42257 NN

PIANINO piastra corde incrociate vendo 95.000. Canova 24, porta 13. 62415 NN

PIANINO ottima voce, pochissimo adoperato vendesi 130.000 rara occasione. XX Settembre 78, Dragoun, tel. 45919, oppure 96104. 62448 NN

PIANINO ottimo stato marca tedesca vendesi esclusi intermediari. Telefonare 33270. 42239 NN

PIANINO marca mondiale rara occasione vendesi scambiasi. Via Carducci 32-II. 13 NN

PIANO mezza coda tedesco. Via Giulia 164, pianoterra, destra. 62443 NN

STANZE letto, pranzo, cucine, entrate, singoli, soprammobili acquisto per il Veneto pagando bene. Telefonare 31428. 62433 NN

STUDIO ufficio ottime condizioni acquistasi. Telefonare n. 93060. 62328 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro gioielli antichi acquisto prezzi massimi, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 42197 O

ARGENTO oro gioielli antichi acquisto; disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 62359 O

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rossoni, Melchiorre Gioia 129, Milano, tel. 606-884. 5276 O

MOTORI quattro Deutz HP 130 marini vendonsi. Scrivere Cassetta 3 T, SPI, Genova. 5447 O

P Rapp. piazzisti L. 25

AGENTI esperti già introdotti ramo ciclo zone Trentino-Alto Adige - Veneto - Venezia Giulia cercansi da primaria fabbrica segnalando Case rappresentate. «Pubbliman», Casella 154 H, Milano. 5471 P

GRANDE Società assume personale per lavoro produttivo esterno residente centri Gorizia-Trieste-Monfalcone ottime retribuzioni non disgiunte possibilità seria affermazione. Cass. 21004 P UPI.

ASSUMIAMO ovunque agenti vendita tessuti e biancheria presso privati. Ricco campionario. Siltex, Prato. 5398 P

IMPORTANTE ditta produttrice lubrificanti auto cerca per Trieste, rivenditore specializzato, capace organizzazione, competente ramo, con magazzino. Offerte con referenze, Casella 744 P UPI.

PIAZZISTA attivo introdotto droghiere cercasi per vendita chimici insetticidi ecc. Consideransi anche offerte elemento femminile. Dettagliare lavoro svolto. Cass. 10875 P UPI.

PRODUTTORE ramo cancelleria, volonteroso, attivo, eventualmente patente, cercasi. Scrivere Cass. 760 P UPI.

SPAZZOLINI denti pennelli da barba rinomata industria cerca rappresentante Trieste introdotto nelle profumerie. Referenze scrivere Casella 135 D, SPI, Milano. 5420 P

STABILIMENTO fotografico Cav. Sacchetti, Indipendenza 21, Bologna, cerca rappresentanti ingrandimenti colorazione artistica. Miniature madreperla cornici. 5368 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI per la Fiat 600 assortimento fodere, tappeti, profili, accessori vari. Lavori di carrozzeria; officina meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 62440 Q

A.A.A. PNEUMATICI tutte le misure, pagamento 6 mesi. Felice Venezian 25. 62430 Q

A.A. CECCATO lussuose, confortevoli, stabili veloci. Ciclomotori 48-49.000, 100-155.000, 125 4 tempi 195.000. Favorevoli rateazioni. Occasioni motoleggere usate. Ricambi moto. Molino a Vapore 6. 62399 Q

A.A. LAMBRETTE tutti i tipi si prenotano ritirando usate. Felice Venezian 25. 62430 Q

A. MOTO Ferrari cil. 150, 4 marce, veloce, potente 180.500. Ratealmente cambio scooter. Felice Venezian 25. 62430 Q

APPROFITTATE sconti speciali moto e ciclomotori Parilla, NSU, Bianchi, Cimatti; gomme tutte le misure. A. Caccia 3, officina riparazioni automotociclo, lavaggio, ingrassaggio, A. Caccia 10. 42295 Q

APRILIA 6 volt ottime condizioni carburatore Weber gommata bene vende privato. Telefonare 90030. 62326 Q

ARDEA seconda serie perfettissima vendesi inintermediari. Torrebianca 39, magazzino, ore 9-13. 62447 Q

BALILLA 4 marce occasionissima vendesi. Telefono 93332, mattinata 9-12. 62434 Q

BECCACCINO completo vendesi o scambiasi con scooter. Rivolgersi custode «Vela».

BICICLETTE tutti tipi 6.900 in poi, trasporto 23.000. A. Caccia 3. 42295 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto pesanti 24.000, ciclomotori 50.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 42278 Q

DISPONENDO Belvedere offromi ditta o ente. Cassetta 21036 Q UPI.

DUCATI 98 occasione vendesi. Tel. 41533. 62384 Q

DUCATI 65 Sport perfetta occasione. Ostuni Moto, Machiavelli 28. 762 Q

DUCATI 98 Gioiellino a 4 tempi eccezionale. Prenotatela in tempo: Concessionario esclusivo Piero Ostuni. Machiavelli 28. 762 Q

GUZZI 250 immatricolata 1953 solo proprietario ottimo stato vendesi. Visibile officina via S. Giorgio 7. 42199 Q

LAMBRETTA LD 125 vendo o cambio con Topolino differenza. Fabbro, via Pozzo 4-IV, ore 8-12. 62325 Q

MONDIAL - Provate la 175 monoalbero, la moto vincitrice del Giro d'Italia, dal Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 762 Q

MOTO Ariel vendo o scambio con scooter, occasione. Moreri 10, Sicignano. 62439 Q

MOTO Triumph vendesi. Via R. Abro 7, porta n. 3.

MOTOCARROZZINO Triumph 350 circolante vendesi. Telefonare 34108. 62366 Q

MOTOFURGONCINO Ape usato vendesi, buone condizioni. Per informazioni Cass. 21026 Q UPI.

MOTOSCOOTER 125 vendo o cambio 500 C. Bramante 12. 62437 Q

N.S.U. Fochy tutti i modelli in prova dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 762 Q

STELLA imbarcazione da regata ottimo stato vende Ostuni, Machiavelli 28. 762 Q

VESPA perfetta occasione vende privato. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 762 Q

VESPAGENZIA via S. Francesco 46, tel. 28940. Consegna pronta Vespa 125 e Vespa 150 cc.; prenotate Vespa Gran Sport. Vespe usate d'occasione. 62347 Q

1100 seminuova vendesi. Rivolgersi Calzoleria Drioli, Muggia. 123 Q

1400 A, 1900, 1100 TV, 1100 E, Ardea, 1100 Cabriolet. Via Genova 21, Ban, telef. 28372.

500 C ottimo stato con radio vende privato. Telef. 39244. 42256 Q

(Continua in 9.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA RATIFICA DELLA CAMERA ALTA

LA FIRMA DEGLI ACCORDI ANCORA IN SOSPESO A BONN

Il Presidente Heuss attende l'esito del ricorso presentato dai socialdemocratici all'Alta Corte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

Il Presidente della Repubblica, Heuss, non ha ancora firmato gli accordi di Parigi che Adenauer gli ha sottomessi. Non è però certo che egli voglia attendere un giudizio dell'Alta Corte di Karlsruhe sul ricorso presentato dai socialdemocratici. E' possibile che egli agisca indipendentemente da Karlsruhe, se egli ritiene di poterlo fare: la verità è che il più è fatto e che qualche giorno di attesa non guasta.

Ferve a Bonn una piccola polemica sul ricorso socialdemocratico, alla quale Karlsruhe dovrebbe mettere la parola fine piuttosto presto. Non si tratta di decidere sulla materia del ricorso (la costituzionalità o meno degli accordi sulla Saar) ma sulla validità del ricorso stesso. Esso ha raggiunto e superato il terzo delle firme di parlamentari che la Costituzione richiede, ma undici di queste firme sono di deputati berlinesi, la cui presenza nel Parlamento tedesco ha valore poco più che simbolico. Oggi i socialdemocratici contestano la opinione degli esperti legali democristiani che i deputati berlinesi non abbiano diritto a presentare un ricorso e affermano che la Costituzione non fa cenno a situazioni consimili. E' probabile che anche gli esperti di Karlsruhe trovino la faccenda complicata o, come si dice in questi casi, elegante. Mentre essi discuteranno, Heuss aspetterà, e con l'aria di aspettare il verdetto di Karlsruhe, egli aspetterà forse che si pronunci il Senato francese, come sembra abbia detto a qualche liberale che lo ha avvicinato. Quando il Senato francese avrà deciso, è probabile che anche Karlsruhe abbia deciso se il ricorso può essere accettato o no. La breve attesa di Heuss avrà in tal modo un senso assieme giuridico e politico.

Il Governo federale ha fatto stasera una precisazione sullo accordo raggiunto tra Strauss e Pinay per l'interpretazione dello Statuto saarese. Non si tratta, come qualcuno ha detto, di concessioni tedesche al punto di vista francese, ma di uno sforzo per chiarire l'accordo nel reciproco interesse. La interpretazione riguarda la libertà d'espressione e, di riflesso, la personalità e i compiti dell'Alto Commissario. Nel territorio saarese verrà ammessa libertà di espressione per tutti fino alla conclusione del trattato di pace, ma a condizione che non vi sia alcuna azione diretta a pregiudicare i principi dello Statuto e la pace interna della Saar.

A prima vista, se concessioni dalle due parti esistono, sembra trattarsi di concessioni sintattiche. E' bensì ammesso che i saaresi proclamino la propria appartenenza alla Germania (come vuole Bonn), ma non si deve pensare a chiedere la realizzazione delle pratiche conseguenze logiche (come vuole Parigi): all'applicazione di queste direttive leggermente contraddittorie dovrà pensare il Commissario europeo. A Bonn si pensa che tali precisazioni possano influire favorevolmente sull'atteggiamento del Senato francese nei confronti degli accordi di Parigi.

ALFREDO PIERONI

CONCESSO DA FOSTER DULLES L'ASILO POLITICO

Venti marinai russi profughi negli Stati Uniti

Si tratta di parte dell'equipaggio della "Tuapse„ una petroliera russa sequestrata dai nazionalisti

Washington, 19

Si apprende da buona fonte che gli Stati Uniti hanno deciso di accordare il diritto di asilo ai 20 marinai sovietici i quali hanno chiesto di essere ammessi negli Stati Uniti dopo il sequestro, operato dai cino-nazionalisti al largo della isola di Formosa, della loro nave-petroliera «Tuapse».

La petroliera e gli altri 28 uomini dell'equipaggio che sono rimasti a bordo, verrebbero riconsegnati alle autorità sovietiche fra qualche settimana. Attualmente infatti, sia la nave che l'equipaggio si trovano sotto la custodia dei cino-nazionalisti.

La petroliera «Tuapse» era stata sequestrata da unità navali della Cina nazionalista al largo di Formosa il 23 giugno 1954. Il Governo sovietico aveva già a più riprese chiesto agli Stati Uniti la restituzione della nave ed ogni volta il Governo di Washington aveva raccomandato al Governo di Mosca di rivolgersi direttamente a Taipeh. A bordo della petroliera si trovavano 48 uomini di equipaggio, 20 dei quali hanno chiesto di rifugiarsi negli Stati Uniti.

In seguito alla decisione odierna si attendono note e contronote diplomatiche fra la Russia e gli Stati Uniti. L'asilo è stato concesso dietro richiesta del Segretario Foster Dulles, condizionato alla buona condotto dei marinai stessi quando verranno ad abitare in territorio americano.

L'asilo concesso ai marinai russi implica la rinuncia americana a valersi della legge Mac Carran-Walter, che impedisce l'ingresso in America a chiunque sia legato con organi comunisti. La legge stessa prevede eccezioni sulla base di raccomandazioni del Segretario di Stato. Secondo Foster Dulles l'ammissione di questi marinai russi in America può incoraggiare altre diserzioni dello stesso tipo e creare imbarazzi al Cremlino.

TRENTA LAUREE VENDUTE AL PREZZO DI UN MILIONE

LE «GAFFES» DI UN LEGALE all'origine della scoperta

Il capobanda arrestato nel pomeriggio di ieri a Roma: si tratta di un falsificatore di fama internazionale

Roma, 19

Una perfetta organizzazione di falsari, che fabbricava lauree contraffatte delle università di Milano, Roma, Genova e Bari, è stata scoperta dai carabinieri. Questi diplomi venivano venduti, a prezzi variabili da 850 mila lire a un milione e duecento mila lire, a persone di vari ceti, che ne hanno usufruito per migliorare le loro condizioni impiegatizie e sociali.

Una di queste lauree fu acquistata, circa un anno e mezzo fa, dal signor Onofrio Li Causi, di 53 anni, palermitano, che, in forza di una laurea in medicina e chirurgia acquistata a Roma dal gruppo di falsari, veniva assunto in qualità di assistente, in un primo tempo, e di primario poi del «Centro endocrinologico per la cura delle obesità», in via Isonzo 19. Il Li Causi era conosciuto come il primario della «medica correttiva» dell'istituto, che vanta molti e altolocati clienti.

Il «primario» era diventato membro dell'Accademia nazionale di alta cultura. Ma è stato arrestato negli scorsi giorni.

L'operazione ha concluso lunghe e laboriose indagini fatte dai carabinieri, messi sull'avviso da un fatto insignificante. Una grande ditta commerciale aveva assunto, da tempo, un legale, affidandogli incarichi importanti. Ma questi commetteva tali e tanti errori di procedura e di interpretazione del codice da far sospettare ai dirigenti della ditta delle sue qualità professionali. Casualmente uno dei titolari della ditta si confidava con un ufficiale dei carabinieri. Il «legale» fu allora invitato ad esibire il proprio titolo di laurea; da un accurato esame si riscontrò che il documento era un'abile falsificazione.

L'operazione è stata conclusa oggi con l'arresto del capobanda, avvenuto nel tardo pomeriggio in piazza Cavour. L'uomo arrestato, Lodovico Tadoli, di 52 anni, (di cui in un primo tempo si era taciuto il nome per non ostacolare le delicate indagini) è un romano, noto come un falsificatore di fama internazionale. In questa sua ultima impresa era riuscito a falsificare e vendere oltre trenta lauree e diplomi, realizzando un utile di circa trenta milioni. Insieme al capobanda è stato arrestato il suo braccio destro, che si incaricava dei contatti con i clienti e delle modalità del pagamento, il napoletano Alberto Tolino.

Una vertenza per il film "L'arte di arrangiarsi„

Roma, 19

Una vertenza è sorta dal tema trattato nell'ultimo film di Alberto Sordi, «L'arte d'arrangiarsi», e l'avv. Carnelutti ha già chiesto alle autorità competenti la sospensione della programmazione della pellicola, che è ritenuta dall'on. Giuseppe Toscano lesiva dell'onore familiare e del diritto alla riservatezza. Nella citazione si chiede che venga ordinata la distruzione della pellicola originale e di tutte le copie esistenti e di condannare la Società produttrice al pagamento dei danni morali e materiali subiti dall'on. Toscano.

LA GIORNATA IN ONORE DEI BENEMERITI DEL LAVORO

VENTIMILA MUTILATI negli ultimi cinque anni

Roma, 19

Per la «Giornata del mutilato del lavoro», che si è svolta oggi in tutta Italia, il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente messagio: «Ricorrendo la «Giornata del mutilato del lavoro», rivolgo il mio ammirato saluto a tutti quei degni cittadini che con il sacrificio attinto nell'esercizio della quotidiana fatica si sono procacciati l'alto titolo della gratitudine del paese. Insieme ad essi elevo un pensiero reverente a quanti nell'agone del lavoro soccombettero e mi associo nell'augurio che nel patrimonio ideale che ha oggi solenne celebrazione nella maestà capitolina si confortino la fede, i proponimenti e l'impegno del nostro laborioso popolo».

A Roma, la celebrazione ha avuto particolare rilievo per lo intervento del Ministro del Lavoro on. Vigorelli.

La cerimonia ufficiale si è svolta in Campidoglio nella sala della Protomoteca. L'on. L'Eltore, assessore all'Igiene e alla Sanità del Comune di Roma, che rappresentava il Sindaco Rebecchini, ha porto il saluto della cittadinanza alla benemerita categoria ed ha ricordato che negli ultimi cinque anni ben 20 mila lavoratori hanno subìto mutilazioni mentre svolgevano la loro attività.

Subito dopo il Ministro Vigorelli ha illustrato le recenti provvidenze adottate dall'INAIL a favore dei mutilati del lavoro, e l'applicazione del nuovo regolamento per la prevenzione degli infortuni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione proveniente dalla Francia interessa le regioni settentrionali dove si avranno annuvolamenti intensi con precipitazioni moderate sparse. Sulle rimanenti regioni si avranno annuvolamenti irregolari tendenti ad aumentare nel corso della giornata a cominciare dalle regioni centrali. La temperatura diminuirà sulle regioni settentrionali; resterà invariata altrove. I mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —5.2, 11.8; Trento —2.6, 9; Torino —2.1, 9.5; Milano 0.1, 9.1; Venezia 0.5, 10.2; Genova 6.6, 9.4; Bologna —7,13; Pisa —1.2, 13.6; Firenze —2.6, 13.1.

IL RIARMO NUCLEARE DEI SATELLITI DI MOSCA

Una pila atomica nella Germania orientale

Berlino, 19

Il Governo comunista della Germania orientale ha deciso di affrettare la costruzione di una «pila atomica» della potenza di 5000 kilowatt nei nuovi impianti di ricerche nucleari che sorgono nella località di Miersdorf a undici chilometri a sud-est di Berlino.

Gli impianti sono stati posti sotto la direzione dello scienziato Robert Havemann che dirige l'istituto di ricerche nucleari presso l'Università di Berlino-est. Havemann avrebbe attorno a se un gruppo di un centinaio di scienziati ed esperti in buona parte rientrati dall'Unione sovietica negli ultimi mesi dopo avere lavorato negli Urali e nel Caucaso, sulla riva del lago Baikal ed in due città segrete della Siberia allo sviluppo della bomba atomica russa ed ai preparativi di quella all'idrogeno.

Il più noto fra costoro è il professor Herz che ha soggiornato in Russia dal 1946. Herz ha avuto dei contatti a Mosca con Bruno Pontecorvo e con un altro scienziato tedesco Manfred von Ardenne specialista di razzi teleguidati e di ricerche sui raggi cosmici. Il materiale per la «pila atomica» di Miersdorf verrà fornito direttamente dalla Russia che tuttora assorbe quasi integralmente il minerale di uranio estratto nella provincia di Aue in Sassonia ad una ventina di chilometri a nord della frontiera fra la Germania e la Cecoslovacchia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

NEL GIORNO DEL PATRONO DEI LAVORATORI

BREVETTI E DISTINTIVI D'ONORE A DICIOTTO INVALIDI DEL LAVORO

La consegna fatta dal Ministro dei Trasporti on. Mattarella - In suffragio dei Caduti e in memoria dei marittimi

Particolare solennità ha conferito ieri alla celebrazione della Giornata nazionale del mutilato del lavoro la presenza del Ministro dei Trasporti on. Mattarella, che ha voluto intervenire alla manifestazione promossa dall'Associazione mutilati e invalidi. Il Ministro, pur oberato ieri da numerosi impegni nell'intensa giornata di visite e udienze, ha voluto essere tra i benemeriti lavoratori che hanno ricevuto brevetti e distintivi d'onore, omaggio di riconoscenza e benemerenza ai colpiti da infortuni sul lavoro.

Con il rappresentante del Governo sono intervenute alla cerimonia, svoltasi nella sala dell'Auditorium, le maggiori autorità cittadine, i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, degli enti che operano nel campo dell'assistenza e della previdenza sociale.

Il significato della celebrazione, che tutti gli anni coincide con la festa di San Giuseppe, patrono dei lavoratori, è stato esaltato dal comm. Zocco, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, e dal dott. Benussi-Gambel, direttore per Trieste dell'Istituto nazionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro. E' stata da loro nobilmente espressa la finalità della manifestazione, quale omaggio al sacrificio dei lavoratori e quale incontro delle forze del lavoro, che annualmente si rinnova per consolidare l'impegno nell'azione mirante a prevenire nella maggiore misura possibile gli infortuni sul lavoro e nel contempo ad assicurare agli infortunati la solidale tutela e assistenza.

I brevetti e i distintivi d'onore, unitamente ad un premio in denaro, sono stati distribuiti a diciotto invalidi e la consegna è stata fatta dal Ministro Mattarella, dal Commissario generale del Governo, prefetto Palamara, dal Vescovo mons. Santin, dal Sindaco ing. Bartoli e dal dott. Doria, presidente dell'Associazione industriali. I lavoratori, tutti colpiti da infortuni nel 1954, sono i tre grandi invalidi Claudio Toscan, Antonio Fragiacomo e Antonio Radovaz; gli invalidi: Angelo Zimola; Mario Ruffini, Mauro Apollonio; Marinella Cesar; Giovanni Maiola, Carlo Martellani; Bruno Pardubini; Giuseppe Presern; Giordano Scala, Giuseppe Serli; Romeo Volcic, Carlo Zuperla, Antonio Martellotta, Luigi Bacci e Giuseppe Clun.

In mattinata era stato reso omaggio a i Caduti sul lavoro con la deposizione di corone di alloro al cimitero di S. Anna ed in mare, in memoria dei marittimi. Una Messa in suffragio è stata celebrata nella chiesa di S. Antonio vecchio, con la partecipazione anche delle autorità.

Al termine della manifestazione all'Auditorium, il Ministro Mattarella ha personalmente consegnato al comm. Zocco, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, le insegne della commenda al merito della Repubblica.

Vandali da punire

LA QUOTIDIANA ASPORTAZIONE DI SEGNALAZIONI CAUTELARI DALLE OPERE DI SCAVO DELL'A.C.E.G.A.T.

L'Impresa di costruzioni che ha in appalto i lavori di scavo per conto dell'Acegat, ci segnala il grave pregiudizio che deriva al pubblico da certi atti inconsulti che vengono compiuti quasi giornalmente da parte di individui malintenzionati e incoscienti. Spesso, per necessità di lavoro, avente carattere di interesse pubblico, l'Impresa è costretta a lasciare aperte le opere di escavo anche durante la notte, e per più giorni, contrassegnando le opere stesse con dei cavaletti ai quali di notte vengono appesi dei fanali. Se poi gli scavi vengono eseguiti lungo i marciapiedi, onde facilitare il transito dei pedoni, le rotture vengono coperte con dei tavoloni.

Ora, avviene che certi incoscienti — per non dir peggio — incuranti della incolumità dei cittadini, asportano o spostano le segnalazioni cautelari, provocando frequenti incidenti, di natura talvolta anche grave. Questi atti vandalici avvengono con tale frequenza, che le Compagnie di assicurazione non intendono più stipulare polizze per lavori del genere. L'Impresa fa il possibile per cercare di porre rimedio a questo stato di cose, ed ha anche disposto un servizio di vigilanza notturna; ma gli scavi, specialmente quelli aperti per la manutenzione e riparazione delle condutture del gas e dell'acqua, non sono mai stati così numerosi e disseminati per tutta la città, e pertanto si rende necessaria la collaborazione della cittadinanza, in aggiunta alla oculata sorveglianza della Polizia, al fine di individure i colpevoli e rendere possibile la loro giusta punizione.

Onoranze a Pio Riego Gambini

La Compagnia volontari giuliani, nella recente seduta del suo Consiglio direttivo, su relazione del ten. col. Piero Almerigogna per il Comitato capodistriano, ha preso atto dei preparativi per l'onoranza a Pio Riego Gambini ed ha deliberato che il collocamento dell'erma dell'Eroe del Podgora venga effettuata durante il ciclo delle manifestazioni del XXIV Maggio p. v. e precisamente domenica 22 maggio nel posto e con un programma che verranno successivamente comunicati.

Il Comitato capodistriano comunica il quarto elenco delle elargizioni pervenutegli per la ricostruzione del monumento: dott. Ambrogio Sacchi lire 500; prof. Francesco Vissi lire 1000; prof. A. Apollonio lire 2500; cav. Giuseppe Bramo lire 500; col. Antonio Fonda Savio lire 5000; dott. Ferruccio Cirillo lire 1000; Francesco Venturini lire 500; Paolo Schlechter lire 500; Eugenio Borsatti lire 1000; Francesco Bressan lire 500; avv. Lino Sardos Albertini lire 1000; Fabio Zetto lire 1000; avv. Antonio Tromba lire 1000; Vittorio e Lionella Zmaievich lire 500; dott. Alberto Camus lire 500; Antonietta Genzo ved. Gerin lire 500; Virgilio Vianello lire 500; gen. Alessandro Santi lire 1500; Mario Sterle lire 500; Paolo Urlini lire 1000; Circolo della cultura e delle arti lire 5000.

Eventuali ulteriori versamenti si riceveranno ancora fino a fine aprile sul conto corrente del Comitato presso la Cassa di Risparmio.

La gara del risparmio tra gli allievi delle elementari

Il 31 marzo si conclude la quarta gara fra le classi delle scuole elementari, bandita dalla Cassa di Risparmio di Trieste assieme alle consorelle venete. Anche questo anno le autorità scolastiche e governative hanno accordato il loro consenso, mentre gli insegnanti si sono prodigati sollecitando l'entusiasmo e la partecipazione degli scolari alla gara, ben sapendo come attraverso questa si persegua il fine di sviluppare nei giovani la nobile virtù del risparmio.

Alla gara possono partecipare tutte le classi con non meno del 30 per cento di alunni risparmiatori, i quali abbiano dato prova di aver saputo praticare il risparmio — nel periodo 1.4.1954 - 31.3.1955 — accendendo o incrementando il loro libretto per almeno lire 500. Sono ammessi alla gara alunni in possesso di libretti di risparmio di qualsiasi categoria. I premi regionali in palio e che saranno assegnati secondo una graduatoria di merito, sono 236 per complessive lire 1.000.000. A questi vanno aggiunti 114 premi supplementari per lire 300.000 istituiti dalla Cassa di Risparmio di Trieste perchè siano ripartiti in base alla medesima graduatoria fra i circoli didattici e le classi della zona.

Gli scolari che debbono ancora accendere un nuovo libretto o versare l'importo d'incremento in quello che già possiedono, si affrettino, perchè ormai il tempo stringe. Dalla loro partecipazione o meno può dipendere la vittoria della loro classe e l'affermazione del circolo didattico, cui appartengono.

ASPETTI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI DELLA LEGGE "INA-CASA,,

IL CONTRIBUTO DELLO STATO alla grande iniziativa edilizia

Si è creata una specie di cooperativa fra i lavoratori

Abbiamo già avuto occasione di intrattenerci diffusamente sui favorevoli aspetti sociali ed economici che presenterebbe la estensione della legge «INA-Casa» alla nostra città, dove la disoccupazione e la particolare carenza di alloggi popolari ci sembra consenta la coesistenza di ogni iniziativa tendente a risolvere il grave problema.

Il contributo «INA-Casa» che erroneamente tende ad essere equiparato ai contributi fiscali, non può in alcun modo essere considerato un introito dello Stato in quanto nulla lo Stato percepisce a tale titolo. Tutti indistintamente i contributi sono infatti impiegati nella costruzione di case da essegnare ai lavoratori. E' lo Stato, al contrario, che sopporta direttamente una parte dell'onere delle costruzioni «INA-Casa» integrando il fondo contributivo, con un'aliquota pari al 4.30 per cento del complesso dei contributi versati dai lavoratori (art. 5 lettera a) della legge 28-2-49 n. 43) ed accollandosi inoltre l'onere degli interessi sul costo degli alloggi a riscato mediante un contributo del 3.20 per cento annuo, per 25 anni, del costo dell'alloggio già assegnato (art. 22 della stessa legge). E' ancora lo Stato a sopportare indirettamente altri oneri quali l'esenzione fiscale su tutti gli atti e contratti connessi all'attuazione del piano costruttivo, ivi comprese le esenzioni fiscali di cui godono i contratti relativi alle assegnazioni (art. 24, II e III comma della legge sopraccitata).

La Gestione non percepisce dagli assegnatari a riscatto alcun utile a favore del proprio fondo contributivo per l'ammortamento rateale del costo degli alloggi, poichè gli interessi su dette somme, come si è visto, vengono corrisposti alla Gestione dallo Stato. La Gestione si limita quindi a suddividere in 300 mensilità il costo netto totale dello alloggio senza alcun aggravio a carico degli assegnatari. D'altra parte anche gli incassi derivanti dalle quote di ammortamento degli alloggi dati a riscatto e dai fitti degli alloggi in locazione non vanno a favore dello Stato o di altri obiettivi dovendo per legge essere reimpiegati in nuove costruzioni da assegnarsi col medesimo criterio, con la medesima finalità e con lo stesso sistema degli alloggi già costruiti (art. 20 della legge 28-2-49 numero 43).

L'«INA-Casa» costruisce dunque con fondi che provengono in parte dai lavoratori ed in parte dallo Stato: viene così posta in essere una specie di grande cooperativa fra i lavoratori, aiutati dal contributo dello Stato, allo stesso modo con il quale lo Stato contribuisce alle altre iniziative a carattere edilizio (legge Tupini, Aldisio, ecc.). Abbiamo raccolto in talun ambiente la preoccupazione secondo la quale i lavoratori ed i datori di lavoro triestini dovrebbero pagare in tre anni un miliardo e mezzo di contributi ed ottenere nello stesso periodo la disponibilità di un solo miliardo per la costruzione di case. Possiamo senz'altro definire tale preoccupazione assolutamente infondata. E ciò in base all'art. 5 lettere b) e c) della legge in esame. In altri termini, perchè Trieste in un triennio potesse dare un gettito di un miliardo e mezzo, dovrebbe presupporsi che nello stesso periodo venissero corrisposti stipendi e salari per un totale complessivo di circa 83 miliardi di lire, mentre si dovrebbe avere la certezza che nel triennio la città ottenesse stanziamenti inferiori al gettito dei suoi contributi, il che per altro ci sembra del tutto arbitrario.

REALIZZAZIONI DELL'OPERA PROFUGHI GIULIANI

Il preventorio «Dalmazia» sarà pronto in giugno a Sappada

L'alta efficienza sanitaria del nuovo istituto destinato all'assistenza dei bambini predisposti a malattie tubercolari

Il primo problema affrontato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati è stato quello dell'assistenza ai bambini. E tra tante iniziative in questo settore, una merita particolare citazione. Si tratta dell'assistenza ai bambini predisposti a malattie tubercolari per i quali dal 1947 e dal 1948 sono stati creati due preventori montani a Sappada, tra i monti del Cadore. Uno dei due preventori — il «Venezia Giulia» — accoglie le femmine, mentre l'altro — il «Dalmazia» — maschi, tutti bimbi e bimbe dai 5 ai 12 anni, che oltre alle cure climatiche ricevono anche la dovuta educazione morale e l'istruzione elementare, possedendo i due preventori la scuola elementare interna parificata.

Sarà interessante rilevare che fino al gennaio scorso, i due preventori di Sappada hanno dimesso, completamente ristabiliti, 672 minori; e che circa il 50 per cento dei posti disponibili è stato fino ad oggi coperto da bambini e bambine le cui famiglie risiedono a Trieste. Per la selezione dei bambini bisognosi di cure l'Opera conta sulla preziosa collaborazione del Servizio assistenti sanitarie, diretto dalla signora Devescovi, delle segnalazioni dell'Ente ausiliario di assistenza sociale, del C.L.N. istriano e degli Enti giuliani. Il Consorzio antitubercolare di Trieste aiuta questa assistenza con un contributo retta.

Anche in questo particolare settore l'Opera non ha mancato di perfezionare la propria attività, soprattutto di aggiornarsi non solo nelle più moderne esigenze della terapia medica ma anche per quanto riguarda gli stessi locali. Uno dei due preventori — il «Dalmazia» — cambierà, infatti, presto la sua sede e si trasferirà in un moderno edificio appositamente in costruzione nella stessa Sappada, sul versante settentrionale, a quota 1290, appartato dall'abitato ma non lontano da questo. I lavori, appaltati nel settembre del 1953, sono nella loro fase conclusiva. Possiamo fin da ora prevedere che nel mese di giugno saranno ultimati.

Questo nuovo preventorio è stato progettato su tre piani più un seminterrato; in esso trovano sistemazione una grande sala di ricreazione, un locale per le docce, un deposito per gli sci, le lavanderie, le caldaie, i servizi. Al piano rialzato, l'atrio d'ingresso, l'ufficio per la direzione, la cappella, il refettorio, le cucine; a sud si estende una ampia terrazza-solarium, sopra al porticato del piano sottostante. Al primo e al secondo piano, invece, aule, dormitori per i bambini e stanze per le sorveglianti. Al terzo piano, infine, l'infermeria, l'ambulatorio, l'«isolamento», il guardaroba, i locali per il personale di servizio.

La costruzione già si presenta con le facciate intonacate fino all'altezza delle finestre dell'ultimo piano e, sopra, rivestite in tavole di legno; nello stesso materiale saranno anche le ringhiere della terrazza-solarium e dei balconi, in modo da dare alla costruzione un carattere alpestre che la intoni all'ambiente. Del resto, l'esposizione a mezzogiorno e l'altezza sul fondo valle garantiscono all'area in cui sorge il nuovo preventorio una completa insolazione anche durante l'inverno, quando il sole gira basso sull'orizzonte. Si è voluto mantenere il carattere familiare delle due istituzioni preventoriali, perchè è appunto questo uno dei caratteri particolari dei preventori «Venezia Giulia» e «Dalmazia», dove tutto il personale è tratto tra i profughi giuliani.

Lo spirito di sacrificio e l'attaccamento al dovere delle dirigenti e del personale tutto hanno permesso in questi anni di raggiungere i migliori risultati confortando la vigile attenta cura che il medico direttore dott. Teodoro de Lindemann assicura con le sue settimanali visite ed ispezioni. I risultati raggiunti confortano questa particolare attività, dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che ha tanta importanza morale, umana e sociale.

Dal 6 al 10 giugno a Trieste

Un corso sulla produttività nel commercio al dettaglio

LE LEZIONI TENUTE DA CINQUE ESPERTI AMERICANI

Il Comitato nazionale della produttività, dipendente direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, organizza dal 6 al 10 giugno nella nostra città un corso sulla produttività nel commercio al dettaglio.

L'iniziativa che, viene promossa dalla Agenzia europea della produttività, ha ritenuto di svolgere in Italia un ciclo di corsi e conferenze avendo constatato la necessità di diffondere i principi delle moderne tecniche produttivistiche nel settore del medio e piccolo commercio al dettaglio, dopo aver sentito il parere del Ministero dell'Industria e del Commercio, dei rappresentanti nazionali degli enti, confederazioni, associazioni e categorie interessate.

I corsi saranno tenuti da cinque esperti americani nel settore specifico del medio e piccolo commercio al dettaglio coadiuvati da due esperti nazionali dello stesso settore e da esperti locali particolarmente al corrente dei problemi della categoria.

I corsi si propongono di migliorare la produttività nel settore distributivo e sono rivolti in particolare ai commessi, agli aiuto commessi ed ai datori di lavoro.

Gli argomenti che verranno trattati riguardano il come aumentare la vendita e la domanda dei consumatori, come aumentare i profitti e come migliorare la direzione.

Il corso verrà organizzato a Trieste dal Centro sviluppo economico, il quale nominerà un Comitato promotore composto dai principali esponenti delle categorie interessate e dai rappresentanti della Federazione dei lavoratori del commercio della Camera del lavoro in rappresentanza dei lavoratori del commercio e dei consumatori.

Ai corsi potranno partecipare dettaglianti indipendenti, commessi, direttori di grandi magazzini e cooperative per i vari settori merceologici.

Dovrà essere cura del Comitato promotore di invitare ai corsi stessi fabbricanti di articoli di abbigliamento e beni non deperibili, architetti e decoratori (possibilmente specializzati in progettazioni architettoniche dei negozi) e insegnanti e studenti delle scuole commerciali.

I ferri del mestiere

Amalia Glanzmann espone alla Sala d'arte comunale, fra le altre opere, questa intitolata: «I ferri del mestiere»

Si cercano belle voci

IL CONCORSO NAZIONALE DI CANTO INDETTO DALL'ENAL

Il XIV Concorso nazionale di canto, indetto dalla Presidenza nazionale dell'ENAL, si propone di dare ai giovani aspiranti alla carriera lirica, particolarmente dotati, la possibilità di compiere i necessari corsi di studio o di perfezionamento, con l'assegnazione ai più meritevoli delle borse di studio concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direzione generale dello Spettacolo.

Il primo vaglio da superare, per i concorrenti, saranno le selezioni provinciali, che la Direzione locale dell'ENAL ha in programma per la seconda quindicina di aprile, e che serviranno quale prova di ammissione alle gare regionali di Treviso. I candidati, in relazione alla loro preparazione, potranno iscriversi ad una delle tre sezioni, riservate rispettivamente ai giovani che non abbiano iniziato un regolare corso di studio o abbiano appreso i primi elementi del canto da non oltre due anni, ai giovani avviati allo studio del canto ma che non l'abbiano ancora portato a termine e infine ai giovani cantanti che, portato a termine il regolare corso di canto e non svolgendo ancora la normale carriera lirica, debbono perfezionarsi nel repertorio di opere liriche, nell'arte scenica, nella dizione e nel trucco.

Gli interessati per le eventuali informazioni, per ritirare il bando regolamento e per le iscrizioni debbono rivolgersi agli uffici della Direzione provinciale dell'ENAL, in via Mazzini 32.

Aperto ieri ai fedeli il nuovo tempio di Scorcola

(Foto Pozzar)

L'architetto Umberto Nordio contempla il plastico della chiesa da lui progettata come apparirà nel suo assetto definitivo

Per tutta la giornata di ieri la nuova Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio, è stata meta di una continua e numerosa folla di cittadini desiderosi di ammirare il nuovo magnifico tempio, che ieri è stato ufficialmente aperto al culto.

In mattinata il Vescovo mons. Santin ha consacrato l'altar maggiore, nel quale è stata murata la pietra con le reliquie di vari Santi. E' seguita la prima solenne Messa pontificale, alla quale sono stati ammessi i fedeli, che con il loro straordinario concorso hanno conferito alla cerimonia tutta la solennità che richiedeva. Durante il rito il Presule ha ribadito la necessità per i cristiani di alimentare una fede ferma e costante, indispensabile per superare tutti gli ostacoli della vita, specie nelle opere grandi e ardite, come è stata richiesta nella costruzione della nuova Chiesa, passata attraverso a innumerevoli difficoltà.

In serata si è svolta un'altra solenne funzione per il trasferimento e l'intronizzazione della statua della Vergine dalla modesta e umile chiesetta di fronte, ricavata nei locali di una scuderia e che per tanti anni ha accolto i fedeli di Scorcola, ai quali i «padri spagnoli» rivolgono da oltre quaranta anni il loro apostolato.

Entusiasti e ammirati sono stati i commenti di quanti hanno visitato ieri la nuova Chiesa, che nella edilizia sacra rappresenta, non solo per Trieste, un'affermazione autorevole e una sintesi riuscita, dove l'antico e il tradizionale si fondono mirabilmente con il moderno. Di questa magnifica realizzazione ne va lode e merito all'illustre architetto concittadino Umberto Nordio. E la sua opera avrà ancor maggior risalto quando, accanto alla Chiesa, svetterà l'originale campanile romanico a forma cilindrica, di cui non si conoscono esempi nella nostra regione.

I lavori in difesa del patrimonio boschivo

A completamento della illustrazione fatta recentemente dell'attività comunale nel campo delle pubbliche piantagioni, torna doveroso segnalare la meritoria opera a tutela del verde, svolta dalla Direzione dei Lavori Pubblici attraverso l'Ufficio autonomo del Genio Civile per la Selad.

A dimostrare, infatti, l'importanza dell'attività esplicata nel campo delle piantagioni e della manutenzione del patrimonio boschivo del territorio dalla Direzione dei Lavori Pubblici e dal dipendente Ufficio autonomo del Genio Civile per la Selad, stanno i lavori ultimati nello scorso anno, con una spesa complessiva di quasi 50 milioni, ed i lavori in corso di esecuzione per un totale di oltre 37 milioni.

SEGNALAZIONI

In tema di sistemazione stradale ci sono gli eterni scontenti. Dapprima rilevano lo stato deplorevole di alcune vie, poi, quando le autorità comunali provvedono al riassetto, protestano nuovamente perchè la sistemazione non è di loro gradimento. Così gli abitanti nella zona di via Buonarroti e Chiadino S. Luigi, dopo aver più volte sollecitato la riparazione del fondo stradale di quelle vie, ci scrivono per segnalarci che la sistemazione in corso non risolve il problema. Si provvede ad ovviare allo stato deplorato delle vie con strati di ghiaia mentre per il forte pendio sarebbe augurabile una sistemazione, per i marciapiedi, a gradoni intercalati da ripiani. Per quanto riguarda la via Buonarroti si creano inoltre degli abbassamenti davanti ad ogni portone. Tale sistemazione, rilevano gli abitanti della zona, è fonte di pericoli, sia per i numerosi dislivelli che per la presenza della ghiaia. Perfettamente d'accordo per quanto riguarda la sistemazione con la ghiaia che anche su piani non inclinati, costituisce sempre un'insidia, specie durante le giornate di pioggia. In merito agli ingressi, va rilevato che le cosiddette «conche» vengono costruite per favorire coloro i quali devono far entrare nei portoni velocipedi e motorette.

Alcuni abitanti nello stabile n. 14 di Pendice dello Scoglietto rilevano che da anni l'ufficio piantagioni del Comune non provvede come faceva un tempo, all'annuale potatura delle acacie che crescono rigogliose su di un terreno di proprietà comunale, proprio di fronte a tale casa. Per l'incuria gli alberi sono diventati altissimi, i rami troppo lunghi e d'estate, quando sono pieni di foglie, vanno quasi ad entrare nei poggioli dei piani più bassi della casa. Il foltissimo fogliame toglie aria e luce, è conduttore di umidità e di insetti. E' bello avere un po' di verde davanti alla propria abitazione, ma il troppo stroppia e lo ufficio piantagioni del Comune dovrebbe ripristinare la potatura delle acacie di Pendice dello Scoglietto prima che la stagione estiva procuri nuove noie agli abitanti, cui pare, in certi momenti, di trovarsi in piena foresta. L'inconveniente, in fondo, può essere eliminato in questo caso con modica spesa e con l'opera di uno o due giardinieri.

Alcuni viaggiatori che, per ragioni di lavoro, si trovano a dover partire spesso dalla Stazione centrale, segnalano un inconveniente che si verifica abbastanza spesso. Succede che se un viaggiatore chiede un biglietto ferroviario per qualche località non troppo lontana, e quindi di non rilevante costo, e presenta una banconota da diecimila lire perchè sprovvisto di spiccioli si vede cortesemente rifiutare il biglietto. L'impiegato adduce a motivo il fatto che non è in grado di consegnare il resto delle diecimila lire. Il viaggiatore deve pertanto mettersi alla ricerca, nei pubblici esercizi vicini alla stazione, di qualcuno che gli cambi le diecimila lire. Se poi il tempo stringe e mancano pochi minuti alla partenza del treno, non gli resta che acquistare il biglietto sul treno e pagare la sopratassa. Sarebbe augurabile che in considerazioni di tale inconveniente la cassa degli sportelli fosse provvista in modo da poter soddisfare tutte le necessità dei viaggiatori.

Per il recente impulso edilizio, il rione di San Luigi ha mutato di molto la sua antica fisionomia. Sono sorte villette e case e, di conseguenza, sono nate due nuove vie che si usa chiamare, impropriamente, via di Chiadino in Monte e via dell'Eremo alta. La numerazione non segue un criterio progressivo e poichè non vi sono indicazioni di alcun genere, succede che chiunque cerchi un nominativo, perde molto tempo per girare da una casa all'altra, con il risultato di dover alla fine ridiscendere nel centro del rione con la speranza di trovar qualcuno che gli possa dare un'indicazione esatta. Questa situazione dura ormai da due anni. Se non si vuol dare un nuovo nome a queste vie, le si consideri almeno quale prolungamento delle vie di Chiadino e dell'Eremo e si proceda alla numerazione progressiva degli stabili, onde evitare spiacevoli contrattempi e disguidi, che a volte possono arrecare seri danni agli interessati.

Vigili urbani di Roma in visita a Trieste

Cento vigili urbani di Roma sono giunti in visita alla nostra città. Nella mattinata, i graditi ospiti hanno partecipato alla bottega del Vino del Castello di San Giusto, ad un rinfresco offerto dal Comune di Trieste. Nell'occasione, il col. Olivieri, comandante della Polizia amministrativa, ha porto il cordiale benvenuto alla delegazione della capitale. Gli ha risposto l'aiutante maggiore del Corpo dei vigili urbani di Roma, Andreotti, il quale ha messo in rilievo l'alto valore di questi incontri che rafforzano lo spirito di solidarietà e collaborazione tra i vigili urbani di tutto il paese.

GIORNALE SPORT

EPILOGO A SORPRESA DELLA MILANO-SANREMO

TRE STRANIERI AI PRIMI POSTI DOPO UN'IRRESISTIBILE FUGA

Il belga Derycke batte in volata i francesi Gauthier e J. Bobet e l'italiano Gianneschi che ha resistito nella fuga decisiva - Magni in testa ai battuti - Ferlenghi primo sul Turchino

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, 19

Una Sanremo senza fiori per gli italiani. Germain, Derycke, il minatore belga che nei mondiali di Lugano si classificò secondo dietro Coppi, ha conquistato oggi la vittoria più ambita della sua carriera e dietro di lui, due corridori francesi, Bernard Gautier e Jean Bobet, hanno completato il trionfo degli stranieri nella «classicissima della primavera». All'arrivo del grosso comprendente Coppi, la incalcolabile folla di sportivi addossata dietro le transenne di via Roma, ha fischiato sonoramente gli «assi» per il loro comportamento ancora una volta rinunciatario. Ancora una volta gli assi hanno sonnecchiato nel gruppo per buoni tre quarti della corsa, hanno permesso tutte le fughe possibili e non hanno mai preso la iniziativa. Se a ciò si aggiunge la brutta giornata delle giovani speranze del nostro ciclismo, si ha il quadro completo di quella che i giornalisti belgi chiamano stasera «corsa degli stranieri».

L'ORDINE DI ARRIVO

1) **DERYCKE GERMAIN** (Belgio) che compie i 282 km. in ore 7.03'46", alla media di km. 39.927.
2) Gauthier Bernard (Fr.) stesso tempo.
3) Bobet Jean (Fr.) s. t.
4) Gianneschi M. (It.) s. t.
5) Magni Fiorenzo (It.) ore 7.04'12"; 6) Rik Van Steenbergen (B.); 7) Albani Giorgio (It.); 8) Bauvin Gilbert (Fr.); 9) Geminiani Raffaele (Fr.); 10) Monti (It.); 11) Bobet Luison (Fr.); 12) Conte Oreste (It.); 13) Aureggi; 14) Baroni (It.); 15) Servadei (It.); 16) Anastasi (It.), tutti con il tempo di Magni.

Dopo Van Steenbergen, un altro belga ha tagliato per primo il traguardo di Sanremo. Derycke, che nel 1953 fu largamente staccato a Lugano da Coppi, ha potuto all'arrivo dichiarare: «Gli italiani non li ho nemmeno visti. Avevo un conto aperto con loro. Da quando Coppi mi battè ai campionati del mondo. Finalmente è venuta la Sanremo ed ho potuto pareggiarlo. La Sanremo è ormai una specialità belga». Le dichiarazioni di Derycke spiegano con molta eloquenza il rovesciamento di valori che la Sanremo ha sancito.

I fischi della folla e la facilità con la quale gli stranieri si sono imposti, dovrebbero richiamare l'attenzione dei nostri corridori sulla opportunità di abbandonare nelle corse future quella tattica di attesa che ha sempre fruttato amari risultati. Prima di passare alla cronaca desideriamo soffermarci su un nome: Gianneschi, l'unico italiano che sia riuscito ad avvicinarsi agli stranieri nella trionfale marcia finale belga-francese. Il piccolo corridore dell'Arbos ha interpretato una parte veramente drammatica nella fase finale della corsa. Sorretto da una disperata volontà di ricongiungersi con i tre stranieri fuggitivi, negli ultimi chilometri Gianneschi è andato via da solo, ha stretto i denti e pedalando vigorosamente è riuscito a piombare sul traguardo proprio nel momento in cui la folla esplodeva di entusiasmo per l'imminente volata. All'imbocco del rettilineo d'arrivo Gianneschi riusciva ad intravedere Derycke, Gauthier e Jean Bobet. Troppo tardi! I tre stranieri saettavano sul traguardo ormai a tiro di schioppo e Gianneschi non poteva coronare il sogno di contrastargli almeno la volata. La folla fu tutta per gli stranieri, li attorniò e li coprì di fiori. A Gianneschi, «piccolo Tamburino» della Sanremo, nessuno pensò.

Con tanti uomini sul piano della più alta classe la Sanremo si è conclusa con un risultato tecnicamente mediocre. Dell'edizione di quest'anno, rimarrà, oltre al ricordo del clamoroso insuccesso degli italiani, quello di un finale elettrizzante e drammatico nella cui sola fase gli «assi» apparsi a corto di allenamenti, hanno giocato le loro tardive carte. Brillante la volata per il 5.o posto di Fiorenzo Magni che, in lotta con Van Steenbergen, è riuscito ad imporre la sua ruota. Una platonica rivincita degli italiani nei confronti dei belgi.

La cronaca della corsa. Ore 8.30: si apre il sipario sulla scena del «più grande spettacolo del mondo». 160 i partenti. Sole primaverile e cielo azzurrissimo. Seghezzi tenta dopo alcuni chilometri dal «via» la fuga. Si trascina dietro Impanis, Ferlenghi, Gabrioli e Ambroso. Inseguono a breve distanza Nascimbene, Ciapini e Ciocchetta, che si ricongiungono con i primi a Pontecurone. Alle porte di Voghera i fuggitivi hanno 3'50" di vantaggio sul grosso. Si profilano i colli dell'Ovadese. 7 uomini sono rimasti in testa. Gabrioli, un gregario di Kubler, ha ceduto. Ad Ovada: piccolo frazionamento; alle spalle dei sette corridori di testa passano Piazza, Landi e Giacchero che precedono il grosso di 26". Prima di affrontare il Turchino il gruppo di testa è composto di 10 unità. Cedono Seghezzi e Ciocchetta. I passaggi alla sommità del colle: primo Ferlenghi, seguito da Impanis, Ambroso, Nascimbene, Landi, Piazza, Giacchero e Grosso. Il gruppo transita a 1'57".

Nella discesa del Turchino Piazza se ne va da solo. A Voltri ha 1'25" di vantaggio sui suoi vecchi compagni di fuga. Fra Arenzano e Varazze questi ultimi vengono assorbiti dal grosso e Piazza rimane tutto solo in testa con 2'30" di vantaggio. Al rifornimento di Savona il vantaggio di Piazza diminuisce a 1'. A Vado Ligure Piazza è raggiunto. Finisce il primo tempo della corsa e si inizia il secondo. Fuggono Louison Bobet, Gianneschi, Ciolli, Marcello, Monti, Favero e Derycke e prendono cento metri di vantaggio. Geminiani, Anastasi, Koblet, Piazza, Zucconelli e Benedetti evadono dal gruppo alla caccia dei primi ed allora anche Magni, Coppi e Nencini si fanno sotto. 17 uomini sono in testa. Si affronta il Capo Mele. Fuggono Derycke, Gauthier, Zucconelli e Gianneschi. In cima al colle i passaggi avvengono nel seguente ordine: 1) Derycke, 2) Gauthier, 3) Gianneschi, 4) Zucconelli. In quest'ordine viene superato il Cervo e si va ora all'inizio della salita, Derycke resiste, Gianneschi si stacca. In cima a Capo Berta questi i passaggi: 1) Gauthier, 2) Derycke, 3) Gianneschi a 100 metri, 4) Jean Bobet a 42". A 10 km. da Sanremo sono in testa Gauthier e Derycke a 300 metri Jean Bobet, a 500 Gianneschi. Negli ultimi chilometri Gauthier si rifiuta di tirare la corsa e Derycke pedala vigorosamente da solo verso il traguardo. Ad un chilometro dall'arrivo Jean Bobet si ricongiunge ai due fuggitivi, Gianneschi tenta di fare altrettanto ma, come vi abbiamo detton, non vi riesce. Il grosso, a 2 km. da Sanremo, mentre cercava di concludere il suo lungo inseguimento rimaneva coinvolto in una caduta. Fornara urtava involontariamente Coppi in una curva. I due corridori cadevano e si trascinavano dietro Kubler, Maggini e altri. L'incidente non aveva conseguenze serie ma costava 14" di tempo. Magni, che era scattato avanti assieme a Van Steenbergen, Albani, Bauvin, Geminiani e Monti si aggiudicava la volata per il quinto posto. Poi giunge il grosso comprendente Coppi. La folla fischia, Coppi si porta di corsa verso la macchina della sua Casa e si eclissa sottraendosi ad ogni intervista.

FRANCO GRINGERI

(Telefoto al «Piccolo»)

L'imperiosa volata del campione belga Derycke davanti al francese Gauthier sul traguardo della 46.a Milano-Sanremo

Ai fiorettisti italiani il Trofeo Gaudini

SPALLINO BATTE D'ORIOLA

Parigi, 19

L'Italia ha battuto nettamente la Francia nel Trofeo Gaudini. Dopo il primo turno le due squadre erano alla pari con tre vittorie ciascuna. Dopo il secondo l'Italia conduceva per sette a cinque. Al termine del terzo turno gli italiani conducevano per undici a sette, grazie anche alla vittoria di Spallino su Christian D'Oriola per cinque a quattro. Nel quarto turno i francesi conquistavano tre vittorie consecutive e riducevano il distacco finale ad un solo punto. Ma nei due ultimi turni gli italiani avevano una forte ripresa e così potevano aggiudicarsi con netto scarto l'incontro.

La classifica finale: ITALIA *(Spallino 5 vitt. 22 stocc., Di Rosa 4 v. 22 s., Mangiarotti 4 v. 23 s., Carpaneda e Pellini 3 v. 23 s., Bergamini 2 v. 26 s.)* batte FRANCIA *(D'Oriola 5 v. 19 s., Lataste 4 v. 22 s., Bancilhon 2 v. 26 s., Closset 2 v. 27 s., Rommel 1 v. 27 s., Netter 1 v. 28 s.) per 21 vittorie e 122 stoccate a 15 vittorie e 129 stoccate.*

Gli «juniores» a Firenze per il terzo allenamento

Firenze, 19

Dal Centro tecnico federale e della F.I.G.C. si apprende che per il terzo allenamento della squadra nazionale azzurra «juniores», che parteciperà al torneo giovanile della F.I.F.A. in programma dal 6 all'11 aprile prossimo, i seguenti giocatori sono convocati per le ore 12 del giorno 23 marzo p. v. a Firenze (albergo Ravasso) a disposizione del C. T. F.

Atalanta: Caglioni-Cometti; Bologna: Danelon-Pascutti; Fanfulla: Paolani; Fiorentina: Magli; Genoa: Caffarati-Pedemonte; Juventus: Donino-Mattrel; Parma: Bartolini; Prato: Tosi; Reggiana: Castellazzi; Sampdoria: Recagno; Udinese: Benedetti; Verona: Maccacaro.

L'allenamento si svolgerà, come di consueto allo stadio comunale, a porte chiuse, sotto la direzione di Giuseppe Meazza.

Il trotto a Montebello

Si impone agevolmente il favorito Adriano Romano

QUOTE MOLTO ELEVATE — LA DOPPIA ACCOPPIATA: LIRE 275.760 — NEL CONVEGNO DI OGGI DUE CORSE DI RISALTO

Le quote al totalizzatore, molto elevate, sono state la principali caratteristiche della riunione di trotto che ha avuto luogo ieri all'ippodromo di Montebello. Oltre alla doppia accoppiata, che ha dato la sensazionale quota di lire 275.760, si sono registrati due piazzati di livello inconsueto (Zanna Bianca L. 295 e Bassiana L. 214). L'ultima duplice della giornata ha superato le lire 3.000. La corsa principale, il Premio della Scultura, per la classe massima, ha visto il successo di Adriano Romano che ha condotto da un capo all'altro del percorso. Soltanto Baviera si è battuta con una certa generosità, ma il suo girare al largo per tutto il percorso l'ha vista restare, unica, fuori premiazione.

Premio dei Ceselli (mista) L. 105.000, m. 1700: 1) Tiglio Nero (F. Mescalchin) 32.4; 2) Zanna Bianca 33.7. 7 part. Tot.: 16; 18, 295; (325).

Premio del Marmo, L. 105.000, m. 1.700: 1) Lantana (F. Mescalchin) 28.6; 2) Leprotto 28.4; 3) a pari merito Nanduska 29.9 e Susampolo 28.8. 9 part. Tot.: 89; 26, 44, 15, 13; (665); 106.

Premio dei Rilievi, L. 100.000 m. 2050: 1) Adamantina (G. Bragaloni) 26.5; 2) Scipione 26.5. 5 part. Tot.: 49; 22, 24; (155); 434.

Premio del Bronzo, L. 100.000 m. 1650: 1) Maga Hanover (M. Susmel) 26.2; 2) Boleria 25.5; 3) Fauzia 25.6. 8 part. Tot.: 34; 16, 13, 55; (61); 212.

Premio dell'Avorio (ascend), L. 90.000, m. 2000 I div.: 1) Amalfi (G. Zeugna) 28.1; 2) Duplice 28.2; 3) Alice 27.4. 8 part. Tot.: 65; 21, 23, 14; (624); 303.

Premio della Scultura, L. 120 mila, m. 2050: 1) Adriano Romano (M. Novi) 26.5; 2) Edison 26.5. 5 part. Tot.: 25; 19, 17; (38); 319.

Premio delle Statue, L. 100.000 m. 1650: 1) Quintino (N. Franzotto) 25.6; 2) Dorlac 25.7; 3) Bassiana 25.7. 10 part. Tot.: 66; 32, 18, 214; (203); 344; d.a. 5.a e 7.a 275.760.

Premio dell'Avorio, II div.: 1) Gambetto (M. Ciolli) 26.2; 2) Taro 24. 6 part. Tot.: 68; 37, 28; (107); 3.365.

Anche il convegno di oggi avrà inizio alle 14.30. Due corse spiccano nel programma. La prima sarà il Premio della Musica piccola finale dei tre anni sulla distanza dei 2100 metri. I partenti saranno: Zanetto, Raggio Azzurro, Lallina Prà, Boccina, Frenetico, Marco, Eligio, Graiana, Laurasca, Froemming. Abbiamo chiesto ieri le ultime impressioni agli allenatori ed abbiamo riscontrato che tutti o quasi «sono sicuri di vincere», dal che si presume che la corsa sarà molto combattuta e vivace. La seconda prova interessante è quella inclusa nel Totip, dove Edimburgo renderà sino a 50 metri ai migliori «classe massima» del momento e ad una selezione di eletti «4 anni».

I nostri favoriti. *Premio dei Ritmi:* Rio della Grana, Lussin, Prepra. *Premio delle Melodie:* Adamantina, Ginger, Tiberina. *Premio delle Note:* Cadirosso, Susampolo, Belfiore. *Premio degli Accordi:* Gatta Piave, Serenata a Napoli, Urna. *Premio della Musica:* Graiana, Froemming, Eligio. *Premio delle Sinfonie:* Erbarosa, Tilde Prà, Flora. *Premio delle Armonie:* Edimburgo, Aldifà, Opel.

CONTRO IL GENOVA AL GRAN COMPLETO

SENZA SPERANZE LA TRASFERTA DELLA DECIMATA TRIESTINA?

Viva curiosità nel campo degli alabardati per l'esperimento di Valenti e per il ritorno di Soerensen

(DAL NOSTRO INVIATO)

Genova, 19

Anche questa partita esterna la Triestina la deve affrontare in formazione come si suol dire di fortuna. E par ironia — con tanta sfortuna — chiamarla così. Mancano Soldan e Lucentini, Curti e Jensen. Persino la riserva naturale degli attaccanti, il giovane Campo Dall'Orto, avendo le ossa rotte, è fuori combattimento. Campo Dall'Orto è il terzo giuocatore della Triestina che la disdetta ha messo nelle mani del traumatologo e di chi prepara le ingessature. Gli altri due sono Soldan (incrinatura dell'acromio) e Jensen (frattura della clavicola). Ma all'assenza dei tre già era preparato il selezionatore della Triestina, infatti non è da oggi che Jensen, Soldan e Campo Dall'Orto sono indisponibili. Non era preparato invece alla sorpresa preparatagli dal tribunale dei calciatori, squalificando Lucentini, e all'indisponibilità di Curti che in allenamento ha riportato uno stiramento muscolare cui da principio non s'è data l'importanza che meritava. Un capoverso a parte meriterebbe la sanzione inflitta a Lucentini, il secondo giuocatore della Triestina che la Lega condanna su segnalazione non già dell'arbitro ma del commissario di campo. L'altro è Belloni. Come Belloni, anche Lucentini è incensurato, non essendo mai incorso, data l'irreprensibile condotta in provvedimenti di ordine disciplinare. La punizione di squalifica, che il tribunale talvolta risparmia persino ai giuocatori espulsi dal campo, è stata inflitta invece ai due giuocatori triestini senza che nemmeno l'arbitro avesse rilevato nella loro condotta alcunchè d'irregolare e senza che fosse tenuto conto dei loro ineccepibili precedenti, con ciò pure facendo violenza alla prassi.

L'intransigenza degli organi federali e l'oculatezza del commissario di campo potrebbero andare a profitto di una causa migliore. Questo è il nostro sommesso parere. E non solo nostro. Ma ormai indietro non si torna. Il tribunale dei calciatori, ad onta delle apparenze non concede possibilità d'appello.

La prima linea ha lasciato dunque a Trieste due pedine fondamentali: Lucentini dalla forma scintillante, l'uomo che non trova oggi in Italia un terzino capace di mettergli il morso, e Curti il regista della squadra, l'elemento d'ordine e l'ispiratore del reparto avanzato. Curti è pure collaboratore prezioso della difesa. Lo sa specialmente chi ha seguito qualche partita esterna della Triestina di quest'anno. Con questi due elementi molto perde la Triestina. E forse così grande è l'handicap da sottrarre alla squadra alabardata ogni possibilità anche solo di guadagnare il pareggio. Sarebbe dunque senza speranza questa trasferta, questa seconda avventura sul campo di Marassi, dopo quella che a Soldan è costata la frattura dell'omero e alla Triestina il pareggio?

Il lettore stupirà nell'apprendere che il nostro pessimismo — o realismo? — sull'esito della partita di domani non è condiviso da tutti i componenti la comitiva triestina. Lo desumo dalla eccitazione e dalla curiosità con le quali si aspetta l'esperimento di Valenti nel ruolo di ala destra. Certi giuocatori sono sicuri che Valenti sarà domani «una rivelazione». Anche il ritorno di Soerensen è veduto con simpatia per le soddisfacenti condizioni di forma in cui si troverebbe il danese. Generalmente infatti si ritiene che Soerensen sia in grado di sostituire vantaggiosamente qualsiasi attaccante della Triestina. Ho i miei dubbi su tanto ottimismo ma a priori non posso e non voglio fare esclusioni.

All'incompletezza della Triestina fa riscontro la completezza del Genova: i rissoblù potranno disporre di tutti, indistintamente, i pensionari della sua scuderia, compreso il possente ungherese Mike. Pare che il bravo allenatore Sarosi sia indeciso nella scelta tra Firotto e Mike per il ruolo di centravanti. Forse Sarosi non cambierà la formazione che tanto bene ma senza fortuna si misurò domenica scorsa a Roma con la squadra del giorno, la Lazio. In questo caso il Genova adotterà la formazione seguente: Gualazzi; Cardoni, Becattini; Larsen, Carlini, De Angelis; Frizzi, Pistrin, Firotto, Dal Monte, Carapellese.

M. G.

L'ANTICIPO DI IERI DELLA SERIE A

IL NOVARA PIEGA IL CATANIA con una doppietta di Marzani

NOVARA: Corghi; Pombia, De Togni; Feccia, De Giovanni, Baira; Marzani, Eidefjall, Arce, Formentin, Piccioni. CATANIA: Seveso; Bonardi, Bravetti; Spartano, Santamaria, K. Hansen; Cattaneo, Manenti, Ghiandi, Spikoski, Bassetti. ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa. RETI: Marzani al 10' ed al 13'. NOTE: Spettatori 5000 circa.

Novara, 19

Il Novara gioca il primo tempo contro sole ed è il Catania il primo a portarsi sotto porta e a fruire di un calcio d'angolo che costringe Corghi ad intervenire di pugno. Al 2' Arce mette a lato di un soffio una punizione battuta dal limite ed un minuto dopo Piccioni tira sul portiere in uscita; al 5' Spikosky perde la più bella occasione facendosi parare da Corghi un tiro a distanza ravvicinata. Lo stesso Corghi respinge di pugno su angolo al 7' e poi la situazione cambia di colpo dando agli azzurri quel vantaggio che li metterà al sicuro: azione sulla destra e passaggio di testa da Arce a Formentin che tira sulla traversa. Sul rimbalzo Marzani è prontissimo a mettere in rete. E' il 10'. Tre minuti dopo è ancora Arce a porgere il pallone da rete a Marzani che segna di testa deviando il traversone dall'estremo limite destro. Il Novara ha ormai le redini e regge brillantemente ai rabbiosi tentativi dei catanesi. Al 27', anzi, Piccioni segna ancora, ma il gol è annullato per fuori gioco.

Anticipi Serie B. Ecco i risultati dei due incontri disputatisi ieri: a Monza: Monza-Cagliari 1-0; a Parma: Parma-Arstaranto 0-0.

Fissato al sei aprile il recupero Udinese-Triestina

Udine, 19

La partita Udinese-Triestina verrà recuperata mercoledì 6 aprile. Il 3 aprile l'Udinese giocherà a Ferrara ed il 10 a Udine contro la Lazio. In una settimana, dunque, la squadra friulana dovrà disputare ben tre partite e tutte durissime.

La probabile formazione dei tedeschi per Stoccarda

Bonn, 19

Il giornale sportivo «Die Welt des Sports» renderà domani nota quella che, secondo le sue informazioni, sarà la composizione della squadra nazionale tedesca che scenderà in campo contro la squadra nazionale italiana a Stoccarda. Il giornale in parola ritiene che sarà della partita anche Fritz Walter, il quale rivestirà per la prima volta la maglia della nazionale dopo i campionati mondiali.

Ecco la probabile formazione secondo il «Die Welt des Sports»: Ubsch, Retter, Posipal; Mai, Liebrich, Harpers; Rahm, Morlock, Seeler, Fritz, Walter, Schaefer.

Il G. P. Città di Napoli

Provini, Colombo e Liberati i centauri più veloci

Napoli, 19

Una grande successo è arriso alla manifestazione motociclistica G. P. Città di Napoli, prima prova del campionato assoluto per le tre classi. Risultati regolari e vittorie dei più forti e dell'industria motociclistica nazionale. Ecco le classifiche:

Classe 125 cmc. - Giri 30 del circuito pari a km. 114: 1) Provini su Mondial in 59'59"1, media km. 114.022; 2) Copeta su M. V. in 1.1'1"8; 3) Lattanzi su Mondial in 1.1'22"9; 4) Venturi su M. V. in 1.1'30"3.

Classe 250 cmc. - Giri 45 del circuito pari a km. 171: 1) Colombo su Guzzi in 1.28'27"3, media km. 115.987; 2) Paciocca in 1.29'19"8 (fermato al 44.o giro); 3) Lorenzetti in 1.28'33"3 (fermato al 43 giro); 4) Gorini in 1.29'20"6 (fermato al 43 giro).

Classe 500 cmc. - Giri 45 del circuito pari a km. 171: 1) Liberati su Gilera in 1.17'10"6, media km. 132.655; 2) Forconi su Gilera in 1.17'58"; 3) Valdinoci su Gilera in 1.17'24"1 (fermato al 44.o giro).

In vista del torneo di Montreux

Stamane a Modena prova generale degli azzurri

Modena, 19

L'allenamento dei hockeisti convocati a Modena in vista della formazione della Nazionale che giocherà a Montreux non ha avuto inizio questa sera per indisponibilità del Palazzo dello Sport. Tuttavia i giuocatori si sono trovati puntualissimi all'appuntamento di Modena a disposizione del C. U. Vici e dell'allenatore Gallina. Abbiamo quindi visto il sempre sorridente Cataletto accompagnato dal compagno di squadra Forti, entrambi in ottime condizioni e di morale assai elevato. Come sempre il Marchetto migliore fa spicco nel clan degli azzurri di hockey, e davvero si può dire che il giuocatore dell'Amatori Modena rappresenta per il C. U. un pilastro tanto per la squadra che giocherà a Montreux quanto per la squadra che si schiererà nei campionati mondiali. Sono pure giunti i giovani Vighenzi della Pirelli, il terzino Carlo Guggiana della Forza e Costanza di Brescia e l'anziano ma sempre valido Gelmini.

Stasera, dopo uno spettacolo cinematografico, i giuocatori sono rientrati prima della mezzanotte. Domattina alle 9 avrà inizio la partita che sarà divisa in cinque tempi di un quarto d'ora ciascuno, durante i quali Vici schiererà due squadre composte dagli stessi convocati.

Attività della Lega Giovanile

Ecco le odierne partite:

Finali provinciale - Prima giornata di ritorno: Ponziana Ritossa-CRDA, campo Ponziana, ore 12; Edera «B»-Triestina, campo I Maggio, ore 13.45.

Post-Campionato - Girone «A»: quarta giornata: ILVA-Giovani ederini, campo ILVA, ore 9.15; Educatorio-Urano, campo Cantieri, ore 10.30; Vulcano-Saturno Pulcini, campo Cantieri, ore 9-15 riposa: Saturno.

Girone «B» - Prima giornata ritorno: Ponziana Pulcini - CRDA «B», campo Ponziana, ore 13.15; Edera «A»-S. Giovanni, campo I Maggio, ore 12.30.

Gli arbitri di pallacanestro sono convocati per la riunione mensile, che si svolgerà presso la sede del G.A.P. lunedì 21 marzo, alle ore 20.30.

GERMANIA - ITALIA

Partite internazionali di calcio: Monaco - Stoccarda 28 - 31 marzo 1955. Treno Azzurro: partenze da Bologna, Verona, Bolzano. Quote da lire 18.150. Informazioni e iscrizioni presso: ORVIR - Viaggi e Turismo, Roma, via Rusticucci 10, telefoni 565.353 e 551.621.